



**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2013**

PAGINA BIANCA

Indice di Bilancio 2013

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	pag. 4
Consiglio di Amministrazione	pag. 5
Collegio dei Sindaci	pag. 5
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI	pag. 6
1. La struttura organizzativa	pag. 7
2. Principali accadimenti di esercizio	pag. 10
3. Evoluzione del quadro normativo	pag. 14
4. Il mercato della previdenza complementare	pag. 16
5. L'andamento della gestione previdenziale	pag. 21
6. Il servizio dedicato agli iscritti	pag. 30
7. Il quadro macroeconomico internazionale	pag. 35
8. L'andamento delle linee di investimento	pag. 38
9. Andamento della gestione amministrativa e revisione della spesa 2014	pag. 51
10. Fatti di rilievo dopo la chiusura d'esercizio	pag. 53
11. Politiche di sviluppo	pag. 54
BILANCIO D'ESERCIZIO	pag. 56
Stato Patrimoniale condensato	pag. 57
Conto Economico condensato	pag. 59
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	pag. 60
Informazioni generali sul Fondo e suoi interlocutori	pag. 61
Composizione degli iscritti	pag. 64
Compensi agli amministratori e ai sindaci	pag. 65
Forma e contenuto del bilancio	pag. 66
Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio	pag. 66
Criteri di valutazione delle singole poste	pag. 66
Criteri di valutazione adottati per la Linea 1 – gestione assicurativa garantita	pag. 68
Criteri di valutazione adottati per le Linee finanziarie	pag. 69
BILANCIO DI ESERCIZIO DELLE SINGOLE LINEE	pag. 70
Stato Patrimoniale della Linea 1 – gestione assicurativa garantita	pag. 71
Conto Economico della Linea 1 – gestione assicurativa garantita	pag. 72
Commento alle voci	pag. 73
Stato Patrimoniale della Linea 2 – bilanciata obbligazionaria	pag. 75
Conto Economico della Linea 2 – bilanciata obbligazionaria	pag. 76
Commento alle voci	pag. 77
Stato Patrimoniale della Linea 3 – bilanciata	pag. 83
Conto Economico della Linea 3 – bilanciata	pag. 84
Commento alle voci	pag. 85
Stato Patrimoniale della Linea 4 – bilanciata azionaria	pag. 95
Conto Economico della Linea 4 – bilanciata azionaria	pag. 96
Commento alle voci	pag. 97
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI	pag. 108

COMPOSIZIONE
DEGLI ORGANI SOCIALI

Composizione del Consiglio di Amministrazione

In rappresentanza dei Soci Beneficiari

Nome	Cognome	Carica
Gian Carlo	Biagini	Presidente
Claudio	Cherchi	Consigliere
Roberto	Conte	Consigliere
Giuseppe	Mangia	Consigliere
Riziero	Neroni	Consigliere
Paolo	Pastorelli	Consigliere
Giovanni	Pollastrini	Consigliere

In rappresentanza dei Soci Aderenti

Nome	Cognome	Carica
Livio	Raimondi	Vice Presidente
Giancarlo	Berera	Consigliere
Nicola	Ferrero	Consigliere
Pierluigi	Marabelli	Consigliere
Fabrizio	Montelatici	Consigliere
Fabio	Pirovano	Consigliere
Giuseppe	Rosa	Consigliere

Composizione del Collegio dei Sindaci

In rappresentanza dei Soci Aderenti

Nome	Cognome	Carica
Attilio	Mucelli	Presidente
Davide	Dorigo	Sindaco

In rappresentanza dei Soci Beneficiari

Nome	Cognome	Carica
Manuela	Belloni	Sindaco
Michele	Crescenzi	Sindaco

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEGLI AMMINISTRATORI**

1. La struttura organizzativa

In termini di organizzazione interna, Previp Fondo Pensione opera attraverso i seguenti soggetti:

- Assemblea dei Delegati
- Consiglio di Amministrazione
- Collegio dei Sindaci
- Presidente e Vice Presidente
- Direttore Generale
- Responsabile del Fondo
- Funzione Finanza
- Banca depositaria
- Soggetti incaricati della gestione
- Service amministrativo
- Struttura interna
- Controllo interno

Per ciascuno di tali soggetti coinvolti nel funzionamento di Previp Fondo Pensione si definiscono di seguito i ruoli e le competenze.

L'**Assemblea dei Delegati** è l'organo che rappresenta, in misura paritetica, i lavoratori e le aziende. L'Assemblea di Previp è composta da 60 membri, dei quali 30 in rappresentanza dei Soci Aderenti (aziende) e 30 in rappresentanza dei Soci Beneficiari (lavoratori), eletti secondo le modalità previste dal Regolamento Elettorale.

All'organo assembleare competono le decisioni concernenti l'approvazione del bilancio, le modifiche dello Statuto, lo scioglimento del Fondo e le modalità di liquidazione del patrimonio, la nomina e la revoca dei componenti gli organi di amministrazione e controllo, l'esclusione degli associati e l'azione di responsabilità verso gli amministratori e i revisori.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo preposto all'amministrazione del Fondo e svolge la funzione di indirizzo e controllo della gestione patrimoniale, attuandone la politica di investimento. È costituito da 14 membri, di cui 7 in rappresentanza dei Soci Aderenti e 7 in rappresentanza dei Soci Beneficiari.

Al Consiglio sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione del fine previdenziale: esso ha la facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano di competenza dell'Assemblea.

Il Consiglio elegge il Presidente, il Vice Presidente, il Direttore Generale, aventi funzioni di rappresentanza legale della forma pensionistica, e il Responsabile del Fondo. Tra le varie attribuzioni l'organo di amministrazione predispone il progetto di bilancio, propone le modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione o all'attenzione dell'Assemblea, seleziona i gestori delle risorse, la banca depositaria, la compagnia di assicurazione per l'erogazione delle rendite e provvede alla stipula delle relative convenzioni. Tutti i membri del Consiglio devono possedere requisiti di onorabilità e professionalità e devono trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente.

All'interno del Consiglio sono state istituite nel corso dell'anno le **Commissioni consiliari**, al fine di migliorare il controllo sulle decisioni strategiche intraprese dal Fondo. Le Commissioni nascono come un'evoluzione del preesistente Comitato tecnico, composto da quattro membri, Presidente, Vice Presidente e due Consiglieri, che negli anni precedenti si riuniva con cadenza mensile per informare l'intero Consiglio su tutte le questioni rilevanti relative alla gestione amministrativa, finanziaria e organizzativa del Fondo.

Nello specifico sono state istituite tre diverse Commissioni consiliari, COFIN, CONORMA e CORE volte a presidiare le diverse aree di interesse: finanziaria, normativa e comunicazione/relazioni esterne.

Il **Collegio dei Sindaci** ha il compito di verificare che l'amministrazione e la gestione complessiva del Fondo avvenga nell'esclusivo interesse degli aderenti, anche sulla base delle informazioni ricevute dal Responsabile della forma pensionistica.

L'organismo di sorveglianza effettua la revisione legale dei conti ed esercita il controllo dell'operato del Consiglio di Amministrazione, verificando il rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo corretto funzionamento. Spetta al Collegio sindacale accertare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed esprimere, con apposita relazione, un giudizio sul bilancio di esercizio.

L'organo è costituito da 4 membri effettivi e 2 supplenti. Anche nella nomina dei componenti del Collegio dei Sindaci deve essere rispettato il criterio della partecipazione paritetica della due categorie di Soci, Aderenti e Beneficiari.

Il **Presidente** e il **Vice Presidente** del Fondo sono eletti dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti rappresentanti, rispettivamente e a turno, i Soci Aderenti e i Soci Beneficiari.

Il Presidente del Fondo sovrintende al funzionamento di Previp, convocando e presiedendo le sedute dell'Assemblea e del Consiglio, tiene i rapporti con gli organismi esterni e informa la Covip di ogni variazione o innovazione concernente il Fondo, documentandola adeguatamente.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Il **Direttore Generale** ha il compito di coordinare la struttura operativa curando l'organizzazione dei processi di lavoro e controllando le attività conferite in outsourcing, partecipa alle scelte gestionali insieme al Consiglio di Amministrazione e provvede ad attuarne le decisioni.

Il Direttore, infatti, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale, fornendo le necessarie analisi e valutazioni in ordine alla coerenza delle scelte medesime con gli indirizzi strategici assunti dall'organo amministrativo e alla loro compatibilità con il quadro normativo e con le risorse disponibili per il funzionamento del Fondo. Il Direttore, inoltre, fornisce al Consiglio di Amministrazione elementi e criteri di analisi idonei a consentire la valutazione delle esigenze previdenziali degli iscritti e predispone adeguate procedure per la trattazione di eventuali reclami e per la registrazione degli stessi in un apposito registro.

Il **Responsabile del Fondo** è il soggetto deputato a verificare che la gestione della forma pensionistica sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti, nel rispetto della normativa, anche regolamentare e di indirizzo, emanata dalla COVIP e delle previsioni di natura contrattuale.

Il Responsabile sovrintende, inoltre, a tutte le attività di gestione ordinaria del Fondo anche in rapporto con i diversi soggetti con esso convenzionati, vigila sulle operazioni in conflitto di interesse e segnala alla Covip i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.

Il Responsabile svolge la propria attività in maniera autonoma e indipendente e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione circa i risultati della propria attività.

La **Funzione Finanza**, istituita nel corso del 2012, contribuisce all'impostazione della politica di investimento e verifica la gestione finanziaria, esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo e controllando l'attuazione delle strategie nonché l'operato dei soggetti incaricati della gestione. Al riguardo produce una relazione periodica da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato. Particolare attenzione è posta nella verifica e nella valutazione degli investimenti in strumenti alternativi e in derivati.

La Funzione Finanza ha la facoltà di formulare proposte all'organo di amministrazione riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie; collabora, inoltre, con i soggetti coinvolti nel processo di investimento, al fine di fornire il supporto necessario circa la strategia da attuare e i risultati degli investimenti, curando la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria e sottoponendole all'approvazione dell'organo di amministrazione.

La funzione di **Banca depositaria** del Fondo, ulteriore presidio di sicurezza per gli investimenti previdenziali, è Société Général Securities Services S.p.A.

La funzione primaria della banca è quella di custodire le risorse del Fondo affidate in gestione; essa svolge, inoltre, un ruolo attivo di controllo, verificando l'operato dei gestori finanziari, ed eseguendo le istruzioni ricevute dagli stessi solo se conformi alla legge. La banca svolge anche l'attività di fund Accounting e di calcolo del NAV.

I **Soggetti incaricati della gestione**, in base ad apposite convenzioni stipulate dal Fondo, sono i seguenti:

- LINEA 1 – GESTIONE ASSICURATIVA GARANTITA: Allianz S.p.A., con sede in Trieste, Largo Ugo Irneri, 1;
- LINEA 2 – BILANCIATA OBBLIGAZIONARIA: Natixis Asset Management S.A., con sede in Parigi, 21 quai d'Austerlitz;
- LINEA 3 – BILANCIATA: Allianz Global Investors Europe GmbH, con sede in Milano, Piazza Velasca 7/9;
- LINEA 4 – BILANCIATA AZIONARIA: AXA Investment Managers Paris, con sede in Courbevoie, Couer Défense, Tour B, 100 Esplanade du Général de Gaulle.

In particolare, i gestori investono le risorse finanziarie e attuano una gestione attiva con le finalità proprie di ciascun comparto: la LINEA 1 – GESTIONE ASSICURATIVA GARANTITA, offre una garanzia di rendimento minimo con consolidamento dei risultati conseguiti; le LINEE 2 – BILANCIATA OBBLIGAZIONARIA, 3 – BILANCIATA e 4 – BILANCIATA AZIONARIA, realizzano extra-rendimenti rispetto ai *benchmark* dei singoli comparti. I gestori delle risorse trasmettono alla Funzione Finanza una rendicontazione periodica sulle scelte e gli investimenti effettuati.

La funzione di **Service amministrativo** è svolta da un'unità operativa specializzata di Allianz S.p.A.

Il Service, sotto la supervisione del Fondo, gestisce i processi e i flussi informativi relativi all'adesione dei Soci Aderenti e dei Soci Beneficiari, alla riconciliazione e all'investimento dei flussi contributivi, ai trasferimenti e agli switch, alle liquidazioni delle posizioni previdenziali (anticipazioni, riscatti, pensionamenti), alla designazione dei beneficiari e collabora alla redazione della comunicazione periodica.

Il Fondo attua sistematicamente iniziative di monitoraggio sull'operato del Service, col quale condivide uno stesso piano di attività al fine di delineare un percorso comune che conduca verso una maggior tutela dei propri iscritti e consenta di soddisfare al meglio le loro esigenze previdenziali.

Nel corso del 2013 il Fondo ha incrementato il numero delle risorse, dotandosi di 4 dipendenti e avvalendosi del contributo di 3 collaboratori che operano nelle diverse sezioni dedicate in cui è articolata la **Struttura Interna**, e in particolare nell'area gestionale, nell'area normativa e nell'area di sviluppo-relazioni esterne.

L'attività interna nell'ultimo anno ha riguardato principalmente i seguenti ambiti:

- consulenza ai Soci Beneficiari e Aderenti fornita telefonicamente, di persona o tramite incontri presso la sede dei Soci Aderenti, durante i quali la consulenza si è accompagnata alla formazione;
- razionalizzazione e implementazione delle procedure svolte dal Service amministrativo, al fine di massimizzarne l'efficacia e l'efficienza, in un'ottica di condivisione del piano di attività tra Fondo e Service;
- gestione dei flussi informativi, delle comunicazioni e dei documenti richiesti dall'autorità di vigilanza;
- redazione della documentazione istituzionale;
- contrattazione delle condizioni relative alle varie convenzioni stipulate dal Fondo;
- collaborazione con gli organi direttivi del Fondo;
- tenuta dei libri sociali;
- gestione dei reclami pervenuti al Fondo.

Il **Controllo Interno** supporta il Collegio dei Sindaci e il Consiglio di Amministrazione, monitorando e valutando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e delle attività poste in essere da tutti i soggetti coinvolti nel funzionamento del Fondo, comprese quelle affidate in outsourcing, al fine di attuare efficacemente una sana e prudente gestione.

2. Principali accadimenti di esercizio

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato dal susseguirsi di una serie di avvenimenti, che hanno interessato vari profili attinenti alla struttura organizzativa e alla strategia gestionale e di sviluppo attuata da Previp Fondo Pensione, finalizzati a consolidare il rapporto con gli iscritti e a migliorare e ampliare l'insieme dei servizi a loro disposizione. Si riporta di seguito il dettaglio degli avvenimenti più significativi accaduti nell'anno.

Stesura delle Convenzioni di gestione finanziaria

Durante il processo di selezione dei gestori finanziari sono state analizzate 23 offerte riguardanti la linea bilanciata obbligazionaria, 21 offerte riguardanti la linea bilanciata e 20 offerte riguardanti la linea bilanciata azionaria, per un totale di 64 offerte. Previa attività istruttoria svolta dalla Funzione Finanza, è stata effettuata un'analisi su parametri quali-quantitativi, a seguito della quale sono state presentate le graduatorie complessive e la short list con i primi sei gestori classificati per ciascun comparto.

Il 20 dicembre 2012 il Consiglio ha deliberato all'unanimità dei presenti di affidare la gestione delle Linee finanziarie alle seguenti Società:

- Natixis Asset Management per la *Linea 2 – bilanciata obbligazionaria*
- Allianz Global Investors Europe per la *Linea 3 – bilanciata*
- Axa Investment Managers per la *Linea 4 – bilanciata azionaria*

Nei primi mesi del 2013, la Funzione Finanza, con il supporto della Banca depositaria, ha predisposto le bozze delle Convenzioni di gestione delle risorse con ciascun gestore finanziario, redatte secondo i criteri stabiliti dalla Covip e successivamente perfezionate e approvate dall'organo di amministrazione nella seduta del 27 febbraio. Nell'ambito dell'attività svolta, ha assunto particolare e specifica rilevanza la definizione delle linee di indirizzo della gestione per ciascun comparto, i cui principali elementi sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 1 – Linee di indirizzo della gestione finanziaria

Comparto	Linea 2 Bilanciata obbligazionaria	Linea 3 Bilanciata	Linea 4 Bilanciata azionaria
Gestore	Natixis Asset Management	Allianz Global Investors Europe	Axa Investment Managers
Titoli di debito	investment grade	investment grade	investment grade
Obbligazioni societarie	max 30% (max 2% singolo emittente)	max 30% (max 2% singolo emittente)	max 30% (max 2% singolo emittente)
Titoli di capitale	min 10% - max 35%	min 30% - max 60%	min 55% - max 95%
Azioni singolo emittente	max 3%	max 5%	max 5%
Utilizzo OICR	sì	sì	sì
Utilizzo derivati	sì	sì	sì
Titoli strutturati	no	no	no
Tracking error volatility	3%	4%	5%

Avvio dei nuovi comparti finanziari

Il 1° marzo 2013, a seguito di un processo di revisione della politica di investimento e di un articolato iter selettivo, hanno avuto inizio i tre nuovi mandati di gestione.

Previp, supportato dalle indicazioni della Funzione Finanza, ha definito le linee di indirizzo dei nuovi comparti finanziari, le modalità di migrazione da Allianz Global Investors SGR S.p.A. ai nuovi gestori più efficienti e tutelanti evitando rischi di mercato a carico dei comparti, nonché la rendicontazione che i gestori sono tenuti a trasmettere al Fondo.

I *benchmark* delineati, a rischiosità crescente per singolo comparto, sono i seguenti:

LINEA 2 – BILANCIATA OBBLIGAZIONARIA

Benchmark: 37,50% BofA ML EMU direct gov.; 37,50% BofA ML EMU direct gov. 1-3 y; 15% MSCI World ex EMU; 10% MSCI EMU

LINEA 3 – BILANCIATA

Benchmark: 27,50% BofA ML EMU direct gov.; 27,50% BofA ML EMU direct gov. 1-3 y; 27% MSCI World ex EMU; 18% MSCI EMU

LINEA 4 – BILANCIATA AZIONARIA

Benchmark: 12,50% BofA ML EMU direct gov.; 12,50% BofA ML EMU direct gov. 1-3 y; 45% MSCI World ex EMU; 30% MSCI EMU

Rinnovo della Convenzione assicurativa

In previsione della scadenza delle convenzioni relative alla gestione assicurativa, Previp ha effettuato un'attenta analisi volta a valutare e comparare le migliori proposte di mercato.

Dall'analisi realizzata è emerso che il mercato assicurativo, rappresentato dalle principali Compagnie operanti nel settore, tende a non offrire più garanzie di rendimento minimo, ma solo garanzie di capitale, a fronte di una contestuale riduzione sia della quota di rendimento trattenuto sia dei caricamenti sui versamenti.

In tale contesto, Allianz S.p.A. ha riservato a Previp le migliori condizioni che prevedono, fermo restando la garanzia del 2,5% sulle riserve accantonate presso il Fondo alla data del 30/06/2013, un rendimento minimo garantito pari all'1% per il 2014 a fronte della contestuale riduzione del caricamento sui versamenti dall'1% allo 0,80%.

Previp pertanto, avvalendosi di una pluralità di strumenti telematici ed elettronici, ha messo in atto una capillare attività di comunicazione nei confronti dei propri iscritti al fine di renderli consapevoli circa le novità inerenti alla linea assicurativa.

Il Fondo, nella consapevolezza che nel corso del biennio 2013-2014 il mercato assicurativo si sarebbe stabilizzato, ha quindi deciso di siglare le nuove convenzioni con Allianz S.p.A., posticipando il suo rinnovo al termine del 2014 e riservandosi, in tal modo, la possibilità di valutare gli scenari futuri e di calibrare al meglio le proprie richieste in funzione dell'evolversi del mercato.

Elezione nuova Assemblea dei Delegati

Ai fini del rinnovo dell'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione di Previp Fondo Pensione in data 5 giugno 2013 ha provveduto alla nomina della Commissione elettorale, incaricata di avviare e coordinare le procedure elettorali e di svolgere le operazioni necessarie per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati, sulla base delle previsioni del Regolamento Elettorale.

A seguito delle votazioni avvenute il 9 e 10 ottobre 2013, mediante l'accesso all'apposita sezione dell'area privata del sito web di ciascun iscritto, la Commissione elettorale in data 11/10/2013 ha proclamato l'elezione di 30 rappresentanti dei Soci Beneficiari e di 30 rappresentanti dei Soci Aderenti, garantendo il rispetto del principio di pariteticità degli organi sociali.

Elezione del Consiglio di Amministrazione

I nuovi Delegati dell'Assemblea di Previp, in previsione della naturale scadenza dei membri dell'organo di amministrazione, hanno esercitato il loro diritto di voto per l'elezione dei nuovi componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2014, 2015 e 2016.

I membri dell'organo assembleare hanno, quindi, deliberato, in un'ottica di ridefinizione della *governance* del Fondo, di diminuire il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione ed eletto 7 candidati a Consiglieri dei Soci Beneficiari e 7 candidati a Consiglieri dei Soci Aderenti, i cui nominativi sono indicati nella sezione del Bilancio relativa alla composizione dell'organo di amministrazione.

L'elezione è stata deliberata sulla base di una lista di candidati dei Soci Beneficiari proposta e sottoscritta da 10 rappresentanti dei lavoratori e una lista di candidati dei Soci Aderenti, presentata e siglata da 10 Delegati delle aziende. I candidati sono stati scelti tra professionalità diversificate e complementari fra loro, al fine di garantire un miglior presidio sulle varie aree di responsabilità di cui è investito il Consiglio.

Istituzione delle Commissioni consiliari

Previp ha ridefinito la propria struttura organizzativa e in particolare il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, mediante l'istituzione di Commissioni consiliari, ciascuna con propri compiti e responsabilità. L'obiettivo è quello di aumentare l'efficienza e il controllo delle decisioni strategiche, di indirizzo ed organizzative, in termini di completezza, adeguatezza, attendibilità e sicurezza delle attività svolte e delle informazioni prodotte.

Sono state istituite le seguenti Commissioni:

- **Commissione COFIN**, avente compiti di analisi degli obiettivi finanziari generali del Fondo e di verifica della gestione finanziaria. Al riguardo saranno predisposte relazioni periodiche, rivolte agli organi di amministrazione e controllo.
Responsabile: Livio Raimondi.
- **Commissione CONORMA**, avente il compito di analizzare la normativa primaria e secondaria, con specifico riferimento alle responsabilità del Fondo e degli Amministratori, e di predisporre un adeguato sistema di controllo interno, inteso come l'insieme delle regole e delle procedure volte ad assicurare l'efficacia ed efficienza delle attività operative.
Responsabile: Giovanni Pollastrini.
- **Commissione CORE**, avente il compito di realizzare la comunicazione istituzionale nei confronti dell'Autorità di Vigilanza (Comunicazione periodica), di analizzare i bisogni degli iscritti, di rafforzare i rapporti con gli stessi aderenti, di implementare l'immagine del Fondo e di individuare, infine, nuove forme di comunicazione.
Responsabile: Gian Carlo Biagini.

Direttore Generale e Responsabile del Fondo

L'organo di amministrazione di Previp Fondo Pensione ha valutato l'opportunità di introdurre la figura del Direttore Generale, separando le funzioni attribuite allo stesso da quelle svolte dal Responsabile del Fondo: il Direttore Generale ha il compito di coordinare la struttura operativa curando l'organizzazione dei processi di lavoro e controllando le attività conferite in outsourcing, partecipa alle scelte gestionali insieme al Consiglio di Amministrazione e provvede ad attuarne le decisioni; il Responsabile della forma pensionistica verifica che la gestione sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti, nel rispetto della normativa vigente e delle direttive emanate da COVIP e vigila sul rispetto dei limiti di investimento nonché sulle operazioni effettuate in conflitto di interessi.

Il Consiglio ha quindi proposto all'Assemblea dei Delegati di specificare nello Statuto i compiti e i poteri attribuiti alle due figure; l'Assemblea ha, quindi, approvato la separazione delle due funzioni.

Manuale operativo della Funzione Finanza

La Funzione Finanza ha predisposto il Manuale relativo alle attività svolte al fine di adempiere ai compiti attribuiti alla stessa. In particolare, la Funzione Finanza contribuisce all'impostazione della politica di investimento, verifica la gestione finanziaria, valuta l'operato dei soggetti incaricati della gestione e provvede, infine, alla definizione e all'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria.

Il Manuale descrive, in maniera dettagliata, il sistema di monitoraggio e controllo della gestione finanziaria, volto a verificare che le azioni poste in essere risultino in grado di assicurare gli obiettivi finanziari stabiliti, e analizza i ruoli svolti dai vari soggetti coinvolti in tale sistema: la Funzione Finanza; la Banca depositaria; la società di servizi di analisi finanziaria *D&B Consulting*; i gestori finanziari.

Il Manuale operativo contiene delle griglie di controllo che rappresentano nel dettaglio le verifiche effettuate, suddivise in base alla natura di monitoraggio o al controllo limiti, con indicazione della relativa periodicità.

I controlli sono gli stessi per i tre comparti finanziari del Fondo, tenuto conto che il portafoglio di ciascun comparto è affidato ad un unico gestore, e che, quindi, controlli per comparto e per gestore coincidono.

Conferimento dell'incarico di Controllo interno

In conformità al provvedimento della Covip del 04/12/2003 recante "Linee guida in materia di organizzazione interna dei fondi pensioni negoziali", il Consiglio di Amministrazione di Previp ha istituito la funzione di controllo interno, alla quale è affidato il compito di verificare che l'attività del Fondo sia svolta nel rispetto delle regole stabilite dalle disposizioni normative di settore e dall'ordinamento interno, nonché in coerenza con gli obiettivi fissati dal predetto organo di amministrazione.

Nel mese di dicembre 2013, il Fondo ha affidato a *ELLEGI Consulenza S.r.l.* l'incarico per lo svolgimento della funzione di controllo interno.

3. L'evoluzione del quadro normativo

L'attuale sistema giuridico della previdenza complementare in Italia è stato interessato, nel corso del 2013, da alcune novità normative che hanno coinvolto diversi aspetti dell'attività operativo-gestionale dei fondi pensione. In particolare, l'autorità di vigilanza ha emanato i provvedimenti di seguito specificati.

1. Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei fondi pensione – Circolare Covip n. 250 dell'11 gennaio 2013.

Con la circolare n. 250 del gennaio 2013, la Covip ha trasmesso il Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei fondi pensione, il quale definisce il nuovo sistema delle segnalazioni richieste dalla Commissione a fini di vigilanza e di rilevazione statistica. Nel mese di luglio 2013, tuttavia, la Commissione ha inviato un'ulteriore comunicazione, posticipando l'entrata in vigore del suddetto Manuale e rinviando a successiva lettera circolare da emanarsi.

2. Utilizzo dei giudizi delle agenzie di *rating* da parte delle forme pensionistiche complementari – Circolare Covip n. 5089 del 22 luglio 2013.

A seguito del declassamento del merito creditizio di alcuni Paesi dell'area Euro da parte di istituzioni private specializzate nel settore (cc.dd. agenzie di *rating*), la Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione, nell'ambito di un'iniziativa comune intrapresa con Banca d'Italia, Consob e Ivass, ha emanato la Circolare n. 5089, le cui disposizioni traggono origine da quanto stabilito dal Regolamento UE n. 462/2013 che ha introdotto - modificando il Regolamento CE n. 1060/2009 - un'impostazione regolamentare comune per migliorare l'attività di *rating* nell'ambito dell'Unione Europea, garantendo una maggiore trasparenza dei mercati finanziari.

In particolare, la Covip ha richiesto ai fondi pensione di adottare processi e modalità organizzative che assicurino una adeguata valutazione del merito di credito, al fine di limitare l'utilizzo esclusivo o meccanicistico dei giudizi di *rating* nelle decisioni di investimento e disinvestimento. Con riferimento ai fondi pensione che non gestiscono direttamente le risorse, gli stessi sono tenuti a modificare le relative convenzioni, qualora in esse sia previsto un livello minimo di *rating* per gli investimenti obbligazionari, specificando che tale limite costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito.

Previp Fondo Pensione, nelle more di detto processo di adeguamento, ha richiesto ai gestori dei comparti finanziari di informare il Fondo stesso circa le loro considerazioni qualora intervenga un declassamento dell'emittente di titoli presenti in portafoglio (onde evitare che un uso automatico del *rating* possa comportare l'esigenza di un immediato smobilizzo o impedire l'acquisto di titoli) e di indicare i processi interni di valutazione adottati dalla società per non fare affidamento in modo esclusivo o meccanico ai giudizi emessi dalle agenzie di *rating*.

3. Istituzione del sito internet da parte dei fondi pensione preesistenti – Circolare Covip n. 5854 del 16 settembre 2013.

Con riferimento alle forme pensionistiche preesistenti aventi autonoma soggettività giuridica e con almeno 1.000 aderenti, la Covip ha introdotto l'obbligo di istituire un sito internet, al fine di facilitare l'accesso e la fruizione delle informazioni e dei documenti propri del Fondo, assicurando in tal modo una più adeguata diffusione delle informazioni. A tale scopo, devono essere pubblicati sul sito lo statuto, il bilancio d'esercizio e tutti i documenti e le informazioni che consentono all'aderente, anche potenziale, di effettuare consapevolmente le scelte relative al proprio rapporto di partecipazione.

Previp già da anni si è dotato di un sito internet, tale da assicurare una maggiore e più efficace diffusione dei documenti riguardanti la propria organizzazione e attività e delle principali informazioni relative al rapporto associativo.

Si tratta di interventi normativi che riguardano per lo più adeguamenti a provvedimenti intrapresi a livello europeo o che rappresentano strumenti di raccolta dei dati sulle forme pensionistiche complementari da parte dell'autorità di

vigilanza e che tralasciano aspetti sostanziali di razionalizzazione e crescita del mercato della previdenza complementare.

A fronte del cospicuo aumento della spesa previdenziale pubblica previsto per l'immediato futuro e della contestuale diminuzione della primaria fonte del reddito pensionistico (che dovrebbe essere testimoniata dalla stima dell'assegno della pensione pubblica contenuta nella c.d. "busta arancione", annunciata da qualche anno ma mai realizzata) sarebbe opportuno individuare meccanismi in grado di diversificare le fonti di reddito del pensionamento e indirizzare la destinazione delle risorse dei risparmiatori verso investimenti previdenziali. Si contribuirebbe, in tal modo, ad accrescere qualitativamente e in termini di efficienza i mercati finanziari, troppo concentrati su impieghi a breve termine, e a migliorare l'allocazione del risparmio nonché la distribuzione del rischio, con ricadute positive sull'intero sistema economico.

Ma ad oggi lo sviluppo dei fondi pensione risulta ancora insoddisfacente, e il risparmio previdenziale dei lavoratori e l'articolazione del mercato di capitali sono alquanto limitati: molte restano le situazioni irrisolte e non adeguatamente affrontate a livello legislativo-normativo.

Si rendono, quindi, necessari supporti normativi, di primo o secondo livello, volti a rilanciare la previdenza complementare.

4. Il mercato della previdenza complementare

Le recenti riforme che hanno interessato il sistema previdenziale pubblico italiano hanno reso ancora più evidente l'importanza del ruolo svolto dai fondi pensione per realizzare la previdenza complementare, con consistenti vantaggi sostanziali e fiscali.

Il passaggio definitivo dal metodo retributivo al metodo contributivo ha inteso perseguire l'obiettivo di ridurre la spesa pubblica (che negli anni è risultata sempre meno sostenibile a causa dell'aumento del costo del Welfare e dell'invecchiamento della popolazione) comportando, di fatto, una diminuzione del reddito pensionistico atteso dal sistema pubblico. La rivalutazione dei contributi versati, infatti, è strettamente correlata all'andamento del PIL il quale, secondo quanto prospettato dalla macroeconomia, tenderà a crescere sempre meno, implicando un calo delle risorse a disposizione del sistema previdenziale e, di conseguenza, dell'ammontare delle prestazioni pensionistiche.

L'aspetto forse più critico, tuttavia, è legato alla configurazione attuale del mercato del lavoro, caratterizzato dall'incertezza sociale generata dal ricorso al lavoro precario, soprattutto tra i giovani, che mal si concilia con una prestazione che dipende, quantitativamente e qualitativamente, da una contribuzione continuativa e duratura nel tempo.

In tale contesto una soluzione può essere fornita proprio dalla previdenza complementare, che mira a sopperire alle carenze dovute alla crisi del sistema previdenziale pubblico e a compensare l'abbassamento del livello di protezione sociale.

Da un'analisi della relazione annuale redatta dalla Covip emerge come le adesioni alle forme pensionistiche collettive siano sostanzialmente cristallizzate, soprattutto a causa della contrazione del mercato del lavoro.

Le stime ufficiali dell'Istat sulla forza lavoro (Annuario Statistico Italiano 2013) hanno registrato nel 2012 un calo degli occupati pari allo 0,3% rispetto all'anno precedente. Scomponendo tale dato per fasce di età si rileva un incremento degli occupati con almeno 50 anni (+4,7%) a fronte di una diminuzione degli occupati più giovani (-9,8% tra i 15 e i 24 anni; -0,8% tra i 35 e i 49 anni). L'aumento della forza lavoro tra le classi di età più adulte è riconducibile alle recenti riforme che hanno determinato una dilazione dell'uscita dal mercato del lavoro e un conseguente arresto del ricambio generazionale, penalizzando i lavoratori più giovani.

Il basso tasso di adesione ai fondi pensione da parte dei giovani si giustifica proprio in ragione del suddetto blocco del turnover occupazionale e della mancanza di un mercato del lavoro stabile.

Nella relazione COVIP viene evidenziato come *"soltanto il 18% dei lavoratori con meno di 35 anni è iscritto a una forma di previdenza complementare; il tasso sale al 24,7% per i lavoratori di età compresa tra i 35 e i 44 anni e al 30,2% per quelli di età compresa tra 45 e 64 anni"*¹.

Nella Tabella 2 sono riportati i lavoratori che aderiscono alla previdenza complementare, suddivisi per classi professionali.

Tabella 2. Forme pensionistiche complementari. Iscritti per condizione professionale.

(dati di fine 2012)

	Lavoratori dipendenti		Lavoratori autonomi ²
	Settore privato	Settore pubblico	
Fondi pensione negoziali	1.813.998	151.427	4.346
Fondi pensione aperti	435.273	-	478.640
Fondi pensione preesistenti	632.902	3.339	23.679
Totale	2.882.173	154.766	506.665

Fonte: Covip, Relazione per l'anno 2012, p. 24

¹Covip, Relazione per l'anno 2012, p. 29

²Sono inclusi anche i lavoratori che non risulta svolgano l'attività lavorativa

Dai dati riportati risulta una scarsa diffusione della previdenza complementare non solo tra i giovani, ma in generale tra tutti i lavoratori dipendenti e ancor di più tra gli autonomi e i liberi professionisti.

Con il suo progressivo calo, infatti, il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni in Italia si attesta a 56,8%, ben al di sotto della media europea, pari al 64,2%; tale regressione ha coinvolto sia i lavoratori dipendenti, la cui occupazione è diminuita di uno 0,2%, sia i lavoratori autonomi, il cui tasso di disoccupazione è cresciuto di uno 0,7%.

Per quanto riguarda i dipendenti, il calo dell'occupazione nel 2012 ha interessato esclusivamente il lavoro a tempo indeterminato (-0,7%), mentre sono aumentati i lavoratori a tempo determinato (+3,1%), la cui incidenza sul totale dei dipendenti ha registrato un incremento pari al 13,8%, principalmente tra i giovani fino a 34 anni, a conferma della diffusione del lavoro precario e parasubordinato.

Analizzando il lavoro autonomo, la bassa partecipazione alla previdenza complementare è legata all'elevato tasso di disoccupazione, alla mancanza di un'adeguata informazione sulle tematiche previdenziali e soprattutto ad una sua differente configurazione rispetto al lavoro dipendente (contributo datoriale e TFR).

Da ultimo, lo scarso afflusso dei dipendenti pubblici è riconducibile all'istituzione di fondi negoziali avvenuta solo di recente, ad una normativa differente e meno vantaggiosa di quella che disciplina il settore privato e alla virtualità che caratterizza il TFR di tale settore.

La tabella 3 evidenzia la percentuale dei lavoratori che aderiscono a un fondo pensione sul totale degli occupati, per ciascuna categoria.

Tabella 3. La previdenza complementare in Italia. Tassi di adesione.

(dati di fine 2012)

Tipologia di lavoratori	Iscritti	Occupati ³	Tasso di adesione
Dipendenti del settore privato	2.882.173	13.826.000	20,85%
Dipendenti del settore pubblico	154.766	3.389.000	0,10%
Autonomi	506.665	5.684.000	8,91%
Totale	3.392.177	22.899.000	14,81%

Fonte: Covip, Relazione per l'anno 2012, p. 28

I dati soprariportati evidenziano, per tutte le categorie analizzate, un ridotto tasso di adesione alla previdenza complementare. Un fattore determinante della limitata partecipazione ai fondi pensione va certamente ricercato nella insufficiente informazione e nella scarsa formazione proprie del sistema previdenziale. I benefici fiscali che caratterizzano il secondo pilastro, infatti, insieme all'entrata economica rappresentata dal contributo versato dal datore di lavoro, sono accompagnati da rendimenti finanziari estremamente positivi, soprattutto se confrontati con la rivalutazione del TFR in azienda.

La Covip, con un comunicato stampa, ha reso noti i risultati di gestione delle forme pensionistiche complementari al 31 dicembre 2012, rimarcando la netta superiorità dei rendimenti conseguiti, in media tra l'8% e il 9%, rispetto al tasso di rivalutazione del TFR il quale, in flessione rispetto all'anno precedente, si è attestato al 2,9%.

³Il totale degli occupati e dei lavoratori autonomi è fonte ISTAT, Rilevazione sulle forze di lavoro. Il totale dei lavoratori dipendenti del settore pubblico è di fonte Ragioneria generale dello Stato, Conto annuale delle amministrazioni pubbliche, ultimo aggiornamento disponibile riferito alla fine 2011. Il totale dei dipendenti del settore privato è ottenuto per differenza tra il totale degli occupati e la somma dei lavoratori autonomi e dei dipendenti pubblici.

Nella tabella 4 si riporta il confronto tra i rendimenti conseguiti negli ultimi 5 anni dalle forme pensionistiche complementari, distinti per ciascun profilo di investimento, e il tasso di rivalutazione del TFR.

Tabella 4. Forme pensionistiche complementari. Rendimento.

(dati non definitivi per il 2013)

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondi pensione negoziali	8,5%	3,0%	0,1%	8,2%	5,4%
Garantito ⁴	4,6%	0,2%	-0,5%	7,7%	3,1%
Obbligazionario puro	2,9%	0,4%	1,7%	3,0%	1,2%
Obbligazionario misto	8,1%	3,6%	1,1%	8,1%	5,0%
Bilanciato	10,4%	3,6%	-0,6%	9,2%	6,6%
Azionario	16,1%	6,2%	-3,0%	11,4%	12,8%
Fondi pensione aperti	11,3%	4,2%	-2,4%	9,1%	8,1%
Garantito ⁵	4,8%	0,7%	-0,3%	6,6%	2,0%
Obbligazionario puro	4,0%	1,0%	1,0%	6,4%	0,9%
Obbligazionario misto	6,7%	2,6%	0,4%	8,0%	3,6%
Bilanciato	12,5%	4,7%	-2,3%	10,0%	8,3%
Azionario	17,7%	7,2%	-5,3%	10,8%	15,9%
TFR⁶	2,0%	2,6%	3,5%	2,9%	1,7%

Fonte: COVIP, *La previdenza complementare principali dati statistici – Quarto trimestre 2013, Tav.3*

Dal confronto tra i rendimenti realizzati negli ultimi 5 anni dai fondi pensione e il tasso di rivalutazione del TFR, emerge chiaramente la convenienza di conferire il TFR ad una forma pensionistica, tenendo presente che la scelta di mantenerlo in azienda comporta rendimenti meno elevati, maggiori vincoli per richiedere anticipazioni e una tassazione meno favorevole in fase di liquidazione.

La non adeguata informazione sui vantaggi che derivano dall'adesione ad una forma pensionistica complementare, tuttavia, non è l'unico fattore che incide sulla scelta di mantenere il TFR in azienda, ma è anche conseguenza della realtà imprenditoriale italiana, caratterizzata da imprese di ridotta dimensione che meno sono in grado di cogliere le opportunità offerte dal secondo pilastro.

Il D.Lgs. n. 205 del 2005, infatti, sancendo l'obbligo, per tutte le imprese con più di 50 dipendenti, di devolvere il TFR dei lavoratori accantonato dal 1° gennaio 2007 al Fondo di Tesoreria, ha di fatto limitato la loro capacità di autofinanziamento. La conseguenza diretta è stata una revisione delle politiche di sviluppo da parte dei datori di lavoro, volta a mantenere un numero di dipendenti al di sotto di tale soglia, che ha determinato il proliferarsi delle piccole e medie imprese, le quali ad oggi rappresentano circa il 99% sul totale della aziende.

In tali realtà l'azione sindacale è poco presente e, d'altra parte, è forte l'interesse a mantenere al proprio interno il TFR dei dipendenti: l'adesione ad una forma pensionistica costringerebbe il datore di lavoro a rinunciare al TFR dei lavoratori, il quale rappresenta la principale fonte di finanziamento a basso costo.

⁴I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il valore della garanzia.

⁵I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il valore della garanzia.

⁶Tasso di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva introdotta a partire dal 1° gennaio 2001.

Nella tabelle che segue si dà evidenza dell'incidenza delle imprese di piccole e medie dimensioni sul totale delle aziende italiane.

Tabella 5. La segmentazione delle aziende italiane per numero di dipendenti

N. dipendenti	Imprese italiane	Incidenza
0-1	2.682.729	60,6%
2-5	1.316.025	29,7%
6-9	215.876	4,9%
10-19	134.519	3,0%
20-49	52.495	1,2%
50-249	20.838	0,5%
250 e più	3.468	0,1%
Totale	4.425.950	

Fonte: ISTAT, 9° censimento dell'industria dei servizi e Censimento delle istituzioni no profit. Primi risultati, 2011, p.12

Accanto allo scarso tasso di adesione alla previdenza complementare, la recente crisi economica ha comportato la perdita del posto di lavoro a seguito di licenziamento, mobilità o cassa integrazione e ha fatto emergere il bisogno di disponibilità liquide immediate, inducendo i lavoratori iscritti ai fondi pensione a riscattare la propria posizione previdenziale.

Nella Tabella 6 viene riportato il dato relativo al numero di riscatti richiesti a seguito della cessazione dell'attività lavorativa.

Tabella 6. Le uscite dal sistema previdenziale nel 2012.

Riscatti per cessazione dell'attività lavorativa	Prestazioni pensionistiche in capitale	Prestazioni pensionistiche in rendita
90.000	44.000	2.700

Fonte: Covip, Relazione per l'anno 2012, pp. 23-24

Il riscatto della posizione previdenziale prima del raggiungimento dei requisiti pensionistici, se da un lato consente agli iscritti di accedere al montante accumulato per far fronte ad esigenze di liquidità immediate, dall'altro rappresenta la prestazione fiscalmente più penalizzante. Nonostante ciò il numero di richieste ammonta a 90.000, ovvero più del doppio di quelle avanzate per pensionamento.

Altro aspetto significativo del mercato previdenziale italiano riguarda la questione dei piani pensionistici individuali (PIP). Se si osservano i dati statistici pubblicati dalla Covip, si evince che a fine 2012 la previdenza complementare in Italia, sia collettiva che individuale, si sia incrementata del 6%. Scomponendo tale dato si rileva una consistente crescita, pari al 22,2%, dei soli PIP, che risultano attualmente i prodotti più venduti, pur presentando costi maggiori rispetto alle altre forme pensionistiche presenti sul mercato.

Confrontando l'indice sintetico dei costi medio (ISC)⁷ dei PIP con quello dei fondi negoziali, infatti, si può notare come, nel breve periodo, il costo dei PIP sia superiore di un 250%. Sul lungo periodo differenze di costo così marcate hanno impatti consistenti: secondo una stima della Covip, in un arco temporale di 35 anni, a parità di rendimenti, la maggiore onerosità media dei PIP rispetto ai fondi pensione negoziali si traduce in una prestazione finale inferiore del 23%.

⁷Stima dell'incidenza sulla propria posizione individuale delle spese sostenute da un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

La presunta flessibilità di tali prodotti, verso i quali non è obbligatorio versare il TFR, inoltre, penalizza i lavoratori dipendenti che, a causa di una scarsa formazione, ritengono più conveniente depositarlo in azienda. Questa scelta, infatti, implica la perdita del contributo datoriale, una tassazione più elevata del TFR e la conseguente diminuzione dell'accantonamento per la costituzione della rendita complementare. Non si può che dare il merito della considerevole diffusione dei piani pensionistici individuali alla fitta rete di promotori cui dispongono banche e compagnie di assicurazione, le quali riescono ad attirare i potenziali aderenti e fidelizzare i clienti sottolineando i punti di forza del prodotto.

Nonostante tale contesto, caratterizzato dalla crisi che attanaglia il Paese e dalla mancanza di un'informazione adeguata e corretta che accompagni i cittadini nelle scelte previdenziali, Previp Fondo Pensione si è posto in controtendenza rispetto al mercato dei fondi chiusi. Come si vedrà di seguito, nel 2013 il Fondo ha realizzato una crescita del numero degli iscritti pari al 4,22% rispetto all'anno precedente e al 7,21% rispetto al 2011. Il flusso contributivo è aumentato: la variazione rispetto ai versamenti effettuati nel 2012 è pari a +4,69%, frutto anche di un incremento, a fine 2013, della contribuzione volontaria pari al 27,36% rispetto all'anno precedente.

I risultati positivi conseguiti da Previp sono strettamente correlati alla costante azione comunicativa messa in atto nei confronti degli iscritti, alle iniziative intraprese per offrire nuovi e migliori servizi e alla professionalità di una struttura dedicata, la quale attraverso consulenze personalizzate e incontri presso le sedi aziendali dislocate su tutto il territorio italiano, ha consentito di migliorare la qualità delle informazioni rese e di aumentare il grado di consapevolezza e soddisfazione degli aderenti.

5. L'andamento della gestione previdenziale

Composizione dei Soci Beneficiari

Il numero di iscritti a Previp, alla data del 31.12.2013 risulta essere pari a 23.926, con una variazione positiva del 4,22% rispetto al numero di iscritti rilevati al 31.12.2012, pari a 22.958; Previp si è pertanto distinto nel panorama della previdenza complementare registrando un saldo positivo tra posizioni in entrata e posizioni in uscita.

Nei grafici seguenti sono state riportate le distribuzioni dei Soci Beneficiari per area geografica (Grafico 1), classe di età (Grafico 2) e sesso (Grafico 3).

Grafico 1. Distribuzione dei Soci Beneficiari per area geografica

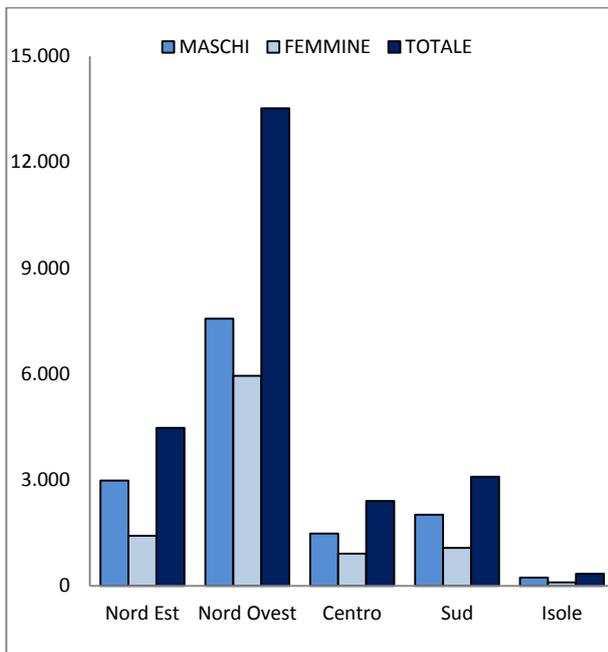


Grafico 2. Distribuzione dei Soci Beneficiari per classe di età

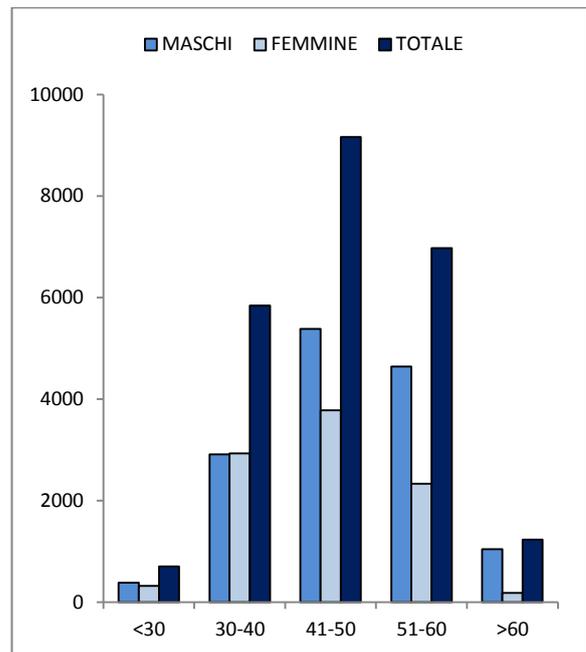
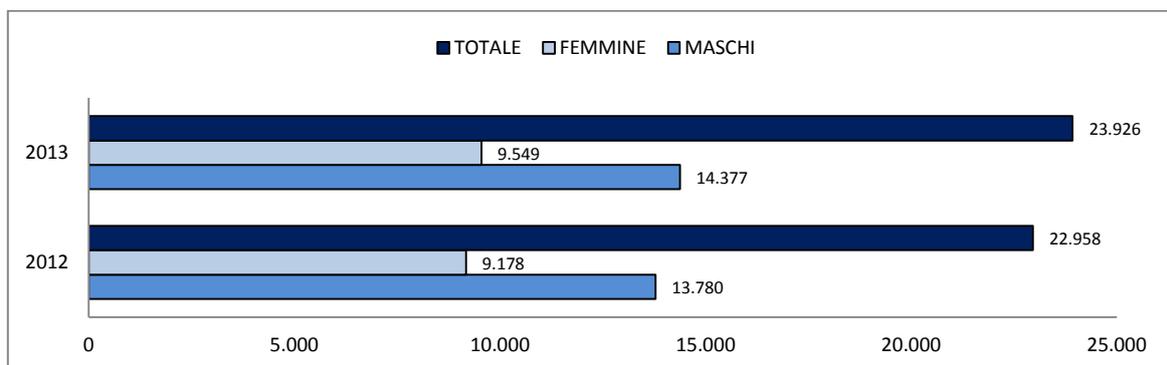


Grafico 3. Distribuzione dei Soci Beneficiari per sesso e confronto con l'anno precedente



Da un punto di vista statistico, emerge che l'iscritto tipo di Previp risiede prevalentemente nel Nord Italia e ha un'età media di 46 anni: la popolazione maschile del Fondo (60% sul totale) risulta essere di età media pari a 47 anni, quella femminile di 44. I dati riportati sono in linea con le statistiche effettuate a livello nazionale in cui l'età media degli iscritti ad una forma di previdenza complementare è di 44,6 anni e il 63% degli iscritti è rappresentato da aderenti di sesso maschile.

Familiari fiscalmente a carico

Nel 2013 l'adesione dei familiari fiscalmente a carico è aumentata del 73,77% rispetto all'anno precedente. La possibilità di iscrivere un soggetto fiscalmente a carico è stata introdotta solo di recente (marzo 2012), ma nonostante ciò Previp ha registrato un notevole incremento delle adesioni grazie alla relativa campagna promozionale e all'attività di comunicazione sviluppata attraverso incontri e mezzi di diffusione massivi (e-mail, sms), che hanno aumentato la consapevolezza dei vantaggi sostanziali che l'iscrizione di un familiare a carico comporta.

Permanenti

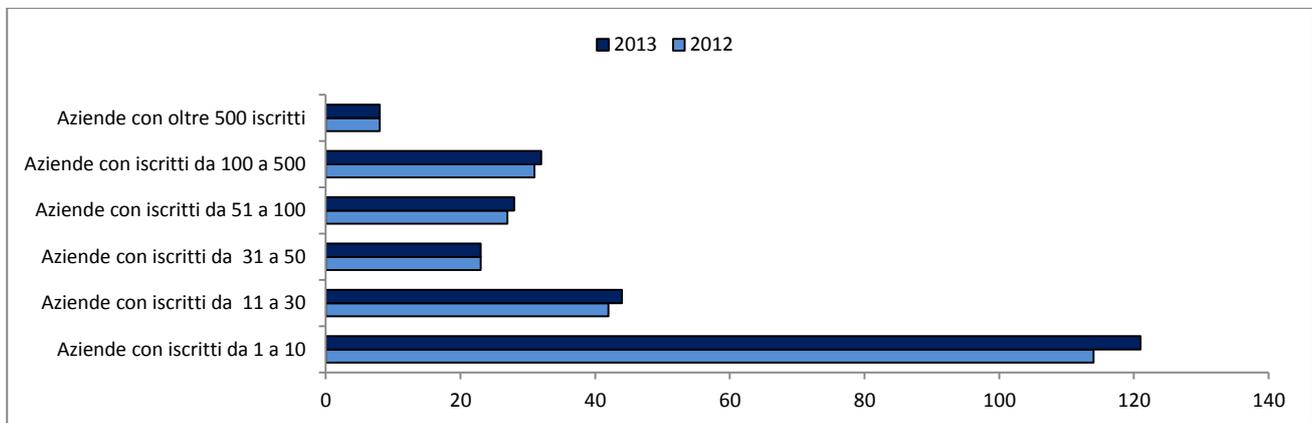
I soci permanenti sono coloro che, pur avendo perso i requisiti di partecipazione al Fondo, scelgono di rimanere iscritti a titolo individuale. Alla data del 31.12.2013, il numero di Soci permanenti risulta essere 2.423. Dal 2010 si è registrato un aumento del 37,47% riconducibile, anche in questo caso, alla fondamentale attività di comunicazione svolta da Previp al fine di informare gli iscritti sui vantaggi di permanere all'interno del Fondo.

Composizione dei Soci Aderenti

Alla data di chiusura dell'esercizio 2013, risultano associate a Previp 255 aziende; rispetto al 2012, non si registrano incrementi significativi nonostante l'anno 2013 abbia visto l'ingresso di 8 nuove realtà aziendali. La motivazione è da ricondursi ai processi di aggregazione e di fusione posti in essere dalla maggior parte delle realtà bancarie ed industriali aderenti a Previp Fondo Pensione.

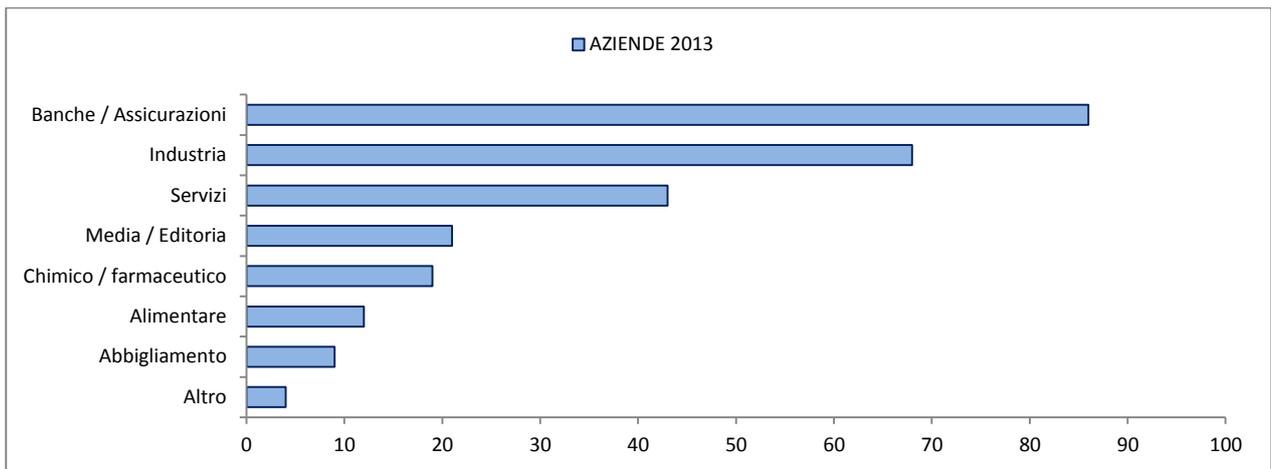
Nel grafico seguente è riportata la composizione delle aziende per numero di aderenti, confrontata con l'anno 2012. Il 47,27% delle aziende associate ha un numero di dipendenti iscritti al Fondo da 1 a 10. Tale dato mostra come l'attività relazionale di Previp abbia consentito di instaurare dei rapporti di fiducia anche all'interno di realtà aziendali medio – piccole, difficilmente raggiungibili.

Grafico 4. Distribuzione dei Soci Aderenti per numero di dipendenti iscritti e confronto con l'anno 2012



Nei grafici riportati di seguito si riporta la classificazione dei Soci Aderenti suddivisi per settore di attività e per regione geografica.

Grafico 5. Distribuzione dei Soci Aderenti per settore merceologico



Si può notare che ben il 33% dei Soci Aderenti a Previp Fondo Pensione appartiene al settore bancario/assicurativo, il 26% al settore industriale, il 16% al settore dei servizi; tali settori, infatti, sono quelli nei quali la previdenza complementare si è diffusa già negli anni precedenti al 1992.

Grafico 6. Distribuzione dei Soci Aderenti per regione geografica



La distribuzione per area geografica dimostra, coerentemente con quanto descritto per i Soci Beneficiari, come più del 70% dei Soci Aderenti appartenga alle zone del Nord Italia mentre scarso è il peso, a livello statistico, dei Soci appartenenti alle zone dell'Italia Meridionale ed Insulare.

Flussi contributivi

Analizzando i contributi versati nel corso del 2013 e scomponendo i Soci Aderenti per settore di attività, si rileva come oltre il 50% del flusso contributivo annuo di ogni singolo settore venga destinato al comparto assicurativo garantito. I lavoratori del settore media/editoria, banche/assicurazioni e servizi, tra gli altri, dimostrano di avere una bassa propensione al rischio, a conferma di una marcata cultura assicurativa. I lavoratori dei settori abbigliamento, chimico/farmaceutico ed industria, dimostrano, contrariamente alle aspettative, una maggiore propensione al rischio: per quanto riguarda i lavoratori dell'abbigliamento, ben il 20,44% del flusso contributivo annuo viene destinato al comparto bilanciato ed il 17,18% al comparto azionario. Il comparto bilanciato si conferma il profilo di investimento prescelto anche per i chimici e gli industriali, rispettivamente con il 18,51% e il 12,98% di contribuzione.

Grafico 7. Il comparto assicurativo per settore merceologico

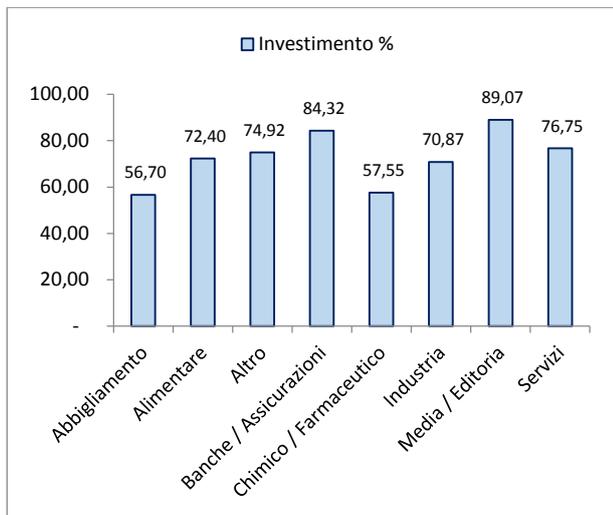


Grafico 8. Il comparto obbligazionario per settore merceologico

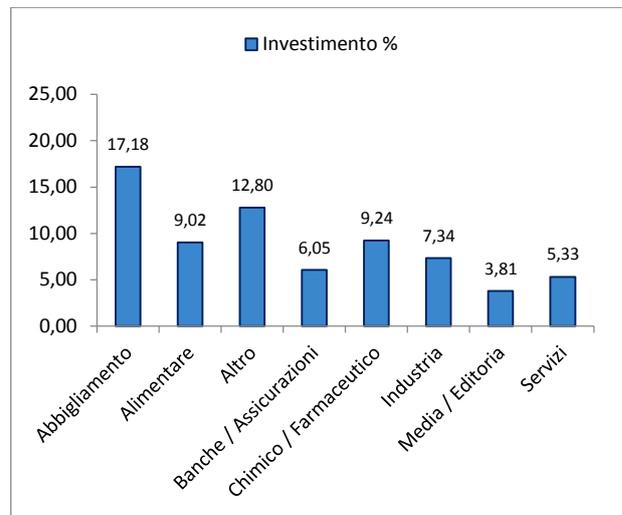


Grafico 9. Il comparto bilanciato per settore merceologico

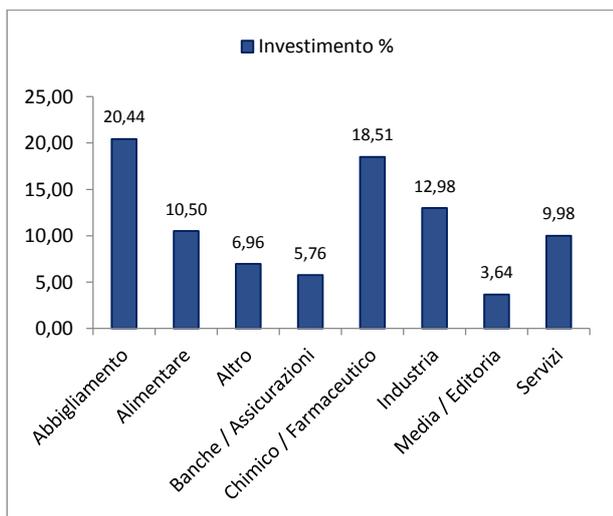
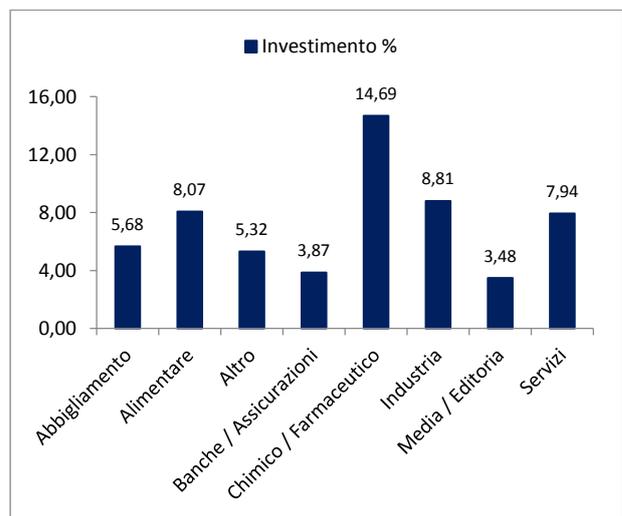


Grafico 10. Il comparto azionario per settore merceologico



La propensione al rischio, varia a seconda, non soltanto del settore di attività in cui opera il lavoratore, ma anche e soprattutto in funzione del sesso e dell'età anagrafica: la popolazione maschile dimostra, in termini assoluti, una maggior propensione al rischio nelle aree Nord Orientale e Nord Occidentale d'Italia. Tuttavia, se in tali zone gli iscritti investono principalmente nel comparto bilanciato, nelle zone dell'Italia Centrale non risultano esserci forti scostamenti tra i flussi contributi investiti nel comparto bilanciato e nel comparto azionario, a dimostrazione di una propensione al rischio relativamente maggiore.

La popolazione femminile privilegia invece, indipendentemente dall'area geografica, il comparto bilanciato, con una minor propensione al rischio rispetto alla popolazione maschile. Va tuttavia sottolineato come gli iscritti di sesso femminile dimostrino una maggiore tendenza al rischio nelle zone del Centro Italia, dove si destina più del 20% del flusso contributivo ai comparti finanziari.

Grafico 11. Propensione al rischio per area geografica – Uomini

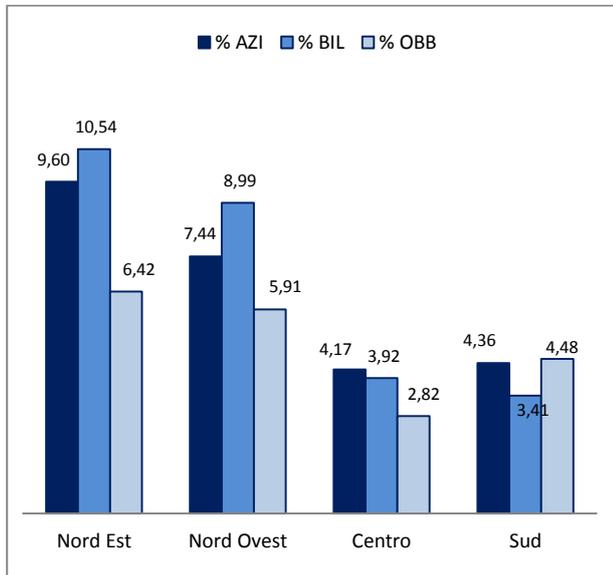


Grafico 12. Propensione al rischio per area geografica - Donne

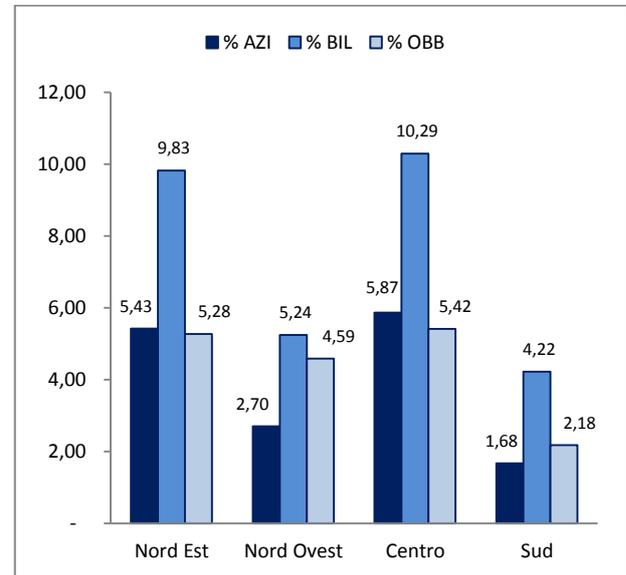
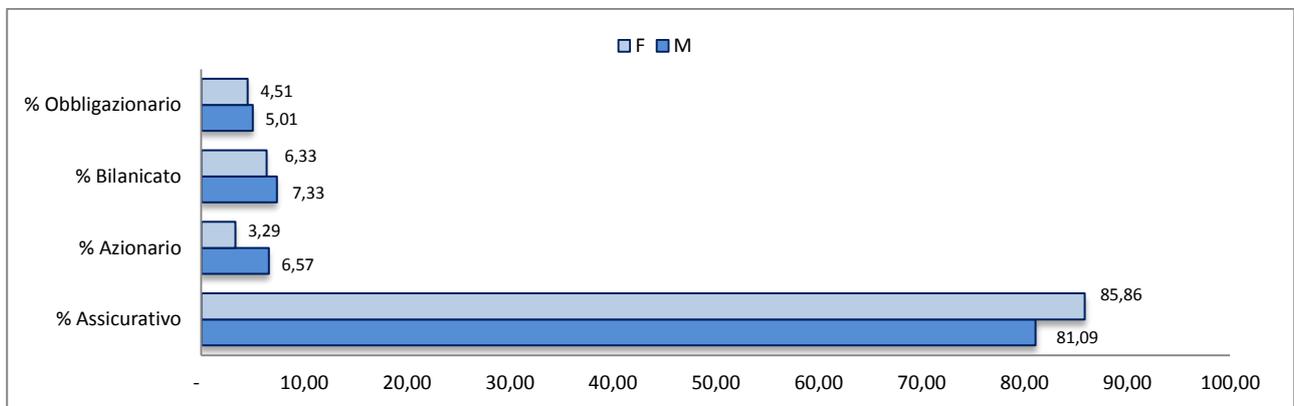
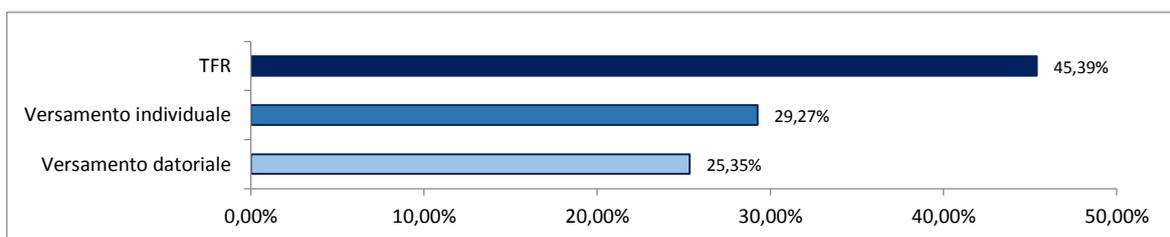


Grafico 13. Propensione al rischio sui flussi contributivi: uomini e donne a confronto



Da ultimo, è importante notare come circa il 45,40% del flusso contributivo derivi dall'accantonamento del trattamento di fine rapporto (TFR) mentre il 29,27% dai contributi a carico del lavoratore.

Grafico 14. I flussi suddivisi per voci contributive



Il patrimonio (ANDP)

Per quanto riguarda le riserve previdenziali accantonate, dai grafici sotto riportati si evince che la popolazione maschile che investe nel comparto con maggior grado di rischio (azionario), risiede principalmente nell'Italia Centro – Meridionale mentre coloro che investono prevalentemente nel comparto bilanciato risiedono nel Nord Italia.

La popolazione femminile invece investe il proprio patrimonio principalmente nel comparto bilanciato, a prescindere dall'area geografica: circa il 46,30% delle riserve è infatti destinato a tale comparto, con una differenza positiva di circa il 7% rispetto alla popolazione maschile, la quale investe il 34,82% del proprio risparmio al comparto azionario, contro il 24,52% della popolazione femminile (Grafico 17).

Grafico 15. Il patrimonio finanziario per area geografica

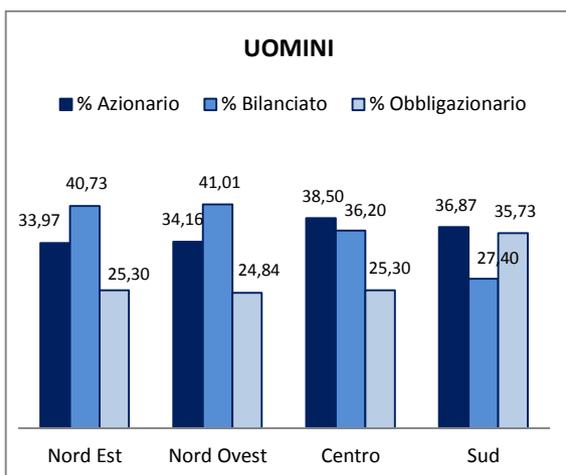


Grafico 16. Il patrimonio finanziario per area geografica

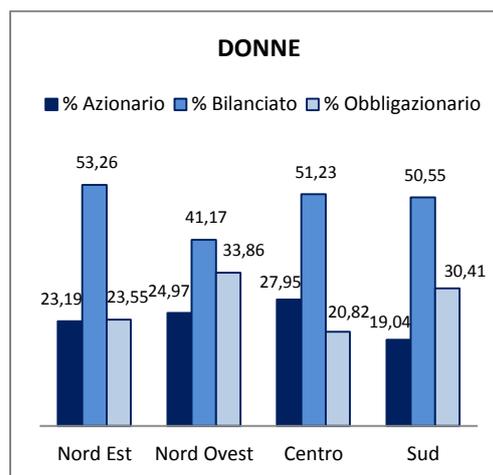
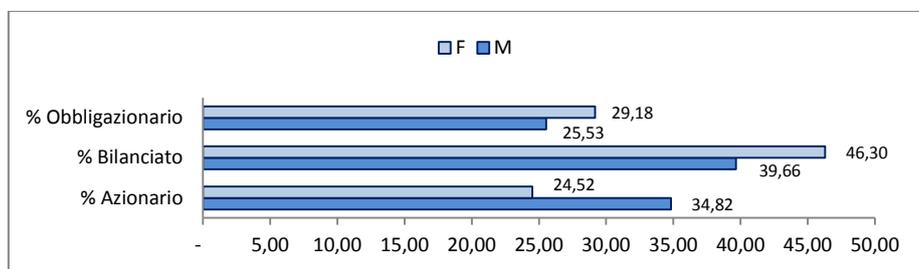
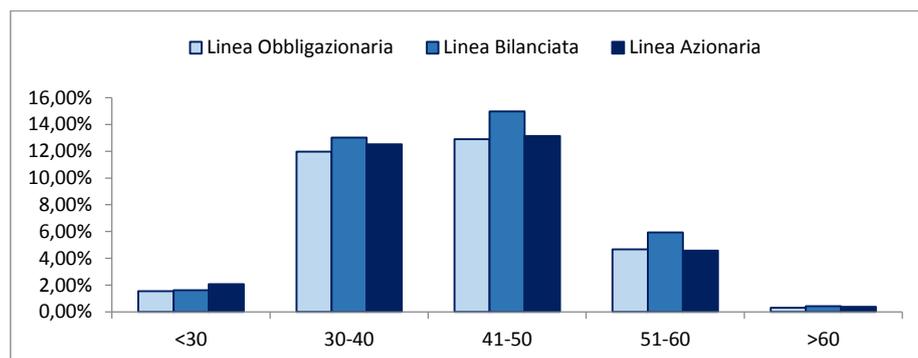


Grafico 17. Propensione al rischio sulle riserve: uomini e donne a confronto



Dal Grafico 18 si nota come il comparto bilanciato sia il profilo di investimento prescelto dagli iscritti appartenenti ad ogni fascia di età, ad eccezione della fascia sotto i 30 anni, la quale, coerentemente con il proprio orizzonte temporale di investimento, predilige il comparto azionario.

Grafico 18. Propensione al rischio per fascia di età



Anticipazioni, riscatti e prestazioni previdenziali

Nel corso del 2013 sono state erogate 1.223 anticipazioni, per un importo complessivo pari a € 21,48 mln; i grafici seguenti mostrano il dettaglio delle anticipazioni liquidate, sia con riferimento al numero di pratiche che all'importo lordo erogato, suddivise per tipologia (ulteriori esigenze, acquisto prima casa, ristrutturazione prima casa, spese sanitarie).

Grafico 19. Percentuale pratiche liquidate

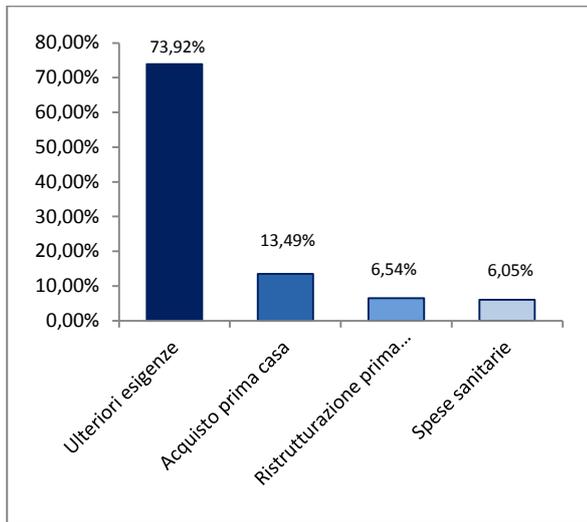
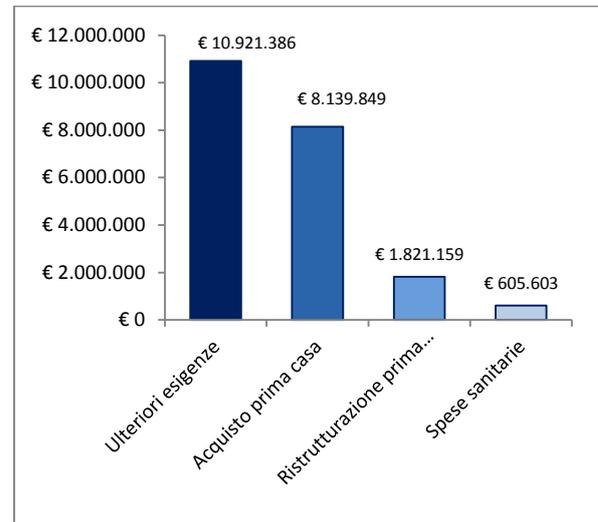


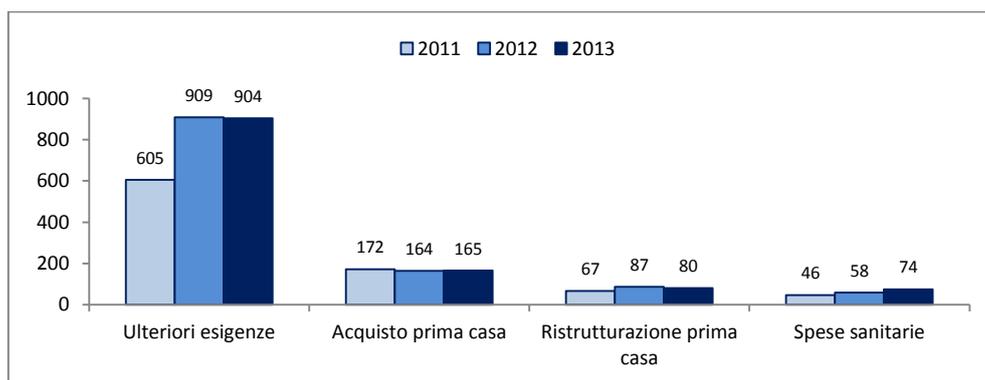
Grafico 20. Pratiche liquidate per importo



Come si può notare, le richieste di anticipazione con causale *ulteriori esigenze* (anticipazioni erogabili per un valore complessivo non eccedente il 30% del valore della posizione previdenziale e senza alcuna giustificazione) costituiscono ben oltre il 50% delle anticipazione complessivamente erogate nell'anno, sia in termini di numero di pratiche richieste sia in termini di importi lordi liquidati.

Nel grafico seguente è riportata la distribuzione del numero di anticipazioni erogate dal 2011 al 2013 per tipologia.

Grafico 21. Distribuzione delle anticipazioni erogate per tipologia e confronto con gli anni precedenti



Le anticipazione per *ulteriori esigenze* sono notevolmente aumentate rispetto al 2011, attestandosi a circa 900 richieste, in linea con il 2012. Tale incremento si giustifica a fronte del bisogno di liquidità determinato dalla crisi che sta attraversando il nostro Paese, inducendo gli iscritti ad attingere alla propria posizione previdenziale. Le richieste di anticipazione per *acquisto prima casa* non mostrano variazioni significative, sebbene abbiano subito un lieve calo negli ultimi anni. Tale diminuzione è riconducibile alla crisi del settore immobiliare dovuta al calo delle compravendite nonché alla diminuzione dei mutui erogati dagli istituti di credito. Le richieste di anticipazione per *spese sanitarie* hanno invece registrato un sensibile aumento negli ultimi anni (+60%).

Considerando tutte le classi di anticipazione, l'importo lordo medio erogato è di € 17.569,91. L'iscritto medio che richiede un'anticipazione *per ulteriori esigenze* è di sesso maschile e di età compresa tra i 51-60 anni; le richieste relative all'*acquisto prima casa* e per le *spese sanitarie* sono avanzate da iscritti di età media compresa tra i 30-40 anni, di sesso maschile per le prime e di sesso femminile per le seconde; infine le anticipazioni per *ristrutturazione* sono erogate agli iscritti di sesso maschile e di età media compresa tra i 41-50 anni.

Di seguito le liquidazioni richieste nel corso degli ultimi due anni suddivise per tipologia.

Grafico 22. Liquidazioni a confronto: anno 2013

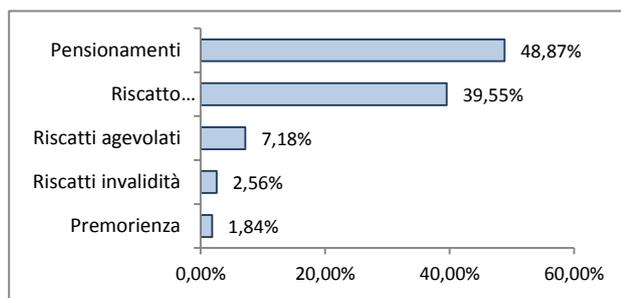
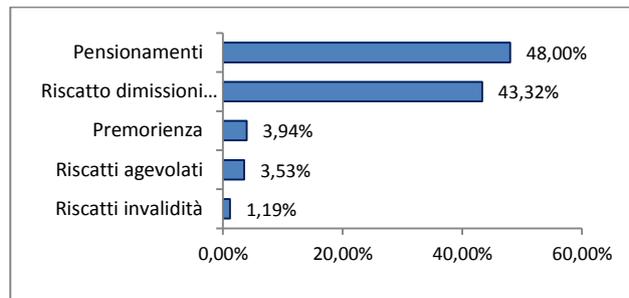


Grafico 23. Liquidazioni a confronto: anno 2012



Per quanto attiene i riscatti della posizione previdenziale per perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo (prima del raggiungimento dei requisiti pensionistici previsti dal regime obbligatorio di appartenenza), tralasciando le liquidazioni effettuate a seguito di premorienza ed invalidità, le quali non presentano dinamiche o tendenze particolari, si può notare come i riscatti derivanti da cessazioni dell'attività lavorativa a seguito di mobilità, fondo di solidarietà, Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria, procedure concorsuali, siano raddoppiati, in termini di importo, rispetto al 2012, a seguito soprattutto delle procedure di esubero nel settore bancario. Permane alto il peso dei riscatti a seguito di dimissioni/licenziamento, a dimostrazione del fatto che spesso la posizione previdenziale non viene mantenuta attiva fino al pensionamento.

Rendite

Per l'erogazione della rendita Previp ha stipulato una apposita convenzione assicurativa, che permette, al momento del pensionamento di scegliere tra:

- rendita vitalizia rivalutabile;
- rendita vitalizia rivalutabile reversibile;
- rendita vitalizia rivalutabile con pagamento certo per 5 o 10 anni;
- rendita vitalizia rivalutabile con raddoppio della rata di rendita in caso di non autosufficienza (LTC);
- rendita vitalizia rivalutabile con cash back.

Nel corso del 2013 sono state trasformate in rendita 15 posizioni previdenziali e figurano nell'anno 71 pensionati che hanno richiesto le tipologie di rendita specificate nella tabella seguente.

Tabella 7. Riepilogo delle rendite

Tipologia di rendita	Nr pensionati percettori	Ammontare
Vitalizia rivalutabile	38	€ 200.658,88
Vitalizia reversibile	17	€ 167.361,95
Vitalizia certa per 5 o 10 anni	5	€ 32.048,65
Vitalizia cash back	11	€ 46.015,97
Totale	71	€ 446.085,45

Gestione dei Reclami

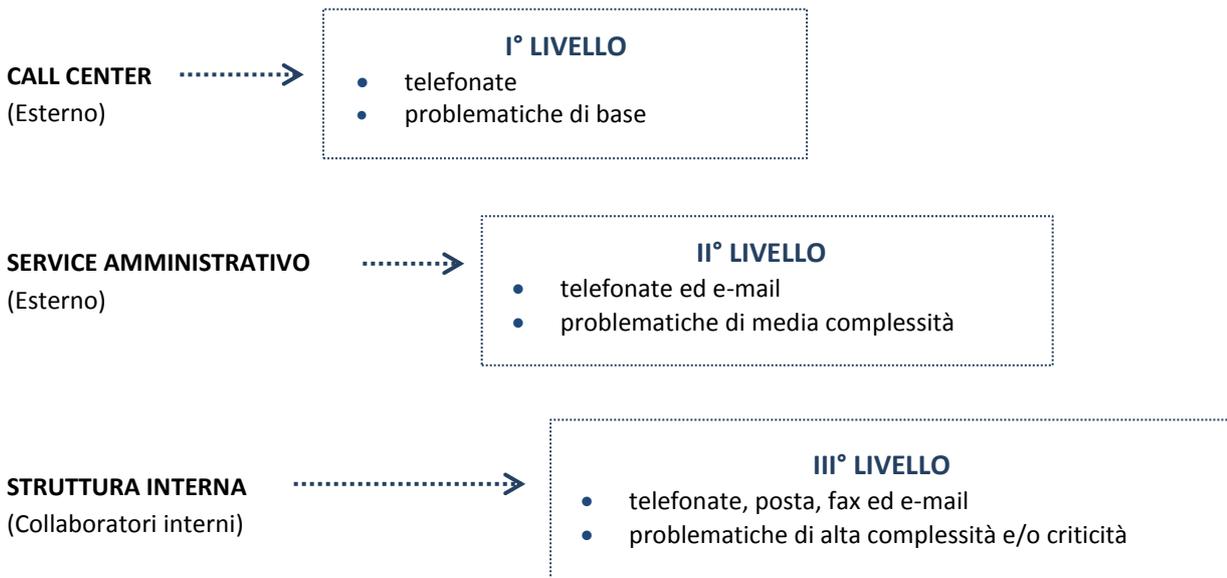
Previp Fondo Pensione, in conformità alle previsioni di cui alla Deliberazione Covip approvata il 4 novembre 2010, si è dotato di un Registro dei reclami gestito in forma elettronica e ha predisposto un Regolamento che definisce la procedura di accoglimento e gestione dei reclami avanzati dagli iscritti nei confronti del Fondo.

Nel corso dell'esercizio 2013 è pervenuto un solo reclamo il quale, al termine della trattazione, è stato respinto, a seguito delle dovute delucidazioni fornite al reclamante.

6. Il servizio dedicato agli iscritti

Nell'ambito dell'assetto operativo di Previp, è posta particolare attenzione ai sistemi di comunicazione del Fondo, volti a fidelizzare le aziende e soprattutto i singoli iscritti, attraverso una funzione comunicativa che sia in grado di rafforzare i rapporti con gli aderenti, soddisfare i loro bisogni previdenziali in costante evoluzione e renderli consapevoli circa gli aspetti e le novità inerenti al Fondo.

Per raggiungere gli scopi predetti, Previp dispone di una pluralità di strutture e di strumenti telematici. I vari soggetti coinvolti operano su diversi livelli in funzione della specificità della materia tratta.

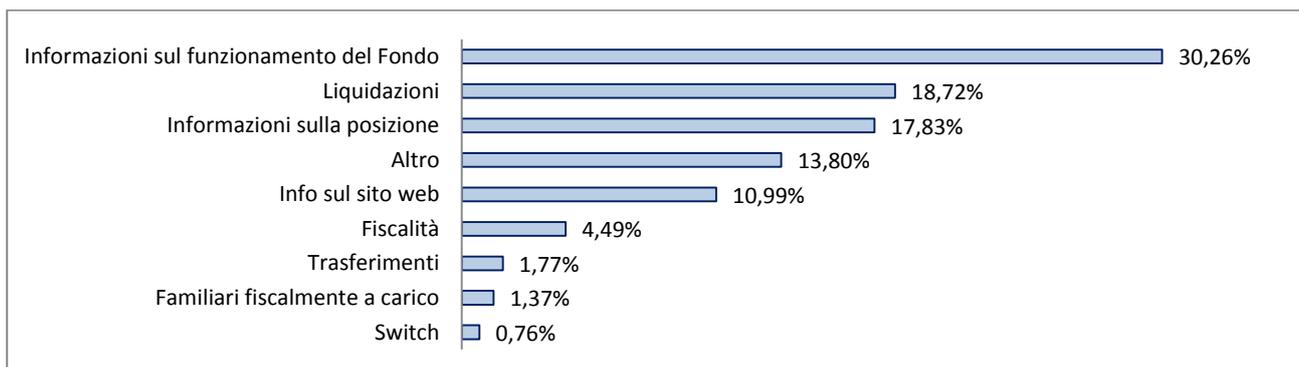


Il Call Center

Dal 2008 Previp si avvale di un Call center esterno che offre un servizio di assistenza telefonica dedicato alle aziende e agli iscritti.

Il servizio, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 19.00, viene prestato da operatori specializzati la cui formazione è oggetto di costante aggiornamento. La preparazione degli addetti consente di assicurare un supporto di carattere gestionale a tutte le aziende iscritte e di dar corso a richieste di carattere generale avanzate dai singoli. In particolare, il numero di chiamate evase nel 2013 ammonta a 9.627 (rispetto a 9.768 dell'anno 2012), ovvero al 98% sul totale. Il restante 2%, relativo a problematiche di maggiore specificità, è stato demandato al livello successivo. Le principali argomentazioni trattate dal Call center sono rappresentate nel grafico che segue.

Grafico 24. Comparazione delle richieste pervenute al Call Center



Dal grafico emerge che circa il 66,81% delle telefonate riguarda informazioni sul funzionamento e andamento del Fondo e sullo stato delle liquidazioni in essere. Nelle prime voci sono ricomprese le richieste di chiarimento sulle modalità di versamento dei contributi, soprattutto a titolo volontario, sull'ammontare della propria posizione e sulla comunicazione periodica.

Una porzione non irrilevante delle richieste pervenute al Call center ha riguardato la reperibilità delle informazioni presenti sul sito. Tale dato ha indotto Previp ad intraprendere un progetto per rinnovare il sito web, che sarà sviluppato nel corso del 2014, al fine di semplificare l'accesso telematico alle informazioni presenti online.

Dal Grafico 24 si rileva una positiva richiesta di informazioni in merito all'adesione dei familiari fiscalmente a carico, a conferma dell'importante campagna di comunicazione attuata dal Fondo, che sarà riproposta nel 2014.

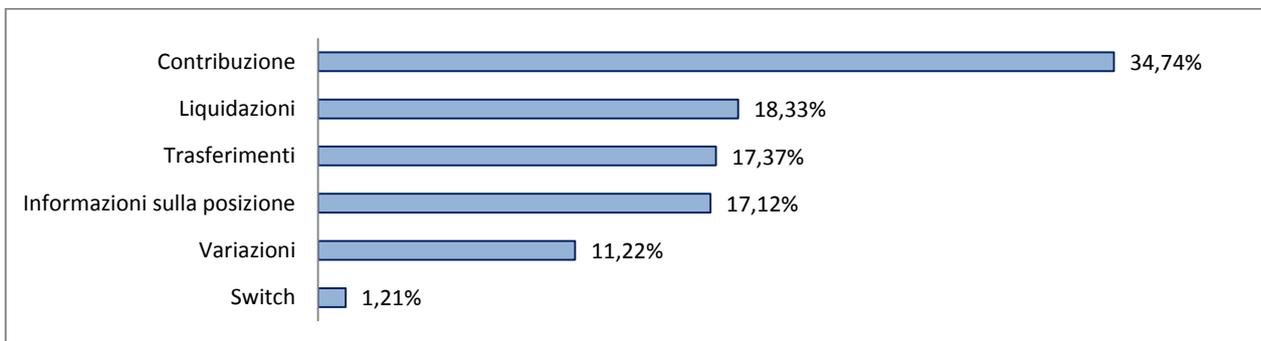
Si riscontra, infine, un positivo decremento delle richieste riguardanti le modalità di compilazione della modulistica, grazie a un *restyling* della stessa sia in termini di forma che di contenuto.

Da giugno 2013, stante la necessità degli iscritti di essere aggiornati sullo stato della propria liquidazione, il Fondo ha sviluppato un sistema di sms e e-mail che avvisa gli associati sia quando la pratica viene ricevuta, sia quando viene effettuata la disposizione di bonifico. Il servizio nel corso del 2014 verrà ulteriormente implementato ed esteso a tutte le richieste che possono essere avanzate nella fase di accumulo (switch, contribuzione volontaria, designazione beneficiari). Il servizio è attivo per coloro che abbiano rilasciato numero di cellulare e la propria e-mail.

Il Service Amministrativo

Un secondo canale di comunicazione, che si affianca al Call center, è fornito dal Service che, oltre a svolgere un'attività prettamente amministrativa, provvede alla evasione di richieste che richiedono un maggior supporto agli iscritti e un livello di specificità ulteriore. Nel corso del 2013 il Service ha ricevuto circa 3.600 e-mail così suddivise:

Grafico 25. Analisi delle richieste pervenute per e-mail al Service Amministrativo



Entrando nel dettaglio, la voce *Variazioni anagrafiche* riguarda le modifiche riguardanti le generalità degli iscritti, le richieste delle credenziali di accesso e di designazione dei beneficiari; all'interno delle *Liquidazioni* sono ricomprese tutte le prestazioni percepite a titolo di anticipazione, di riscatto e di pensionamento. Le *Informazioni generiche*, infine, racchiudono le richieste di chiarimenti sulla propria posizione, sui rendimenti e funzionamento delle linee di investimento.

Confrontando le richieste pervenute al Service con i risultati analizzati per il call center, si riscontra una sovrapposizione di tipologie di richieste, in realtà solo apparente. Nonostante la suddivisione per categorie sia la medesima, infatti, diverso è il contenuto delle materie trattate, le quali possono essere rimandate dal primo livello al secondo per il grado di specificità.

In particolare, nella voce *Contribuzione* rientrano le richieste di conferma di investimento, di caricamento di tracciati e di correttezza nelle informazioni fornite. La voce *Liquidazioni* comprende i quesiti sugli importi liquidabili e sui conteggi relativi ad una determinata prestazione, con evidenza dell'imposizione fiscale.

Una vera sovrapposizione tra l'attività svolta dal Service e l'attività svolta dal Call center riguarda, almeno in parte, la voce *Informazioni generiche*: essa comprende non solo le delucidazioni in merito ai rendimenti delle linee di investimento o al funzionamento dei quattro comparti del Fondo, ma anche i chiarimenti in merito alla propria

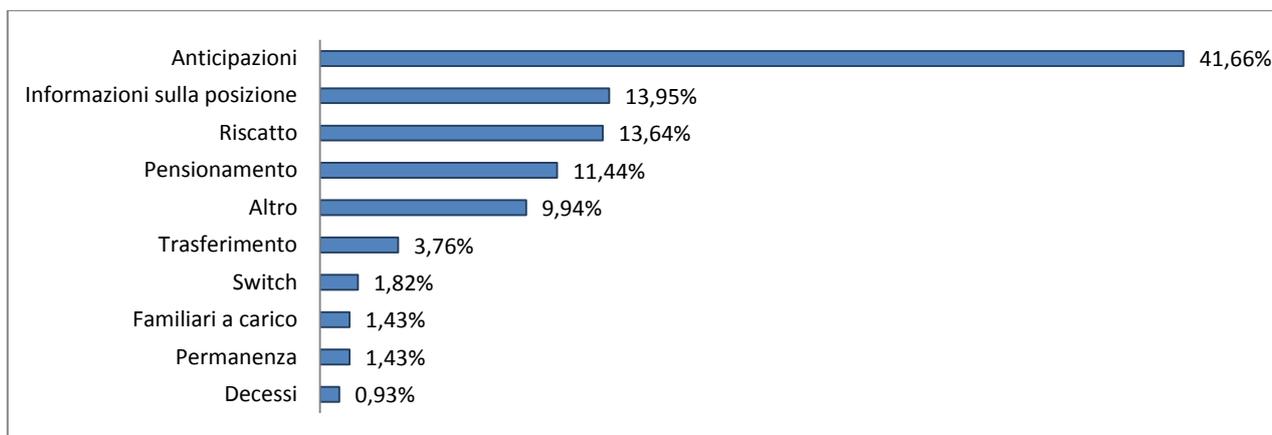
posizione, già gestiti al primo livello. Una spiegazione potrebbe risiedere nelle diverse modalità con cui vengono richieste le informazioni (telefonate o e-mail), rispecchiando la volontà di alcuni iscritti di avere traccia scritta dei chiarimenti ricevuti.

La Struttura interna

L'ultimo livello del sistema di relazioni e comunicazioni con gli iscritti è fornito dai collaboratori di Previp Fondo Pensione, anche attraverso contatti telefonici e telematici volti a soddisfare le richieste più delicate, problematiche o complesse.

La Segreteria ha ricevuto nel 2013 circa 4.150 e-mail ripartite come segue:

Grafico 26. Confronto delle richieste pervenute tramite e-mail alla Struttura Interna.



Da un confronto tra i Grafici 25 e 26, emerge che, a differenza di quanto accade per il Service, la Struttura interna del Fondo riceve per lo più quesiti relativi alle diverse tipologie di prestazioni richiedibili (anticipazioni, riscatti e pensionamenti, pari al 67% sul totale).

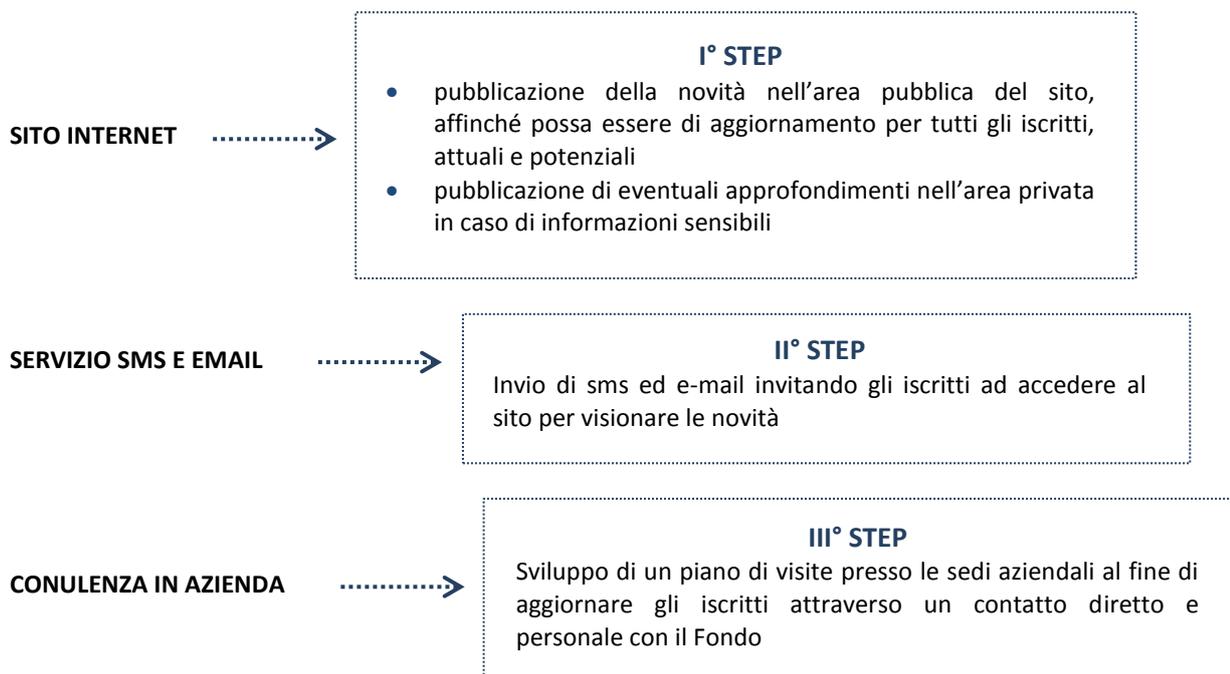
Le *Informazioni sulla posizione* rappresentano la seconda voce maggiormente rilevante, e ciò in ragione del servizio di preventivazione predisposto dal Fondo, che permette di effettuare simulazioni sulle posizioni degli aderenti, fornendo un servizio personalizzato e in grado di prospettare le diverse alternative che si presentano al singolo iscritto. Nel 2013 sono stati effettuati 830 preventivi e 61 consulenze personalizzate presso la sede del Fondo, grazie al team di esperti di cui è dotata la Struttura interna. Nel dettaglio, le e-mail più ricorrenti riguardano richieste di consulenza in merito alla scelta della prestazione fiscalmente più conveniente e conteggi dell'importo liquidabile, per poter quantificare l'impatto dell'imposizione fiscale sulla singola posizione.

Tali preventivi, oltre a fornire un servizio puntuale, hanno determinato un calo delle richieste di competenza del primo livello inerenti alla fiscalità (-79%), evitando che le stesse pesassero sulla Struttura interna grazie all'automatizzazione del processo.

Dal Grafico 26 si ha riscontro delle adesioni dei familiari fiscalmente a carico, in linea con quanto specificato con riferimento ai precedenti livelli operativi.

In ultima analisi, è interessante considerare una serie di richieste relative alla *Permanenza* nel Fondo, ovvero alle modalità attraverso le quali prolungare l'iscrizione a Previp, piuttosto che optare per una liquidazione immediata della propria posizione una volta cessata l'attività lavorativa o raggiunti i requisiti pensionistici. Il dato rispecchia il numero dei soci permanenti iscritti al Fondo, pari a 2.423 associati rispetto ai 1.371 del 2011, registrando un incremento negli ultimi 3 anni pari al +43%.

Per quanto attiene l'attività propriamente comunicativa e informativa del Fondo, Previp si avvale degli strumenti di seguito indicati.



Sito Internet

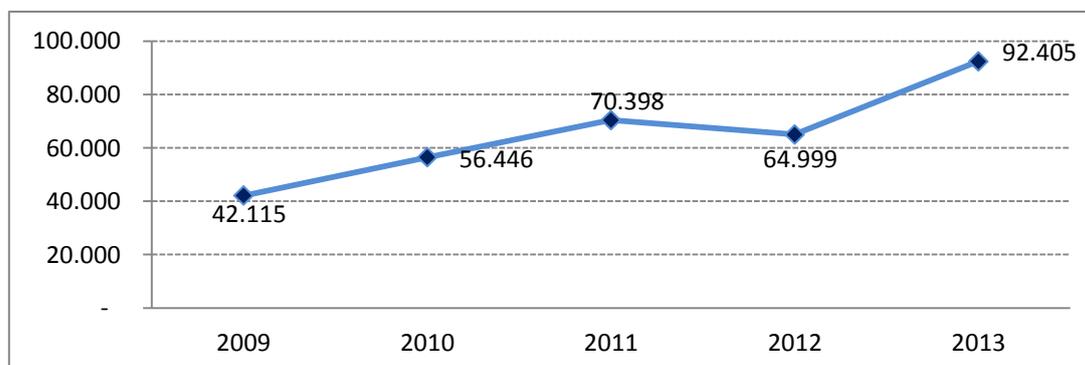
Il sito web è uno strumento che consente al Fondo di comunicare con l'ampia platea degli iscritti. Nell'area pubblica sono riportate le informazioni di carattere generico, le modalità di funzionamento del Fondo e la documentazione istituzionale rivolta agli iscritti attuali e potenziali.

Il singolo iscritto, inoltre, ha la possibilità di accedere all'area privata del sito, inserendo le proprie credenziali, per visualizzare l'estratto conto della propria posizione previdenziale, il dettaglio contributivo e la comunicazione periodica e per scaricare la modulistica relativa alle varie tipologie di prestazioni e richieste (liquidazioni, switch, designare beneficiari).

Le aziende, grazie a una particolare utenza, possono avere accesso all'area privata loro dedicata, per caricare e monitorare i flussi contributivi, verificarne l'investimento e iscrivere massivamente nuovi dipendenti.

Di seguito il grafico relativo agli accessi al sito effettuati negli ultimi cinque anni.

Grafico 27. Analisi andamento degli accessi al sito web dal 2009 al 2013



È stato rilevato, nel corso del 2013, un incremento degli iscritti che hanno effettuato l'accesso al sito pari al 33,28%, determinato sia dal numero di teste che sono entrate almeno una volta, 11.250 aderenti nel 2013 contro gli 8.099 del 2012 (+38,91%), sia dal numero di accessi effettuati per singolo iscritto. Tale incremento è stato reso possibile grazie alla campagna di comunicazione effettuata presso le aziende e all'invio di sms ed e-mail massivi, riportanti le novità riguardanti il Fondo e l'invito ad accedere al sito per gli opportuni approfondimenti.

Servizio sms ed e-mail

Da aprile 2013 Previp si è dotato di un sistema che permette al Fondo di svolgere una capillare attività di comunicazione nei confronti degli iscritti: attraverso l'invio di sms ed e-mail vengono segnalate eventuali novità pubblicate sul sito, che consentono di mantenere aggiornati i propri iscritti. Da giugno, inoltre, è attivo il servizio di comunicazione, per gli iscritti che abbiano avanzato delle richieste, dell'effettivo pervenimento delle stesse e dell'effettuazione della disposizione di bonifico.

Il sistema di informazione messo in atto tramite sms e e-mail, oltre a fungere da ausilio alle informazioni trasmesse tramite il sito web, ha avuto l'effetto di creare un passaparola tra gli iscritti accompagnato da un aggiornamento della anagrafica da parte di coloro che, fino a quel momento, non avevano potuto beneficiare degli aggiornamenti perché non avevano rilasciato indirizzi e-mail o numeri di cellulare.

Di seguito qualche numero.

Novità comunicate	Sms inviati	E-mail inviate
5	26.257	47.067

Le novità che sono state comunicate nel corso dell'anno hanno riguardato l'avvio dei nuovi comparti finanziari, la nuova modulistica del Fondo, le modifiche che hanno interessato la linea assicurativa, l'elezione della nuova Assemblea dei Delegati e le modalità di versamento dei contributi volontari.

Consulenza in azienda

Ulteriore canale comunicativo, che contraddistingue Previp rispetto alle altre forme pensionistiche complementari, è rappresentato dalle visite effettuate presso le aziende associate che consentono, grazie ad un contatto diretto con gli uffici del personale e con la pluralità di aderenti, di divulgare le informazioni e i benefici offerti da Previp e di valutare al meglio il grado di soddisfazione e di educazione finanziaria dei singoli.

Il Fondo si è dotato, a tale scopo, di un team di consulenti altamente specializzati, in grado di illustrare con chiarezza l'andamento del Fondo, le eventuali novità e, soprattutto, le alternative che si presentano agli iscritti, con riferimento al caso specifico.

In particolare, nel 2013 Previp ha effettuato 44 incontri presso le proprie aziende, con sedi sparse su tutto il territorio italiano, dai quali sono emersi riscontri assolutamente positivi, sia in termini di soluzione delle varie problematiche portate all'attenzione dei consulenti, sia in termini di educazione previdenziale ai singoli.

7. Il quadro macroeconomico internazionale

L'analisi del quadro macroeconomico internazionale e dell'andamento dei mercati finanziari si rende necessaria per contestualizzare e comprendere i risultati delle linee di investimento di Previp.

L'anno 2013 è stato caratterizzato da un tasso di crescita dell'economia globale pari a circa il 2,6%, inferiore sia alle previsioni che ai tassi di crescita registrati negli anni successivi alla crisi del 2008.

Le principali aree macroeconomiche hanno dato contributi differenti alla crescita, con l'eccezione dell'area dell'Euro che ha segnato un tasso di crescita negativo. La crescita dei prezzi è stata assai moderata e i tassi di inflazione nei paesi industrializzati sono scesi a livelli inaspettati, tanto da far temere un processo di deflazione da parte di qualche *policymaker*. Grazie soprattutto agli effetti di politiche monetarie dovunque molto espansive ed a una situazione economica prevista in miglioramento per il 2014, i mercati azionari hanno riportato nel corso dell'anno risultati molto positivi; i mercati obbligazionari hanno cominciato a registrare un rialzo dei rendimenti soprattutto negli USA e in UK, mentre nell'area dell'Euro i rendimenti obbligazionari sono rimasti sostanzialmente stabili.

Negli Stati Uniti la crescita economica è stata modesta, fermandosi all'1,8%. L'economia americana non ha, dunque, fornito il tradizionale supporto alla crescita globale, a causa di una politica fiscale restrittiva sia sul lato delle entrate che su quello della spesa; il Fondo Monetario Internazionale ha stimato che tale politica di bilancio abbia sottratto nel corso del 2013 due punti percentuali di PIL al tasso di crescita dell'economia USA. E' rimasta per contro fortemente espansiva la politica monetaria della Federal Reserve, caratterizzata da tassi ufficiali vicini allo zero e da esplicite previsioni di un loro mantenimento su tali livelli per un lungo periodo di tempo.

Lo strumento più importante è rimasto senza dubbio il permanere di una politica di incremento della liquidità, attuato tramite acquisti di titoli obbligazionari sul mercato (*Quantitative Easing*). Il dibattito sul possibile attenuamento di tale politica (*tapering*), che ha di fatto trovato una prima lieve attuazione solo nel mese di dicembre, è stato il singolo fattore che ha maggiormente influenzato l'andamento dei mercati finanziari nel corso dell'anno. Da rilevare come la Federal Reserve abbia ribadito che il prosieguo di tale politica sarà funzione dell'andamento della ripresa economica con particolare riguardo all'andamento dell'occupazione.

La situazione macroeconomica nell'area dell'Euro non ha generato grandi sorprese nel 2013, considerando che al termine dell'anno precedente le ipotesi più pessimistiche sul futuro dell'Unione Monetaria erano già state accantonate. Di fatto l'economia di quest'area ha toccato un minimo alla fine del primo quadrimestre, per poi cominciare un lento processo di ripresa, insufficiente, tuttavia, ad evitare che il bilancio finale in termini di crescita fosse negativo (-0,4%). L'andamento economico dell'area Euro rimane caratterizzato da una forte dispersione dei risultati tra paesi cosiddetti periferici e i paesi economicamente più forti, dispersione che ha cominciato ad attenuarsi solo nel corso del secondo semestre con lievi segnali di miglioramento provenienti da Spagna, Italia, Grecia e Irlanda.

In questo scenario macroeconomico la Banca Centrale Europea (BCE) ha nuovamente tagliato il tasso ufficiale, nel mese di novembre, al livello di 0,25% e si è dichiarata pronta ad utilizzare altri strumenti per garantire una corretta trasmissione degli stimoli di politica monetaria al sistema finanziario.

All'andamento deludente dell'area Euro si è contrapposta una inaspettata vitalità dell'economia inglese (tasso di crescita +1,4%), raggiunta nonostante la politica fiscale restrittiva adottata.

L'economia giapponese ha rappresentato un'altra positiva sorpresa: dopo anni di crescita molto bassa se non negativa, nel 2013 il PIL giapponese registra un incremento dell'1,8%, ottenuto grazie ad una politica economica fortemente espansiva sul lato fiscale ed ancor più su quello monetario; all'appello del programma annunciato mancano ancora le riforme strutturali, le uniche in grado di dare continuità e stabilità alla ripresa economica. Da rilevare infine come il Paese abbia nell'anno passato superato il problema della deflazione che lo affligge da anni.

Le economie dei paesi emergenti nel loro complesso hanno cessato di rappresentare un insieme portatore di crescita economica: tra i diversi fattori principali si annoverano un ciclo manifatturiero debole, prezzi delle materie prime in ribasso, tassi di inflazione tendenzialmente crescenti e soprattutto l'instabilità valutaria generata dal già ricordato *tapering* della Federal Reserve, che ne hanno rallentato lo sviluppo. L'economia cinese, di gran lunga la più importante

ed influente tra esse, ha registrato un tasso di crescita inferiore alle aspettative ma pur sempre pari 7,7%, nonostante il difficile processo di riforma strutturale che quel sistema economico sta attuando.

L'andamento dei mercati finanziari

Nonostante il contesto economico di crescita moderata, il 2013 è risultato un anno eccezionalmente favorevole per il risultato dei mercati azionari, dopo un già soddisfacente 2012. Nel loro insieme, così come misurati dall'indice MSCI World Total Return, i mercati azionari globali hanno prodotto un ritorno complessivo del 29,8%. Tale andamento, oltre le specifiche motivazioni relative a ciascun mercato, è stato supportato in via generale da valutazioni su livelli ancora attraenti all'inizio dell'anno, da un percepito miglioramento della situazione economica nel secondo semestre e, infine, in misura senz'altro rilevante, dall'ampia liquidità presente nel sistema finanziario globale, a seguito di politiche monetarie ovunque fortemente espansive. Il dato di ritorno complessivo è il risultato di componenti differenti tra loro. Leader tra i mercati dei paesi più sviluppati è stato il Giappone con un risultato in valuta locale del 54,8% (MSCI Japan T.R.), enormemente supportato dall'indebolimento dello yen. A seguire, di grande rilievo il risultato del mercato americano pari al 32,6% (MSCI USA T.R.) e dell'area dell'Euro pari al 24,4% (MSCI EMU T.R.), mentre il mercato italiano si è posizionato per ultimo, pur avendo segnato un incremento del 16,1% (MSCI Italy T.R.). I mercati emergenti hanno registrato la performance più debole pari al 3,7% (MSCI EM T.R.), a seguito del rallentamento economico e soprattutto dei consistenti flussi finanziari di segno negativo generati dai timori del già ricordato *tapering*.

Per quanto concerne i mercati obbligazionari, negli USA è iniziato un processo di normalizzazione dei rendimenti, che ha portato il rendimento del titolo decennale governativo vicino al 3%; tale rialzo dei rendimenti ha segnato un ritorno negativo all'indice di mercato (JPM GBI US All Maturities Index) pari al -3,4%. Analogo andamento ha registrato il mercato inglese, con un ritorno negativo del -4% (BofA ML UK Gilts All Maturities Index). A tali risultati negativi si è contrapposta una performance moderatamente positiva del mercato obbligazionario dell'Euro del + 2,4% (JPM EMU GBI All Maturities Index), come risultato della leggera flessione dei mercati *core*, dove il titolo decennale governativo tedesco si è portato vicino al 2%, e della buona performance dei mercati cosiddetti periferici, dove il rendimento del BTP decennale è diminuito fino al 4% circa. Per quanto concerne infine i mercati obbligazionari corporate, va rilevato come l'abbondanza di liquidità presente nel sistema abbia favorito il segmento a più alto rischio e rendimento (c.d. *high yield*) ma non abbia particolarmente inciso sugli *spread* offerti dalle obbligazioni societarie investment grade: nel suo complesso tale più ampio mercato ha riportato nell'area dell'Euro un risultato pari a quello delle obbligazioni governative (+ 2,4% così come misurato dall'indice BofA ML EMU Corp).

Sui mercati valutari l'euro si è dimostrato più forte delle previsioni e si è apprezzato del 4,5% nei confronti del dollaro e soprattutto del 21,6% nei confronti dello yen. Tale andamento si spiega con il maggiore rigore mantenuto dalla BCE rispetto alle altre principali banche centrali e, per quanto concerne la divisa giapponese, dall'esplicita volontà del governo nipponico di indebolire lo yen per favorire un processo reflazionistico e di sostegno alla ripresa economica.

Le prospettive

L'accelerazione nel tasso di crescita dell'economia globale rilevata nel secondo semestre 2013 è attesa continuare nel corrente anno, caratterizzato da una ripresa sincronizzata dei principali paesi industrializzati. Tale ripresa è trainata dagli Stati Uniti, dove la crescita ha avuto un andamento più robusto a partire dalla scorsa estate, mentre l'Europa non rappresenta più un elemento frenante e il Giappone continua a contribuire più che in passato alla crescita globale. Politiche fiscali meno restrittive rispetto al 2013 tanto negli USA quanto in Europa sono alla base di previsioni di crescita più forte nelle economie sviluppate. Più complessa la situazione per le economie emergenti, molte delle quali nuovamente alle prese con squilibri strutturali. L'attenzione rimarrà focalizzata sulla Cina, impegnata in un processo di trasformazione verso un'economia più matura, basata principalmente sui consumi interni.

Le politiche monetarie rimarranno molto accomodanti nelle economie sviluppate fino a quando le banche centrali continueranno a considerare i correnti livelli di attività produttiva lontani dal poter creare tensioni nel breve periodo; molto esplicita a questo riguardo è stata la Federal Reserve anche dopo l'insediamento del nuovo Governatore Janet

Yellen. Il compito delle banche centrali continuerà a essere facilitato da un contesto nel quale il rischio di un rialzo dei prezzi è molto limitato considerato l'andamento debole delle quotazioni delle materie prime e l'ampia capacità produttiva inutilizzata in molti settori industriali.

Nell'area dell'Euro la crisi dei paesi periferici è in via di miglioramento così come testimoniato dall'andamento decrescente degli *spread* che caratterizzano i rendimenti dei titoli governativi. Tale risultato è stato ottenuto grazie all'azione riformatrice intrapresa in questi paesi e al progressivo rafforzamento delle istituzioni comunitarie dedicate alla gestione della crisi finanziaria. Per allontanare definitivamente il rischio associato con l'area dell'Euro, rimane fondamentale il ruolo della BCE.

Il cauto ottimismo che emerge dalle precedenti considerazioni non deve fare dimenticare i rischi che ancora incombono sulle prospettive future, tra i quali principali la scarsa capacità delle economie sviluppate di creare nuova occupazione, le importanti tensioni ancora sottostanti il processo verso una maggiore integrazione europea ed infine la necessità di importanti riforme strutturali in alcune importanti economie emergenti.

Nel quadro descritto per il 2014 i mercati obbligazionari continueranno a offrire rendimenti contenuti, pur confermando una lieve tendenza al rialzo almeno in quei paesi dove la ripresa è più forte (USA e UK); nell'area dell'Euro è auspicabile che continui il processo di restringimento degli *spread* in un contesto di sostanziale stabilità dei rendimenti su livelli molto compressi. L'ampia liquidità tuttora disponibile nel sistema finanziario e lo stimolo alla ricerca di alternative di investimento più redditizie esercitata dal regime di bassi tassi di interesse dovrebbero favorire i mercati azionari. Per questi ultimi è necessario che l'andamento delle quotazioni sia supportato da un incremento degli utili societari affinché le valutazioni espresse non si allontanino dai fondamentali delle aziende quotate.

8. L'andamento delle linee di investimento

Linea 1 – gestione assicurativa garantita

Durante l'esercizio 2013 la politica di investimento della Linea 1 ha perseguito l'ottimizzazione del rendimento finanziario compatibile con le garanzie contrattuali, ponderato per i rischi di mercato, credito e liquidità, nel rispetto dei vincoli regolamentari e si è altresì focalizzata su una riduzione dei rischi di mercato e di concentrazione.

In particolare, è stata incrementata la diversificazione del comparto *fixed income* attraverso la riduzione della concentrazione nei titoli di stato italiani a fronte della quale sono stati effettuati investimenti in titoli *corporate* di emittenti non finanziari, in OICR obbligazionari e in obbligazioni *securitized*, prevalentemente emissioni bancarie *covered*.

L'esposizione alle restanti *asset class equities, alternatives e real estate*, pur rimanendo, a valori di mercato, complessivamente inferiore al 5% del portafoglio, è lievemente aumentata, in particolare negli *alternatives*, dove sono stati effettuati investimenti in *renewables & infrastructure* e in fondi obbligazionari specializzati in obbligazioni convertibili, e nel *real estate*, attraverso l'investimento in quote di società immobiliari e di fondi immobiliari chiusi.

La durata media finanziaria del portafoglio obbligazionario è stata marginalmente aumentata.

Linea 2 – bilanciata obbligazionaria

Nel corso dei primi due mesi dell'anno il portafoglio della Linea 2 è stato gestito da Allianz Global Investors SGR S.p.A. senza operare significativi scostamenti dall'*asset allocation* strategica ed in particolare senza implementare rilevanti modifiche rispetto al portafoglio di fine 2012.

Con decorrenza 1° marzo 2013, a seguito del già richiamato processo di revisione della politica di investimento e del processo di selezione di nuovi gestori finanziari condotto nel secondo semestre del 2012, ha avuto inizio il nuovo mandato affidato al gestore Natixis Asset Management S.A., subentrato ad Allianz Global Investors SGR S.p.A. La Linea è ora caratterizzata da un portafoglio strategico (*benchmark*) che prevede la seguente ripartizione tra classi di attivo: 37,5% obbligazioni governative dell'area Euro di tutte le scadenze, 37,5% obbligazioni governative dell'area Euro con scadenza tra 1 e 3 anni, 15% azioni globali ex-area Euro e 10% azioni dell'area Euro. La ridefinizione dell'*asset allocation* strategica e l'ingresso del nuovo gestore hanno comportato una profonda ristrutturazione del portafoglio, condotta minimizzando il rischio di mercato relativo a carico del comparto.

In un contesto di mercati azionari fortemente orientati al rialzo e di mercati obbligazionari sostanzialmente stabili, la politica di gestione ha continuativamente sovrappesato rispetto al *benchmark* di riferimento la componente azionaria, privilegiando i mercati extra-euro (USA e Giappone); tale posizionamento favorevole al comparto azionario in termini di *asset allocation* trova conferma nel portafoglio di fine periodo. La politica di gestione del portafoglio obbligazionario si è caratterizzata per la presenza di una componente di obbligazioni societarie con breve vita residua (in media pari al 10% del portafoglio) e per avere accordato una significativa preferenza alle emissioni dello Stato italiano e di quello spagnolo nell'ambito dei titoli governativi. In termini di durata media finanziaria il portafoglio obbligazionario, dopo un posizionamento moderatamente inferiore al valore di riferimento, è stato posizionato sul finire dell'anno sul valore neutrale di quattro anni circa. La componente azionaria del portafoglio è stata implementata tramite l'utilizzo di OICR azionari a caratterizzazione geografica istituiti da Società del Gruppo del Gestore, mentre la componente obbligazionaria è stata implementata tramite investimenti diretti in titoli di debito.

Linea 3 - bilanciata

Nel corso dei primi due mesi dell'anno il portafoglio della Linea 3 è stato gestito da Allianz Global Investors SGR SpA senza operare significativi scostamenti dall'*asset allocation* strategica ed in particolare senza implementare rilevanti modifiche rispetto al portafoglio di fine 2012.

Con decorrenza 1° marzo 2013, a seguito del già richiamato processo di revisione della politica di investimento e del processo di selezione di nuovi gestori finanziari condotto nel secondo semestre del 2012, ha avuto inizio il nuovo mandato affidato al gestore Allianz Global Investors Europe GmbH, subentrato a Allianz Global Investors SGR SpA. La Linea è ora caratterizzata da un portafoglio strategico (*benchmark*) che prevede la seguente ripartizione tra classi di attivo: 27,5% obbligazioni governative dell'area Euro di tutte le scadenze, 27,5% obbligazioni governative dell'area Euro con scadenza tra 1 e 3 anni, 27% azioni globali ex-area Euro e 18% azioni dell'area Euro. La ridefinizione dell'*asset allocation* strategica e l'ingresso del nuovo gestore hanno comportato una profonda ristrutturazione del portafoglio, condotta minimizzando il rischio di mercato relativo a carico del comparto.

In un contesto di mercati azionari fortemente orientati al rialzo e di mercati obbligazionari sostanzialmente stabili, la politica di gestione ha sovrappesato in modo rilevante rispetto al *benchmark* la componente azionaria, privilegiando i mercati europei; tale posizionamento favorevole al comparto azionario in termini di *asset allocation* trova conferma nel patrimonio di fine periodo (sovrappeso pari al 9%). Il portafoglio azionario è gestito secondo un modello denominato Best Styles che prevede la costruzione di un portafoglio ben diversificato in termini di stili di investimento e settori industriali; il modello ha privilegiato gli stili *Value*, *Earnings Revision* e *Price Momentum*. Il portafoglio è stato costantemente bilanciato tra settori ciclici e difensivi, con sovrappesi tattici su questi ultimi. La politica di gestione del portafoglio obbligazionario si è caratterizzata per avere accordato una preferenza alle emissioni dello Stato italiano e di quello spagnolo e per avere implementato una parte significativa del portafoglio attraverso l'investimento in obbligazioni societarie, *supranationals* e *covered bonds*. In termini di durata media finanziaria la politica di gestione ha implementato deviazioni contenute rispetto a quella del parametro di riferimento, riducendo il suo valore nel mese di giugno e riportandola al valore neutrale (quattro anni circa) nel mese di settembre.

Linea 4 – bilanciata azionaria

Nel corso dei primi due mesi dell'anno il portafoglio della Linea 4 è stato gestito da Allianz Global Investors SGR SpA senza operare significativi scostamenti dall'*asset allocation* strategica ed in particolare senza implementare rilevanti modifiche rispetto al portafoglio di fine 2012.

Con decorrenza 1° marzo 2013, a seguito del già richiamato processo di revisione della politica di investimento e del processo di selezione di nuovi gestori finanziari condotto nel secondo semestre del 2012, ha avuto inizio il nuovo mandato affidato al gestore AXA Investment Manager Paris, subentrato a Allianz Global Investors SGR S.p.A. La Linea è ora caratterizzata da un portafoglio strategico (*benchmark*) che prevede la seguente ripartizione tra classi di attivo: 12,5% obbligazioni governative dell'area Euro di tutte le scadenze, 12,5% obbligazioni governative dell'area Euro con scadenza tra 1 e 3 anni, 45% azioni globali ex-area Euro e 30% azioni dell'area Euro. La ridefinizione dell'*asset allocation* strategica e l'ingresso del nuovo gestore hanno comportato una profonda ristrutturazione del portafoglio, condotta minimizzando il rischio di mercato relativo a carico del comparto.

In un contesto di mercati azionari fortemente orientati al rialzo e di mercati obbligazionari sostanzialmente stabili, la politica di gestione ha moderatamente sovrappesato rispetto al *benchmark* la componente azionaria, privilegiando il mercato USA, quello giapponese e quello tedesco; tale politica si è rafforzata verso fine anno quando tale sovrappeso ha raggiunto il 3% del patrimonio. L'attività di gestione del portafoglio azionario si è quindi concentrata nell'attività di selezione dei singoli titoli nell'ambito di un portafoglio ben diversificato in termini di aree geografiche e settori industriali. Il portafoglio obbligazionario è stato costituito esclusivamente da titoli di stato dell'area Euro, con una preferenza per le emissioni dello stato italiano, soprattutto quelle di breve-media scadenza. Il valore della durata media finanziaria del portafoglio obbligazionario non si è allontanato significativamente dal valore neutrale di quattro anni circa.

Esame analitico delle performance e dei portafogli delle singole linee.

L'analisi del risultato della gestione finanziaria del Fondo viene condotta tramite l'analisi delle quattro distinte linee di investimento, supportata dal confronto con i relativi *benchmark* di riferimento e completata da alcune informazioni sulla composizione dei portafogli al 31.12.2013.

Linea 1 – gestione assicurativa garantita

Il rendimento della Gestione Separata VITARIV di Allianz è stato dello 4,03%, mentre il rendimento della gestione VITARIV di AZB è stato del 4,02%. Si consideri, al riguardo, che il rendimento del TFR è stato pari al 1,92%. Le tabelle che seguono illustrano la composizione del portafoglio analitico di investimento delle gestioni separate, per meglio comprenderne l'*asset allocation* del Fondo nella specifica linea.

Composizione della Gestione Separata VITARIV di Allianz al 31/12/2013		Composizione della Gestione Separata VITARIV AZB di Allianz al 31/12/2013	
	Importi libro mastro		Importi libro mastro
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	12.211.999.684	100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	3.345.255.040
101 BTP	5.221.621.499	101 BTP	1.597.999.324
102 CCT	312.632.123	102 CCT	
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	1.004.662.903	103 Altri titoli di Stato emessi in euro	210.329.383
104 Altri titoli di Stato emessi in valuta	23.872.535	104 Altri titoli di Stato emessi in valuta	1.725.640
105 Obbligazioni quotate in euro	3.705.890.097	105 Obbligazioni quotate in euro	1.022.457.862
107 Obbligazioni non quotate in euro	13.420.021	107 Obbligazioni non quotate in euro	20.000.000
150 Altre tipologie di titoli di debito di cui:	1.929.900.506	150 Altre tipologie di titoli di debito di cui:	492.742.831
151 Organismi internazionali quotati	285.102.748	151 Organismi internazionali quotati	55.083.472
153 Obbligazioni strutturate in euro	1.641.367.974	153 Obbligazioni strutturate in euro	437.659.359
154 Obbligazioni strutturate in valuta	3.429.784	154 Obbligazioni strutturate in valuta	
200 Titoli di capitale:	493.552.234	200 Titoli di capitale:	140.698.588
201 Azioni quotate in euro	422.400.027	201 Azioni quotate in euro	128.533.782
202 Azioni non quotate in euro	71.152.207	202 Azioni non quotate in euro	12.164.806
203 Azioni quotate in valuta		203 Azioni quotate in valuta	
300 Altre attività patrimoniali:	843.590.003	300 Altre attività patrimoniali:	232.544.660
303 Quote di OICR	816.215.965	303 Quote di OICR	230.577.645
305 Liquidità	27.374.038	305 Liquidità	1.967.015
350 Altre tipologie di attività		350 Altre tipologie di attività	
400 Passività patrimoniali:	-9.642	400 Passività patrimoniali:	-7.728
401 Debiti per spese di revisione contabile	-9.642	401 Debiti per spese di revisione contabile	-7.728
1000 Saldo attività della gestione separata	13.549.132.279	1000 Saldo attività della gestione separata	3.718.490.560

Linea 2 - bilanciata obbligazionaria

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione del *benchmark* della linea e la variazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Tabella 8. Variazione *benchmark* nel 2013

Periodo	Obbligazioni	Azioni
01.01.2013- 28.02.2013	70% CGBI Eurobig 3-5 yrs	30% MSCI World
Dal 01.03.2013	37,50% BofA ML EMU direct gov. 37,50% BofA ML EMU direct gov. 1-3yrs	15% MSCI World ex EMU 10% MSCI EMU

Il valore della quota al 31.12.2013 (€ 14,453) è aumentato di € 0,93 rispetto al valore al 31.12.2012 (€ 13,523) facendo registrare una variazione positiva del 6,88%. Di seguito il confronto con il *benchmark* della Linea in termini di rendimento netto e volatilità; i rendimenti della Linea sono riportati al netto degli oneri gravanti sulla stessa e della fiscalità mentre il rendimento del *benchmark* è al netto della fiscalità.

Tabella 9. Rendimenti e volatilità anno 2013

Periodo	Rendimento Linea	Rendimento Bmk	Volatilità ⁸ Linea	Volatilità ⁸ Bmk
31.12.2012 / 31.12.2013	6,88%	6,56%	2,97%	2,95%

Con riferimento ad intervalli di tempo più estesi si riportano di seguito il rendimento medio annuo netto composto della Linea e la sua volatilità paragonati con rendimento e volatilità del *benchmark*; i rendimenti della Linea sono riportati al netto degli oneri gravanti sulla stessa e della fiscalità mentre il rendimento del *benchmark* è al netto della fiscalità.

Tabella 10. Rendimento e volatilità a 3, 5 e 10 anni

Periodo	Rendimento Linea	Rendimento Bmk	Volatilità ⁸ Linea	Volatilità ⁸ Bmk
3 anni	5,33%	5,45%	3,70%	3,56%
5 anni	6,36%	6,93%	3,94%	4,00%
10 anni	3,73%	4,13%	4,18%	4,11%

Si riportano di seguito alcune informazioni di sintesi sulla composizione degli investimenti al 31.12.2013.

Il patrimonio netto del comparto, il portafoglio del comparto e la ripartizione percentuale per tipo di strumento finanziario erano i seguenti.

⁸La volatilità annua dei rendimenti è un indicatore di rischio della gestione e indica quanto è stata ampia, nel periodo considerato, la variazione dei rendimenti rispetto alla loro media.

Tabella 11. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Patrimonio netto del comparto: 58.588.907,14

	Portafoglio del comparto	% su patrimonio netto del comparto	% su portafoglio del comparto
Titoli di stato	€ 29.740.664,32	50,76%	51,34%
Titoli di debito	€ 10.671.596,88	18,21%	18,42%
Titoli di capitale	-	0,00%	0,00%
Quote di OICR	€ 17.516.994,16	29,90%	30,24%
Totale	€ 57.929.255,36	98,87%	100,00%

La ripartizione percentuale degli investimenti per area geografica è indicata nella tabella che segue.

Tabella 12. Investimenti per Area geografica

	Area geografica	Portafoglio del comparto	% su patrimonio netto del comparto	% su portafoglio del comparto
Titoli di stato	Italia	€ 10.651.048,30	18,18%	18,39%
	Altri paesi dell'Area Euro	€ 19.089.616,02	32,58%	32,95%
	Altri Paesi dell'Area	-	0,00%	0,00%
	Totale	€ 29.740.664,32	50,76%	51,34%
Titoli di debito	Italia	€ 936.007,80	1,60%	1,62%
	Altri paesi dell'Area Euro	€ 7.589.937,30	12,95%	13,10%
	Altri Paesi dell'Area	€ 614.293,00	1,05%	1,06%
	Altri Paesi ⁹	€ 1.531.358,78	2,61%	2,64%
	Totale	€ 10.671.596,88	18,21%	18,42%
Titoli di capitale	Italia		0,00%	0,00%
	Altri paesi dell'Area Euro		0,00%	0,00%
	Altri Paesi dell'Area		0,00%	0,00%
	Altri Paesi ⁹		0,00%	0,00%
	Totale	-	0,00%	0,00%
Quote di OICR	Altri paesi dell'Area Euro	€ 17.516.994,16	29,90%	30,24%
Derivati		-	0,00%	0,00%

Infine alcune importanti informazioni sul livello di liquidità, l'esposizione valutaria, il tasso di rotazione del portafoglio e la *duration* dei titoli di debito

Tabella 13. Altre informazioni rilevanti

Liquidità	€ 930.439,52	1,59%
Titoli di capitale	-	0,00%
Esposizione valutaria	€ 22.605,10	0,04%
Tasso di rotazione (<i>Turnover</i>) del portafoglio		107,77%
<i>Duration</i> Titoli di debito		4,08

⁹Usa, Canada.

Linea 3 - bilanciata

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione del *benchmark* della linea e la variazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Tabella 14. Variazione *benchmark* nel 2013

Periodo	Obbligazioni	Azioni
01.01.2013 - 28.02.2013	40% CGBI Euro Big	60% MSCI World
Dal 01.03.2013	27,50% BofA ML EMU direct gov. 27,50% BofA ML EMU direct gov. 1-3 y	27% MSCI World ex EMU 18% MSCI EMU

Il valore della quota al 31.12.2013 (€ 13,206) è aumentato di € 1,622 rispetto al valore al 31.12.2012 (€ 11,584) facendo registrare una variazione positiva del 14,00 %. Di seguito il confronto con il *benchmark* della linea in termini di rendimento netto e volatilità; i rendimenti della linea sono riportati al netto degli oneri gravanti sulla stessa e della fiscalità mentre il rendimento del *benchmark* è al netto della fiscalità.

Tabella 15. Rendimento e volatilità anno 2013

Periodo	Rendimento Linea	Rendimento Bmk	Volatilità ¹¹ Linea	Volatilità ¹⁰ Bmk
31.12.2012 / 31.12.2013	14,00%	10,64%	5,32%	4,65%

Con riferimento ad intervalli di tempo più estesi si riportano di seguito il rendimento medio annuo netto composto della linea e la sua volatilità paragonati con rendimento e volatilità del *benchmark*; i rendimenti della Linea sono riportati al netto degli oneri gravanti sulla stessa e della fiscalità mentre il rendimento del *benchmark* è al netto della fiscalità.

Tabella 16. Rendimenti e volatilità a 3, 5 e 10 anni

Periodo	Rendimento Linea	Rendimento Bmk	Volatilità ¹¹ Linea	Volatilità ¹¹ Bmk
3 anni	7,16%	6,25%	6,91%	6,55%
5 anni	9,46%	9,09%	7,59%	7,65%
10 anni	4,17%	4,04%	8,13%	8,22%

Si riportano di seguito alcune informazioni di sintesi sulla composizione degli investimenti al 31.12.2013.

Il patrimonio netto del comparto, il portafoglio del comparto e la ripartizione percentuale per tipo di strumento finanziario erano i seguenti.

¹⁰La volatilità annua dei rendimenti è un indicatore di rischio della gestione e indica quanto è stata ampia, nel periodo considerato, la variazione dei rendimenti rispetto alla loro media.

Tabella 17. Investimenti per tipologia di strumento finanziario
Patrimonio netto del comparto: 91.758.088,89

	Portafoglio del comparto	% su patrimonio netto del comparto	% su portafoglio del comparto
Titoli di stato	€ 30.775.343,37	33,54%	34,21%
Titoli di debito	€ 9.467.327,60	10,32%	10,52%
Titoli di capitale	€ 49.728.840,97	54,20%	55,27%
Quote di OICR	-	0,00%	0,00%
Totale	€ 89.971.511,94	98,06%	100,00%

La ripartizione percentuale degli investimenti per area geografica era la seguente:

Tabella 18. Investimenti per Area geografica

	Area geografica	Portafoglio del comparto	% su patrimonio netto del comparto	% su portafoglio del comparto
Titoli di stato	Italia	€ 11.705.186,54	12,76%	13,01%
	Altri paesi dell'Area Euro	€ 18.472.156,83	20,13%	20,54%
	Altri Paesi dell'Area	€ 598.000,00	0,65%	0,66%
	Totale	€ 30.775.343,37	33,54%	34,21%
Titoli di debito	Italia	€ 352.005,00	0,38%	0,39%
	Altri paesi dell'Area Euro	€ 7.975.304,50	8,69%	8,86%
	Altri Paesi dell'Area	€ 99.840,00	0,11%	0,11%
	Altri Paesi ¹¹	€ 1.040.178,10	1,13%	1,16%
	Totale	€ 9.467.327,60	10,32%	10,52%
Titoli di capitale	Italia	€ 1.284.215,74	1,40%	1,43%
	Altri paesi dell'Area Euro	€ 22.706.490,80	24,75%	25,23%
	Altri Paesi dell'Area	€ 3.543.523,87	3,86%	3,94%
	Altri Paesi ¹²	€ 22.194.610,56	24,19%	24,67%
	Totale	€ 49.728.840,97	54,20%	55,27%
Quote di OICR	-	0,00%	0,00%	
Derivati	-	0,00%	0,00%	

Infine alcune importanti informazioni sul livello di liquidità, l'esposizione valutaria, il tasso di rotazione del portafoglio e la *duration* dei titoli di debito:

Tabella 19. Altre informazioni rilevanti

Liquidità	€ 2.587.778,77	2,82%
Titoli di capitale	€ 49.728.840,97	54,20%
Esposizione valutaria	€ 46.688,54	0,05%
Tasso di rotazione (<i>Turnover</i>) del portafoglio		97,52%
<i>Duration</i> Titoli di debito		4,32

¹¹Usa, Norvegia.

¹²Australia, Norvegia, Usa, bermude, Canada, Svizzera, Isole Cayman, Guernsey, Jersey, Giappone.

Linea 4 - bilanciata azionaria

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione del *benchmark* della linea e la variazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Tabella 20. Variazione *benchmark* nel 2013

Periodo	Obbligazioni	Azioni
01.01.2013 - 28.02.2013	5% MTS	95% MSCI World
Dal 01.03.2013	12,50% BofA ML EMU direct gov. 12,50% BofA ML EMU direct gov. 1-3 y	45% MSCI World ex EMU 30% MSCI EMU

Il valore della quota al 31.12.2013 (€ 10,917) è aumentato di € 1,72 rispetto al valore al 31.12.2012 (€ 9,189) facendo registrare una variazione positiva del 18,81 %. Di seguito il confronto con il *benchmark* della linea in termini di rendimento netto e volatilità; i rendimenti della linea sono riportati al netto degli oneri gravanti sulla stessa e della fiscalità mentre il rendimento del *benchmark* è al netto della fiscalità.

Tabella 21. Rendimento e *benchmark* anno 2013

Periodo	Rendimento Linea	Rendimento Bmk	Volatilità ¹³ Linea	Volatilità ¹³ Bmk
31.12.2012 / 31.12.2013	18,81%	16,42%	7,89%	7,26%

Con riferimento ad intervalli di tempo più estesi si riportano di seguito il rendimento medio annuo netto composto della linea e la sua volatilità paragonati con rendimento e volatilità del *benchmark*; i rendimenti della linea sono riportati al netto degli oneri gravanti sulla stessa e della fiscalità mentre il rendimento del *benchmark* è al netto della fiscalità.

Tabella 22. Rendimenti e *benchmark* a 3, 5 e 20 anni

Periodo	Rendimento Linea	Rendimento Bmk	Volatilità ¹³ Linea	Volatilità ¹³ Bmk
3 anni	7,99%	7,18%	10,84%	10,39%
5 anni	12,26%	11,43%	12,04%	12,19%
10 anni	4,11%	3,70%	12,97%	13,22%

Si riportano di seguito alcune informazioni di sintesi sulla composizione degli investimenti al 31.12.2013.

Il patrimonio netto del comparto, il portafoglio del comparto e la ripartizione percentuale per tipo di strumento finanziario erano i seguenti:

Tabella 23. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Patrimonio netto del comparto: 72.160.560,00			
	Portafoglio del comparto	% su patrimonio netto del comparto	% su portafoglio del comparto
Titoli di stato	€ 14.865.602,77	20,60%	20,97%
Titoli di debito	-	0,00%	0,00%
Titoli di capitale	€ 56.008.340,52	77,62%	79,03%
Quote di OICR	-	0,00%	0,00%
Totale	€ 70.873.943,29	98,22%	100,00%

¹³La volatilità annua dei rendimenti è un indicatore di rischio della gestione e indica quanto è stata ampia, nel periodo considerato, la variazione dei rendimenti rispetto alla loro media.

La ripartizione percentuale degli investimenti per area geografica era la seguente.

Tabella 24. Investimenti per Area geografica

	Area geografica	Portafoglio del comparto	% su patrimonio netto del comparto	% su portafoglio del comparto
Titoli di stato	Italia	€ 4.038.268,98	5,60%	5,70%
	Altri paesi dell'Area Euro	€ 10.827.333,79	15,00%	15,27%
	Altri Paesi dell'Area Europea	-	0,00%	0,00%
	Totale	€ 14.865.602,77	20,60%	20,97%
Titoli di debito	Italia	-	0,00%	0,00%
	Altri paesi dell'Area Euro	-	0,00%	0,00%
	Altri Paesi dell'Area Europea	-	0,00%	0,00%
	Altri Paesi ¹⁴	-	0,00%	0,00%
	Totale	-	0,00%	0,00%
Titoli di capitale	Italia	€ 1.480.079,50	2,05%	2,09%
	Altri paesi dell'Area Euro	€ 21.287.990,27	29,50%	30,04%
	Altri Paesi dell'Area Europea	€ 4.458.001,18	6,18%	6,29%
	Altri Paesi ¹⁴	€ 28.782.269,57	39,89%	40,61%
	Totale	€ 56.008.340,52	77,62%	79,03%
Quote di OICR	-	0,00%	0,00%	
Derivati	-	0,00%	0,00%	

Infine alcune importanti informazioni sul livello di liquidità, l'esposizione valutaria, il tasso di rotazione del portafoglio e la *duration* dei titoli di debito:

Tabella 25. Altre informazioni rilevanti

Liquidità	€ 2.004.286,90	2,78%
Titoli di capitale	€ 56.008.340,52	77,62%
Esposizione valutaria	€ 221.553,91	0,31%
Tasso di rotazione (<i>Turnover</i>) del portafoglio		109,85%
<i>Duration</i> Titoli di debito		4,11

Operazioni in conflitto di interessi

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono verificate situazioni di conflitto di interessi rilevanti ai sensi dell'art. 8 del Decreto Ministeriale n. 703 del 1996, ovvero situazioni relative a rapporti di controllo dei gestori da parte dei soggetti sottoscrittori delle fonte istitutive.

Durante l'anno i gestori finanziari hanno segnalato al Fondo alcuni investimenti, rientranti nell'ambito dell'art. 7 del Decreto Ministeriale, in titoli di società appartenenti ai gruppi delle aziende tenute alla contribuzione e/o in titoli di società appartenenti ai gruppi dei gestori stessi.

¹⁴Canada, Giappone, Norvegia, USA, Jersey, Curacao, Svizzera.

Come previsto dal Decreto Ministeriale n. 703/96, il Fondo ha comunicato all'Autorità di Vigilanza le suddette operazioni finanziarie, di seguito elencate, le quali sono state determinate esclusivamente dall'esigenza di investire il portafoglio gestito sulla base dei *benchmark* di riferimento.

Il Fondo ha, inoltre, verificato la conformità della singola segnalazione con l'operazione di portafoglio, accertando l'insussistenza di condizioni che potessero determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo, la quale avviene avendo riguardo dell'esclusivo interesse degli iscritti, beneficiari delle prestazioni previdenziali.

Linea 2 – bilanciata obbligazionaria

ISIN	Denominazione	Data esecuzione	Valore in euro	Movimento	Natura
FR0010673392	FRUCTIFONDS VALEURS DU JAPON-I	06/03/2013	1.492.021,50	acquisto	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010948463	NATIXIS ACTIONS EURO-IC	07/03/2013	5.555.274,38	acquisto	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010529750	NATIXIS ACTIONS EURO EX EURO-I	07/03/2013	1.541.230,20	acquisto	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010619890	NATIXIS ACTIONSUS VALUE-I	07/03/2013	2.902.700,62	acquisto	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010256404	NATIXIS ACTIONS US GROWTH-I	07/03/2013	3.793.329,34	acquisto	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010619890	NATIXIS ACTIONSUS VALUE-I	22/03/2013	142.501,33	acquisto	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010948463	NATIXIS ACTIONS EURO-IC	24/06/2013	827.874,16	acquisto	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010529750	NATIXIS ACTIONS EURO EX EURO-I	24/06/2013	167.503,00	acquisto	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010673392	FRUCTIFONDS VALEURS DU JAPON-I	24/06/2013	500.956,08	acquisto	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010948463	NATIXIS ACTIONS EURO-IC	18/07/2013	315.889,08	acquisto	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010948463	NATIXIS ACTIONS EURO-IC	05/09/2013	429.015,36	acquisto	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010529750	NATIXIS ACTIONS EUROPE EX EURO-I	05/09/2013	100.003,65	acquisto	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010948463	NATIXIS ACTIONS EURO-IC	06/11/2013	525.275,82	acquisto	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010948463	NATIXIS ACTIONS EURO-IC	21/11/2013	233.067,32	acquisto	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010948463	NATIXIS ACTIONS EURO-IC	23/12/2013	294.136,40	acquisto	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010529750	NATIXIS ACTIONS EUROPE EX EURO-I	23/12/2013	411.152,43	acquisto	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010673392	FRUCTIFONDS VALEURS DU JAPON-I	23/12/2013	304.781,28	acquisto	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010948463	NATIXIS ACTIONS EURO-IC	23/12/2013	294.136,40	acquisto	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo

Linea 4 – bilanciata azionaria

ISIN	Denominazione	Data esecuzione	Valore in euro	Movimento	Natura
FR0000120628	AXA SA	04/03/2013	177.634,50	acquisto	Titolo emesso dal gestore o da altra società del gruppo
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	04/03/2013	92.435,06	acquisto	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
IT0000072626	INTESA SANPAOLO-RSP	04/03/2013	7.329,71	acquisto	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
IT0004623051	PIRELLI & C.	04/03/2013	15.658,62	acquisto	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
FR0000130809	SOCIETE GENERALE	04/03/2013	154.083,98	acquisto	Titolo emesso dalla Banca depositaria o da altra società del gruppo
IT0003487029	UBI BANCA SCPA	04/03/2013	22.746,81	acquisto	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
IT0004781412	UNICREDIT SPA	04/03/2013	115.174,61	acquisto	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
IE00B1G9YZ05	ALLIANZ-EUROPE FUND-B	04/03/2013	17.918.264,91	vendita	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
IE00B1G9Z800	ALLIANZ PACIFIC-B	04/03/2013	8.338.521,59	vendita	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
IE00B1G9Z917	ALLIANZ-USA FUND-B	04/03/2013	16.072.983,85	vendita	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
DE0008404005	ALLIANZ SE	08/03/2013	379.433,8	acquisto	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
IE00B1G9Z917	ALLIANZ-USA FUND-B	22/03/2013	17.072.720,18	vendita	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
DE0008404005	ALLIANZ SE	28/03/2013	17.775,83	acquisto	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
DE0008404005	ALLIANZ SE	12/04/2013	43.928,47	acquisto	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
FR0000120628	AXA SA	25/04/2013	1.770,36	acquisto	Titolo emesso dal gestore o da altra società del gruppo
DE0008404005	ALLIANZ SE	25/04/2013	3.564,27	acquisto	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
FR0000130809	SOCIÉTÉ GENERALE	03/05/2013	1.659,42	acquisto	Titolo emesso dalla Banca depositaria o da altra società del gruppo
IT0004781412	UNICREDIT SPA	03/05/2013	1.351,11	acquisto	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
DE0008404005	ALLIANZ SE	08/05/2013	3.055,92	acquisto	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	08/05/2013	2.627,09	acquisto	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
DE0008404005	ALLIANZ SE	27/05/2013	1.537,71	acquisto	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
FR0000120628	AXA SA	27/05/2013	1.910,94	acquisto	Titolo emesso dal gestore o da altra società del gruppo
FR0000130809	SOCIÉTÉ GENERALE	21/06/2013	1.512,67	acquisto	Titolo emesso dalla Banca depositaria o da altra società del gruppo
IT0000072626	INTESA SANPAOLO-RSP	21/06/2013	7.282,59	acquisto	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
DE0008404005	ALLIANZ SE-REG	25/07/2013	16.497,75	vendita	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
DE0008404005	ALLIANZ SE-REG	20/09/2013	4.199,82	acquisto	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
FR0000120628	AXA SA	20/09/2013	2.170,83	acquisto	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
FR0000130809	SOCIETE GENERALE	20/09/2013	1.861,00	acquisto	Titolo emesso dalla Banca Depositaria

Analisi sintetica degli andamenti patrimoniali, finanziari ed economici

L'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) al 31.12.2013 è di euro 1.589.963.027,19 con un incremento di oltre 149 milioni di euro in valore assoluto rispetto al 2012.

La crescita imputabile ai flussi contributivi netti, ossia ai contributi versati al netto di chiusure delle posizioni previdenziali e del costo delle prestazioni accessorie, è pari ad euro 88.872.998,33. Come anticipato, i contributi complessivamente versati hanno superato i 162 milioni di euro.

Di seguito sono riportati alcuni aggregati di bilancio riferiti alle quattro linee di investimento, utili a rappresentare la situazione appena esposta. Si ricorda che per le modalità di rappresentazione in bilancio delle attività e passività della gestione amministrativa, una parte residuale dell'ANDP è accolta anche in essa. Tra i conti dell'attivo amministrativo figurano, ad esempio, le disponibilità liquide in attesa di trasferimento alle linee di gestione, sia riconciliate sia ancora da riconciliare. Parimenti, nel passivo dell'area sono accolti debiti per risorse contributive già riconciliate da trasferire ai gestori.

Tabella 26. Alcuni valori di Stato Patrimoniale

	31.12.2013 (valori in €)	31.12.2012 (valori in €)	Variazione
Linea Assicurativa			
Investimenti in gestione	1.372.705.670,30	1.276.213.465,48	7,6%
ANDP	1.334.607.263,34	1.250.788.443,31	6,7%
Linea Obbligazionaria			
Investimenti in gestione	59.696.672,62	48.036.097,16	24,3%
ANDP	58.588.907,14	47.536.831,28	23,2%
Linea Bilanciata			
Investimenti in gestione	93.160.178,52	72.403.006,22	28,7%
ANDP	91.758.088,89	71.443.882,28	28,4%
Linea Azionaria			
Investimenti in gestione	73.633.222,06	57.999.859,86	27,0%
ANDP	72.160.560,00	57.271.254,01	26,0%

Il trend degli investimenti in gestione è condizionato dall'andamento delle contribuzioni raccolte, come evidenziato nella tabella che segue. Tranne la linea azionaria, le altre linee hanno subito un aumento dei flussi rispetto allo scorso anno.

Tabella 27. Trend dei contributi (voci di Conto Economico)

	2013 (valori in €)	2012 (valori in €)	Variazione
Linea Assicurativa	133.794.268,40	130.147.809,97	2,8%
Linea Obbligazionaria	10.250.685,56	7.744.547,35	32,4%
Linea Bilanciata	12.637.803,57	10.314.555,22	22,5%
Linea Azionaria	6.152.487,24	7.330.278,33	-16,1%

Un dato particolarmente interessante è legato all'incidenza percentuale delle macro voci di Conto Economico, rapportate al risultato economico complessivo (Variazione dell'Attivo Netto destinato alle prestazioni).

Tabella 28. Incidenza percentuale degli aggregati di Conto Economico

	2013	2012
Saldo della gestione previdenziale	59,57%	55,65%
Risultato della gestione finanziaria indiretta	46,41%	49,82%
Oneri di gestione	-0,57%	-0,61%
Margine della gestione finanziaria ed assicurativa	45,84%	49,21%
Variazione lorda dell'attivo netto destinato alle prestazioni	105,41%	104,86%
Imposta sostitutiva	-5,41%	-4,86%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	100,00%	100,00%

A conclusione, l'analisi dell'incidenza percentuale degli aggregati di Stato Patrimoniale mostra come le posizioni assicurative abbiano il maggiore impatto in termini di attivo, ma con una crescita delle posizioni investite in linee finanziarie. Il passivo è, ovviamente, dominato dall'ANDP.

Tabella 29. Incidenza percentuale degli aggregati di Stato Patrimoniale

	ATTIVITA'	2013	2012
10	Investimenti diretti		
15	Investimenti in posizioni assicurative	83,64%	86,58%
20	Investimenti in gestione	13,80%	12,11%
30	Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	0,00%	0,00%
40	Attività della gestione amministrativa	2,56%	1,31%
50	Crediti di imposta	0,00%	0,00%
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	100,00%	100,00%

	PASSIVITA'	2013	2012
10	Passività della gestione previdenziale	2,02%	1,41%
20	Passività della gestione finanziaria	0,05%	0,01%
30	Garanzie di risultato riconosciute su posizioni individuali	0,00%	0,00%
40	Passività della gestione amministrativa	0,55%	0,38%
50	Debiti di imposta	0,49%	0,45%
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	3,12%	2,26%
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	96,88%	97,74%
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO e ANDP	100,00%	100,00%

9. Andamento della gestione amministrativa 2013 e revisione della spesa 2014

L'evoluzione dei costi di funzionamento di Previp degli ultimi anni rispecchia la decisione del Fondo di raggiungere un'autonomia strutturale e patrimoniale: da forma pensionistica complementare gestita prevalentemente dai soggetti istitutori a fondo interaziendale dotato di personalità giuridica e di una propria struttura organizzativa, rivolto ai Soci Aderenti (aziende) e ai Soci Beneficiari (lavoratori).

Come si nota dai grafici seguenti, l'incidenza dei costi di funzionamento sull' attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) ha registrato una crescita continua fino a raggiungere un picco nell'esercizio 2012, anno nel quale Previp ha sostenuto costi eccezionali non ripetibili, in quanto si è dotato di una propria sede, ha assunto i primi dipendenti e collaboratori, ha investito in hardware e software.

Tali spese non sono più state sostenute nel 2013 ed il peso dei costi di funzionamento sull'ANDP è diminuito.

Per quanto riguarda gli oneri di funzionamento sostenuti nel corso del 2013, i risultati conseguiti da Previp si sono rivelati alquanto positivi. Come si può notare dai grafici seguenti, infatti, le spese amministrative sostenute dal Fondo hanno rappresentato lo 0,052% dell'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP).

Pur non essendo ancora conclusa la fase di transizione del Fondo, il peso dei costi di funzionamento sull'ANDP si attesta intorno allo 0,050% - 0,065%, in linea, se non inferiore, con la percentuale registrata dai principali fondi negoziali (dallo 0,08% allo 0,11% circa) i quali, contando un numero di iscritti nettamente superiore e un patrimonio più elevato, usufruiscono di differenti economie di scala.

Grafico 28. Incidenza (%) costi di funzionamento su ANDP

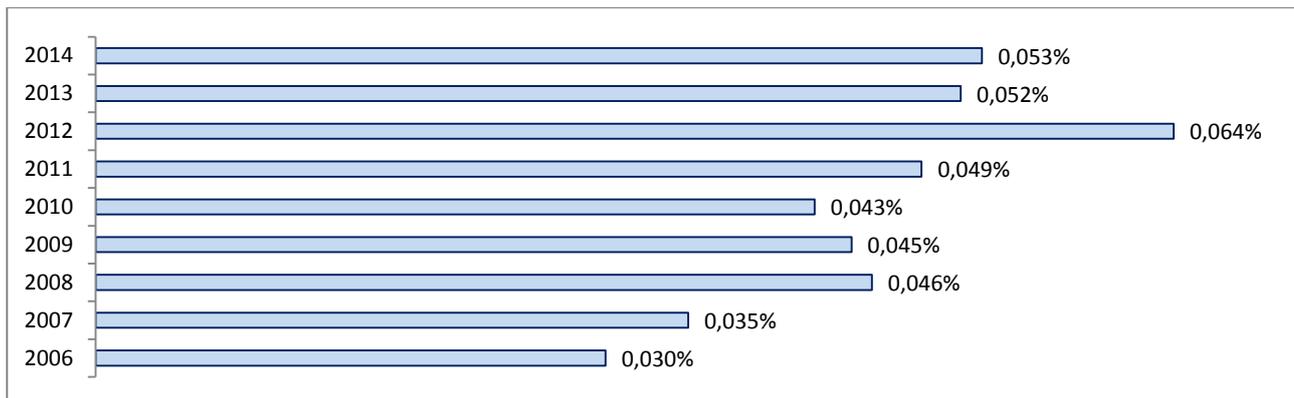
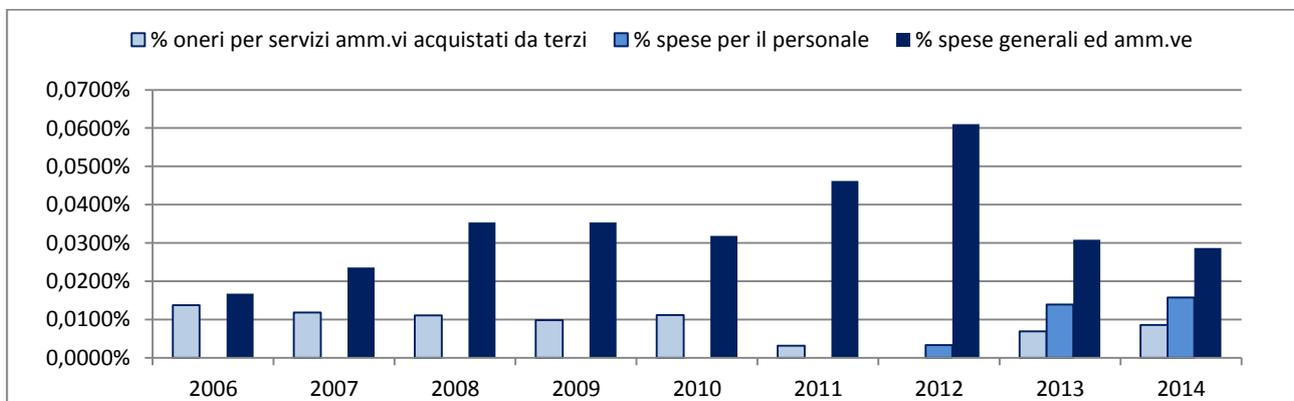


Grafico 29. Suddivisione costi di funzionamento e incidenza (%) su ANDP



Tale risultato è stato determinato non solo dalla crescita dell'ANDP, ma anche dal migliore livello di efficienza dei processi gestionali e amministrativi, raggiunto grazie agli investimenti effettuati in ambito informatico e alla crescita professionale del personale dipendente.

Si tratta di una scelta strategica che Previp attuerà anche nei prossimi anni e che porterà ad un controllo e a un contenimento delle spese di funzionamento ad eccezione degli investimenti riguardanti i sistemi informativi e tecnologici, la comunicazione e la professionalità di collaboratori specializzati, tutte risorse ritenute fondamentali per garantire ai propri aderenti il migliore servizio possibile. Tale politica dei costi rispecchia le stime delle spese complessive relative al 2014, riportate nei Grafici 28 e 29 in valore percentuale rispetto l'ANDP.

In particolare, nel Grafico 29 è rappresentata la scomposizione dei costi di funzionamento in relazione alla natura delle spese sostenute e la loro incidenza sull'attivo netto. Si tratta, nel dettaglio, degli oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, delle spese sostenute per il personale specializzato e, infine, delle spese generali e amministrative.

Sul fronte dei flussi contributivi, si riportano di seguito i grafici relativi all'incidenza delle diverse voci di costo riconducibili al funzionamento e al loro andamento nell'arco temporale degli ultimi otto anni nonché una stima delle proiezioni per il prossimo anno.

Grafico 30. Incidenza (%) costi di funzionamento su flussi contributivi

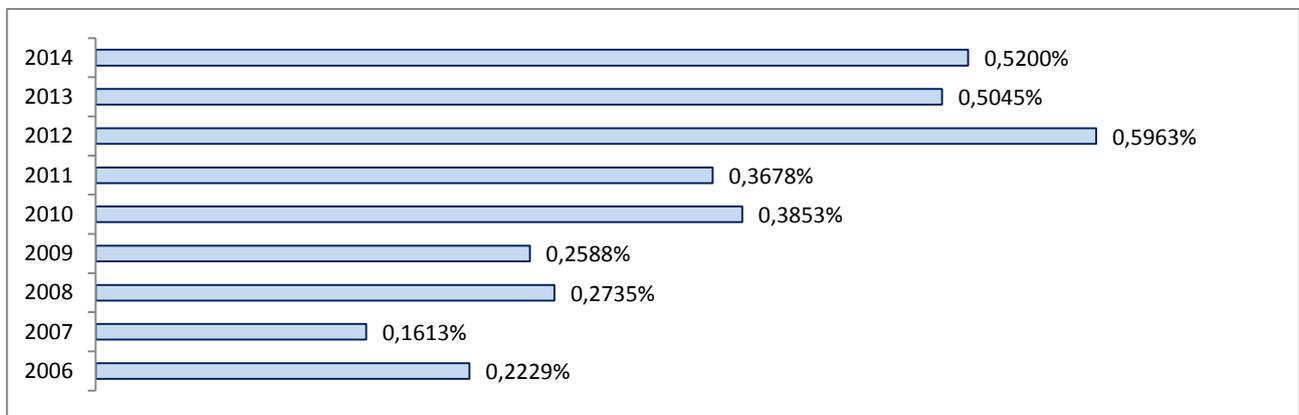
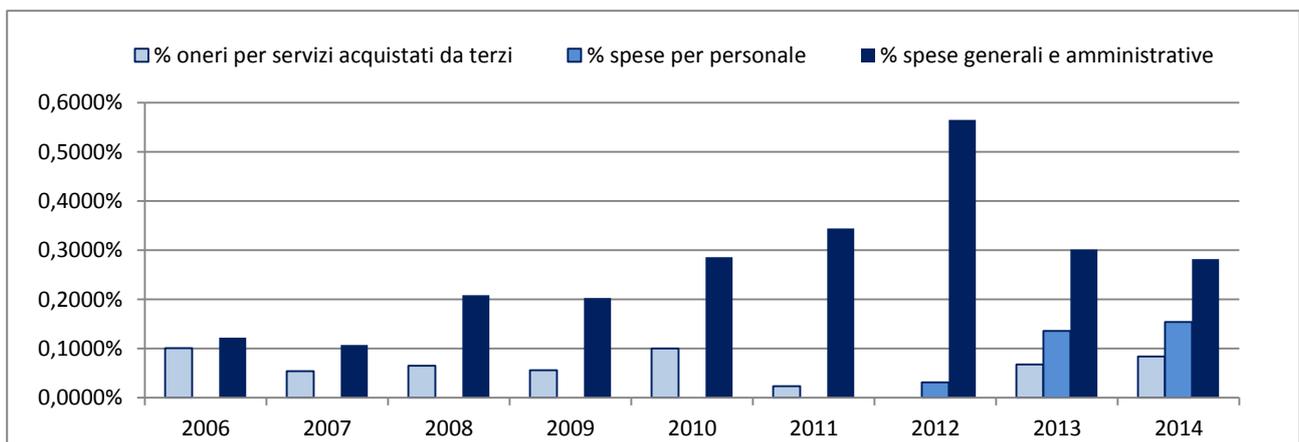


Grafico 31. Suddivisione costi di funzionamento e confronto con flussi contributivi



Dal Grafico 31 si rileva il peso dei diversi costi di funzionamento sul totale dei versamenti effettuati dagli associati nel corso degli esercizi 2006 -2014.

Come già precisato, le stime relative al 2014 prendono in considerazione la crescita dei costi complessivi volti a garantire ai propri iscritti un miglior livello di efficienza e di semplificazione dei processi e delle procedure organizzative ed informatiche ed aumentare l'efficacia dell'azione comunicativa del Fondo.

10. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Grazie al progetto sulle prestazioni accessorie sviluppato da Previp nel corso del 2013, dal mese di marzo 2014 gli iscritti al Fondo hanno la possibilità di attivare le coperture contro il rischio di morte e contro il rischio di morte e invalidità totale e permanente.

A tre settimane dall'avvio dell'operazione, l'età media degli iscritti che ne hanno fatto richiesta è di 45 anni, i tagli di contributo scelti più di frequente sono pari a € 150 e € 250, a fronte di un capitale assicurato medio di circa € 124.150. La campagna promozionale avviata dall'inizio di marzo, proseguirà durante tutto il 2014 e sarà messa in atto mediante i diversi livelli e canali di comunicazione di cui dispone il Fondo.

Il 2013 si è rivelato un anno positivo per i comparti finanziari: grazie ai soddisfacenti rendimenti conseguiti (Linea 2 – bilanciata obbligazionaria +6,88%; Linea 3 - bilanciata +14,00%; La linea 4 – bilanciata azionaria 18,81%) e all'aumento del numero degli iscritti che investono nelle linee finanziarie, Previp ha registrato una crescita dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

Questi aspetti, unitamente alla razionalizzazione delle attività di Previp e ai mandati stipulati con i nuovi gestori, hanno reso possibile una diminuzione dei costi in percentuale sul patrimonio.

In particolare, dal 1° aprile 2014, per quanto riguarda la *Linea 2 – bilanciata obbligazionaria* la commissione è scesa dallo 0,30% allo 0,25% del patrimonio su base annua, la commissione omnicomprensiva della *Linea 3 – bilanciata* è passata dallo 0,40% allo 0,33% del patrimonio e, infine, la commissione prevista per la *Linea 4 – bilanciata azionaria* dallo 0,50% allo 0,40%.

Non si segnalano ulteriori accadimenti avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio che abbiano un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale ed economica del Fondo.

Altre informazioni

Si ricorda che alla data dell'Assemblea che approva il Bilancio d'esercizio 2013 scadrà il mandato dei componenti del Collegio dei Sindaci e che pertanto l'Assemblea dei Delegati del Fondo provvederà alla nomina dei nuovi membri per il prossimo triennio.

11. Politiche di sviluppo

Per soddisfare al meglio i bisogni previdenziali e assistenziali dei propri iscritti, in costante evoluzione, Previp effettua continue valutazioni e analisi di mercato, al fine di proporre nuovi e migliori servizi ai propri aderenti e implementare quelli già esistenti, per andare incontro alle disparate esigenze previdenziali manifestate dai singoli.

A tal fine è necessario predisporre una strategia di comunicazione e consulenza efficace, tenendo presente che lo sviluppo dei Fondi Pensione si basa anche sull'assunzione, da parte del singolo, di maggiore consapevolezza in merito alla scelta del proprio futuro.

Previp, dunque, come struttura che dialoga con gli iscritti, mira ragionevolmente ad assolvere al ruolo di "educatore", attraverso una comunicazione trasparente e una consulenza costante che accompagnino i propri iscritti nelle scelte che dovranno effettuare all'interno della partecipazione al Fondo.

Prestazioni accessorie

Nel corso del 2013, Previp si è attivato per offrire ai propri iscritti la possibilità di sottoscrivere, a titolo individuale, garanzie assicurative di tipo assistenziale (coperture in caso di invalidità permanente e/o morte), accessorie alla prestazione pensionistica.

A fronte di un'analisi condotta dal Fondo, infatti, è emerso che da un lato gli iscritti attivi sentono l'esigenza di tutelare se stessi e i propri familiari mediante coperture che li assicurino contro il rischio di morte e di invalidità permanente, dall'altro i soci permanenti, ovvero coloro che hanno scelto di mantenere la propria posizione presso il Fondo nonostante non risultino più in forza all'azienda, vorrebbero continuare a giovare delle coperture assistenziali precedentemente fornite dal datore di lavoro.

Le coperture offerte da Previp Fondo Pensione presentano gli stessi vantaggi dei prodotti collettivi, primo fra tutti i costi ridotti, ma, a differenza di questi ultimi, sono coperture ad adesione individuale e facoltativa da parte del singolo iscritto, il quale usufruisce anche dei benefici fiscali propri dei fondi pensione.

Si tratta di prodotti di durata annuale, che prevedono l'erogazione del capitale assicurato in caso di decesso e di invalidità permanente dell'iscritto, a fronte di un contributo annuale fisso, scelto dal singolo tra quattro diversi tagli predefiniti a seconda delle proprie esigenze.

Risulta particolarmente conveniente, anche in considerazione della recentissima e progressiva riduzione della detrazione dei premi versati per polizze contro il rischio di morte, di invalidità permanente e di non-autosufficienza, acquistare tali coperture tramite il Fondo, consentendo al singolo di beneficiare dei vantaggi fiscali previsti dalla vigente normativa in materia di previdenza complementare: i contributi destinati all'attivazione delle prestazioni accessorie, unitamente ai contributi previdenziali, infatti, sono deducibili dal reddito imponibile fino a € 5.164,57 annui.

In ragione di tale convenienza, è in studio il progetto di affiancare, alle coperture in caso di morte e di invalidità permanente, la *Long Term Care*, prestazione accessoria corrisposta nel caso in cui l'iscritto versi in uno stato di non-autosufficienza.

La preventivazione delle prestazioni assistenziali può essere effettuata autonomamente dagli iscritti al Fondo tramite il sito www.previp.it. L'attivazione delle prestazioni avviene, infatti, telematicamente: occorre accedere all'area personale del sito internet, scegliere sia il tipo di prestazione desiderata che il contributo fisso che si intende versare e dichiarare lo stato di buona salute.

Protocollazione

Previp ha implementato un particolare sistema di protocollazione grazie al quale, a partire da febbraio 2014, sarà possibile affiancare all'archivio cartaceo del Fondo un archivio ottico che permetterà di ricostruire la storia previdenziale di ogni singolo iscritto. Tale implementazione consentirà al Fondo di semplificare i processi e di incrementarne l'efficienza nonché di personalizzare ulteriormente il servizio dedicato ai propri iscritti.

Comunicazione periodica

Il Fondo ha valutato la possibilità di ridefinire le modalità di trasmissione della Comunicazione periodica agli iscritti, documento riepilogativo della posizione individuale, in un'ottica di maggior sensibilità ecologica e di risparmio sui costi, rendendo contestualmente meno gravoso per il Fondo l'obbligo di comunicazione.

Previp, pertanto, tenuto conto dei ritardi e delle mancate consegne delle certificazioni cartacee (a causa delle variazioni della residenza degli iscritti, non comunicate), ritiene opportuno inviare la Comunicazione periodica agli iscritti mediante modalità telematiche anziché in forma cartacea, previo consenso dell'aderente che assicuri la consapevolezza della scelta effettuata.

È stato previsto che, a partire dal mese di giugno 2014, gli iscritti potranno prestare il proprio consenso per ricevere una e-mail e/o un sms quando sarà possibile visualizzare e scaricare la Comunicazione periodica dall'area privata del sito.

Per quanto riguarda i progetti futuri, l'obiettivo di Previp è quello di accrescere la compartecipazione degli iscritti a tutte le attività connesse al Fondo.

Per raggiungere il predetto scopo è in corso l'implementazione delle funzionalità del sito internet, il quale rappresenta il primario strumento di comunicazione con gli iscritti che consente di veicolare al meglio il messaggio previdenziale, raggiungendo l'ampia platea degli aderenti. Proprio per la funzione attribuita al sito è indispensabile che lo stesso sia il più dinamico, semplice e funzionale possibile.

Sempre in un'ottica di coinvolgimento degli iscritti alla vita del Fondo, è in fase di programmazione la pubblicazione, ogni quattro mesi, di una newsletter relativa ai principali accadimenti che riguardano direttamente Previp e ai fatti di rilievo che interessano la previdenza complementare. La Newsletter verrà inviata agli iscritti che abbiano rilasciato il proprio indirizzo e-mail e sarà pubblicata online sul sito web.

Si auspica una maggiore consapevolezza e conoscenza dei vantaggi sostanziali e fiscali offerti dal Fondo.

A tal proposito, Previp sta predisponendo una campagna di comunicazione volta a rendere nota agli aderenti l'opportunità di iscrivere i propri familiari fiscalmente a carico, senza alcun vincolo di contribuzione.

L'iniziativa consente all'iscritto di dedurre dal proprio reddito i contributi versati a favore del familiare, entro il limite complessivo di € 5.164,57, e al fiscalmente a carico di costruire un piano di accumulo previdenziale più vantaggioso rispetto alle altre forme di risparmio (tassazione dei rendimenti con imposta sostitutiva dell'11% ed esenzione dall'imposta di bollo), beneficiando della rivalutazione del capitale versato in base ai rendimenti offerti dalle linee di investimento prescelte e maturando i requisiti utili sia per richiedere le prestazioni nella fase di accumulo che per l'abbattimento dell'aliquota fiscale in sede di erogazione della prestazione pensionistica.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale condensato

Attività

		31.12.2013	31.12.2012
10	Investimenti diretti		
	a) Azioni e quote di società immobiliari		
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi		
	c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi		
15	Investimenti in posizioni assicurative	1.372.705.670,30	1.276.213.465,48
	a) Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	1.367.455.471,16	1.264.512.638,32
	b) Altre attività della gestione assicurativa	4.794.548,29	4.676.315,37
	c) Disponibilità liquide in attesa di investimento	455.650,85	7.024.511,79
20	Investimenti in gestione	226.490.613,2	178.438.963,24
	a) Depositi bancari	5.522.505,19	2.259.001,60
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	75.381.610,46	29.912.871,61
	d) Titoli di debito quotati	20.138.924,48	31.594.738,02
	e) Titoli di capitale quotati	105.737.181,49	
	f) Titoli di debito non quotati		
	g) Titoli di capitale non quotati		
	h) Quote di O.I.C.R.	17.516.994,16	113.695.154,49
	i) Opzioni acquistate		
	l) Ratei e risconti attivi	1.398.492,89	919.898,55
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	n) Altre attività della gestione finanziaria	794.904,53	57.298,97
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40	Attività della gestione amministrativa	41.941.707,12	19.352.443,28
	a) Cassa e depositi bancari	41.620.084,49	18.953.364,21
	b) Immobilizzazioni immateriali	8.279,80	11.159,60
	c) Immobilizzazioni materiali	1.607,10	1.378,60
	d) Altre attività della gestione amministrativa	8.004,51	7.490,16
	e) Crediti diversi	303.731,22	379.050,71
50	Crediti di imposta	883,88	883,88
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.641.138.874,50	1.474.005.755,88
	CONTI D'ORDINE	3.197.558,97	1.268.635,35

Passività

		31.12.2013	31.12.2012
10	Passività della gestione previdenziale	33.156.668,81	20.851.171,10
	a) Debiti verso soci beneficiari per liquidazione posizioni previdenziali		691.020,22
	b) Altri debiti della gestione previdenziale	33.156.668,81	20.160.150,88
20	Passività della gestione finanziaria	856.633,15	75.603,27
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
	b) Opzioni emesse		
	c) Ratei e risconti passivi		
	d) Altre passività della gestione finanziaria	856.633,15	75.603,27
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
40	Passività della gestione amministrativa	9.093.499,30	5.628.248,27
	a) TFR	7.254,87	288,92
	b) Debiti diversi	754.443,62	250.098,51
	c) Altre passività della gestione amministrativa	8.331.800,81	5.377.860,84
50	Debiti di imposta	8.069.046,05	6.686.127,35
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	51.175.847,31	33.241.149,99
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	1.589.963.027,19	1.440.764.605,89
	CONTI D'ORDINE	3.197.558,97	1.268.635,35

Conto Economico condensato

		2013	2012
10	Saldo della gestione previdenziale	88.872.998,33	76.550.945,96
	a) Contributi per le prestazioni	162.835.244,77	155.537.190,87
	b) Anticipazioni	-21.433.024,80	-24.394.632,97
	c) Trasferimenti e riscatti	-28.726.174,01	-34.330.151,74
	d) Trasformazioni in rendita	-1.251.798,29	-1.454.091,46
	e) Erogazioni in forma di capitale	-22.225.544,54	-18.409.728,52
	f) Premi per prestazioni accessorie	-325.704,80	-397.640,22
20	Risultato della gestione finanziaria diretta		
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite da realizzo		
	c) Plusvalenze/Minusvalenze		
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	69.245.746,73	68.529.109,79
	a) Dividendi e interessi	4.734.678,22	1.767.775,92
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	24.329.012,86	15.034.830,12
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine		
	e) Differenziale su garanzia di risultato rilasciate al fondo pensione		
	f) Retrocessione commissione da società di gestione	217.658,47	638.595,82
	g) Proventi da rivalutazione posizioni assicurative	39.964.397,18	51.087.907,93
40	Oneri di gestione	-851.277,71	-832.810,74
	a) Società di gestione	-778.329,16	-775.566,56
	b) Banca depositaria	-72.948,55	-57.244,18
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	68.394.469,02	67.696.299,05
60	Saldo della gestione amministrativa	0,00	0,00
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	347.885,89	344.764,67
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-109.932,20	
	c) Spese generali ed amministrative	-490.708,67	-879.345,38
	d) Spese per il personale	-220.749,29	-48.091,35
	e) Ammortamenti	-3.499,20	-2.229,60
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi	477.003,47	584.901,66
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	157.267.467,35	144.247.245,01
80	Imposta sostitutiva	-8.069.046,05	-6.686.127,35
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	149.198.421,30	137.561.117,66

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO**

Informazioni generali sul Fondo e sui suoi interlocutori

In questa sezione della Nota integrativa sono fornite alcune informazioni di sintesi sulla struttura e sull'organizzazione del Fondo Previp, utili al lettore per meglio contestualizzare i dati economico-finanziari esposti nelle pagine successive.

Previp è un Fondo Pensione Complementare soggetto al D.Lgs. 252/05 (d'ora in avanti "Decreto") ed è stato costituito in forma di associazione non riconosciuta ai sensi dell'art. 36 e segg. del Codice Civile, in data 28 novembre 1989. E' iscritto nella sezione speciale dell'Albo dei Fondi Pensione tenuto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione (COVIP) in data 4 agosto 1999 al n. 1241.

Il mercato di riferimento di Previp, in termini di potenziali aderenti, è rappresentato dai lavoratori per i quali operi una forma pensionistica complementare istituita precedentemente alla data del 15/11/92 (art. 20 del Decreto), in base alle rispettive fonti istitutive (norme di legge, contratti collettivi, accordi o regolamenti Aziendali).

Sono soci di PREVIP:

- i soci Aderenti, ossia i datori di lavoro che versano i contributi previsti dalle rispettive Fonti Istitutive;
- i soci Beneficiari, ossia i lavoratori alle dipendenze dei soci Aderenti che aderiscono al Fondo.

L'iscrizione dei lavoratori è su base volontaria e può essere esplicita, mediante sottoscrizione della domanda di adesione, o con conferimento tacito del trattamento di fine rapporto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 7, del D. Lgs. 252/05. In caso di cessazione del rapporto di lavoro, il socio Beneficiario può conservare l'adesione al Fondo sottoscrivendo un modulo di permanenza.

Previp opera in regime di contribuzione definita, con capitalizzazione dei contributi e attribuzione in conti individuali: le prestazioni pensionistiche sono dunque commisurate ai contributi versati e capitalizzati, ai rendimenti realizzati dai soggetti gestori, all'età ed al sesso del lavoratore Beneficiario.

Il diritto alla prestazione pensionistica si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

A livello gestionale, il Fondo investe le risorse contributive adottando un modello che prevede 4 differenti Linee.

La **Linea 1** è di tipo assicurativo. Essa investe in polizze vita collettive, mediante stipula di una o più convenzioni con Compagnie di assicurazione di cui al D. Lgs. 209/05. L'obiettivo di questo comparto è conseguire un rendimento di medio-lungo periodo stabile e con consolidamento annuale dei risultati ottenuti. Il profilo di rischio è sostanzialmente basso o nullo. Si tratta anche della linea dedicata all'investimento del TFR conferito tacitamente.

La **Linea 2** è di tipo bilanciato obbligazionario. Questo comparto attua una politica di investimento prevalentemente orientata verso titoli di debito, in larga misura di emittenti governativi. La componente azionaria può oscillare tra il 10% e il 35% del patrimonio. E' consentito l'investimento in obbligazioni corporate fino ad un massimo del 30% del patrimonio. L'obiettivo perseguito è la rivalutazione del capitale gestito, associato ad un grado di rischio medio e con un orizzonte temporale di breve/medio periodo.

Il *benchmark* di riferimento si compone per il 75% di indici obbligazionari e per il 25% di indici azionari ed è così costituito:

Peso	Indice	Rappresentativo di
37,50%	BofA ML EMU direct government bond	Obbligazioni governative area Euro
37,50%	BofA ML EMU direct government bond 1-3 y	Obbligazioni governative area Euro a breve termine
15,00%	MSCI World ex EMU Index net dividend in USD	Azioni globali esclusa l'area Euro
10,00%	MSCI EMU Index TR net dividend local currency	Azioni area Euro

La **Linea 3** è di tipo bilanciato. Questo comparto attua una politica di investimento bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria può oscillare tra il 30% e il 60% del patrimonio. E' consentito l'investimento in obbligazioni corporate fino ad un massimo del 30% del patrimonio. L'obiettivo perseguito è la rivalutazione del capitale gestito, associato ad un grado di rischio medio-alto e con un orizzonte temporale di medio/lungo periodo. Il *benchmark* di riferimento si compone per il 55% di indici obbligazionari e per il 45% di indici azionari ed è così costituito:

Peso	Indice	Rappresentativo di
27,50%	BofA ML EMU direct government bond	Obbligazioni governative area Euro
27,50%	BofA ML EMU direct government bond 1-3 y	Obbligazioni governative area Euro a breve termine
27,00%	MSCI World ex EMU Index net dividend in USD	Azioni globali esclusa l'area Euro
18,00%	MSCI EMU Index TR net dividend local currency	Azioni area Euro

La **Linea 4** è di tipo bilanciato azionario. Questo comparto attua una politica di investimento prevalentemente orientata verso titoli di capitale, in larga misura di emittenti residenti in paesi industrializzati. La componente azionaria può oscillare tra il 55% e il 95% del patrimonio. E' consentito l'investimento in obbligazioni corporate fino ad un massimo del 30% del patrimonio. L'obiettivo perseguito è la rivalutazione del capitale gestito, associato ad un grado di rischio alto e con un orizzonte temporale di lungo periodo.

Il *benchmark* di riferimento si compone per il 25% di indici obbligazionari e per il 75% di indici azionari ed è così costituito:

Peso	Indice	Rappresentativo di
12,50%	BofA ML EMU direct government bond	Obbligazioni governative area Euro
12,50%	BofA ML EMU direct government bond 1-3 y	Obbligazioni governative area Euro a breve termine
45,00%	MSCI World ex EMU Index net dividend in USD	Azioni globali esclusa l'area Euro
30,00%	MSCI EMU Index TR net dividend local currency	Azioni area Euro

In termini organizzativi, il Fondo Previp è strutturato in modo conforme a quanto previsto dal Legislatore per i nuovi fondi pensione. Gli operatori coinvolti nella gestione sono:

- le società di gestione, con il compito di realizzare l'attività di investimento delle Linee finanziarie. Questo ruolo è attualmente ricoperto: per la Linea 2 – bilanciata obbligazionaria da Natixis Asset Management S.A.; per la linea 3 - bilanciata da Allianz Global Investors Europe GmbH; per la Linea 4 – bilanciata azionaria da AXA Investments Manager Paris;
- le compagnie di assicurazione, con il triplice compito di realizzare l'attività di investimento della Linea 1, di fornire i prodotti assicurativi per le coperture accessorie e di gestire/erogare le rendite previdenziali. Compagnia assicurativa principale è Allianz;
- la banca depositaria, cui spetta la gestione dei flussi finanziari intercorrenti tra il Fondo e gli aderenti, la società di gestione, le compagnie ed i terzi fornitori. Questo ruolo è svolto da Société Générale Securities Services.

Gli **organi istituzionali** del Fondo sono costituiti dall'Assemblea dei Delegati (formata da 60 membri), dal Consiglio di Amministrazione (14 membri) e dal Collegio dei Revisori (4 membri).

L'Assemblea dei Delegati è composta pariteticamente da rappresentanti dei soci Aderenti e dei lavoratori, soci Beneficiari. L'elezione dei propri rappresentanti, da parte dei soci Beneficiari, avviene con le modalità stabilite nelle singole Aziende. I rappresentanti dei soci Aderenti sono, invece, designati direttamente dalle aziende socie. Il Regolamento elettorale disciplina le modalità di selezione e di nomina.

Il Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea, è ora costituito da 7 membri in rappresentanza dei soci Beneficiari e da 7 in rappresentanza dei soci Aderenti. Al suo interno sono nominati il Presidente e il Vice Presidente. Il Consiglio nomina, inoltre, il Direttore generale e il Responsabile del Fondo.

Il Collegio dei Revisori è eletto dall'Assemblea dei Delegati. Tra i componenti eletti è nominato il Presidente.

Composizione degli iscritti

In questa sezione si propone un esame di alcuni dati relativi agli iscritti, ai contributi incassati e alle prestazioni erogate a vario titolo dal Fondo.

Si tratta di informazioni prodotte per le comunicazioni periodiche obbligatorie Covip che riflettono i criteri di rilevazione specifici, previsti dalla Commissione.

In particolare, si evidenzia che i valori monetari si riferiscono ai pagamenti ed agli incassi realizzati nell'anno (criterio di cassa). Per questo motivo i dati non sono sovrapponibili a quelli contabili che seguono anche una logica di competenza economica.

Soci aderenti e soci beneficiari

Sono associate a Previp 255 aziende. Al 31.12.2013 i soci beneficiari iscritti al Fondo risultano pari a 23.926 unità. Si riscontra una variazione positiva rispetto all'anno precedente: al 31.12.2012 i beneficiari erano, infatti, 22.958.

Gli iscritti versanti sono 21.503, mentre quelli differiti e non versanti ammontano a 2.423. I differiti sono soggetti che, pur avendo perso i requisiti di partecipazione al Fondo, rimangono iscritti a titolo individuale per scelta oppure in attesa di maturare i requisiti previsti dal regime obbligatorio o dalla normativa sulla previdenza complementare per l'accesso alla prestazione pensionistica. Figurano, inoltre, 71 pensionati percettori di rendita.

Contributi

Il totale dei contributi versati nell'esercizio risulta pari a € 151,51 milioni ed è rappresentato per il 45,39% dal TFR, per il 29,27% dal contributo versato a titolo individuale e per il 25,34% dal contributo versato dal datore di lavoro.

Prestazioni

Le anticipazioni richieste dai Soci Beneficiari sono in linea rispetto allo scorso esercizio in termini di numero (1.223). È invece diminuito l'importo complessivo erogato che risulta pari € 21,48 milioni a differenza dello scorso esercizio in cui tale importo ammontava a € 24,9 milioni.

Anche i riscatti per perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo risultano in linea con l'esercizio precedente (430), per un valore di € 22,4 milioni. Si registra, invece, un raddoppio rispetto all'anno precedente delle liquidazioni derivanti cessazioni dell'attività lavorativa a seguito di mobilità, fondo di solidarietà, cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e procedure concorsuali che risultano essere pari a € 2,67 milioni (+ 53,23% rispetto allo scorso esercizio).

È stato registrato anche un leggero aumento delle prestazioni pensionistiche in forma di capitale: 273 (+6.6% rispetto all'esercizio precedente), per un valore di € 20,45 milioni (+8.77%).

I trasferimenti in entrata hanno coinvolto 495 soci, mentre quelli in uscita hanno riguardato 122 soci.

Distribuzione per sesso ed età degli iscritti attivi

Gli iscritti di Previp sono per il 60% uomini e per il 40% donne. Per quanto riguarda la distribuzione per età si rilevano i seguenti dati.

Età	Uomini		Donne		Totale iscritti	
< 30 anni	385	3%	319	3%	704	3%
30-40 anni	2916	20%	2929	31%	2929	24%
41-50 anni	5386	37%	3778	40%	9164	38%
51-60 anni	4642	32%	2337	24%	6979	29%
> 60 anni	1048	7%	186	2%	1234	5%
Totale	14377	100%	9549	100%	23.926	100%

Distribuzione geografica degli iscritti attivi

I soci beneficiari di Previp si distribuiscono secondo le seguenti percentuali, relativamente alle aree geografiche in cui risiedono. Come si può notare, il Nord Ovest dell'Italia assorbe circa il 57% degli iscritti. Ridotta è la presenza di lavoratori delle Regioni Centrali e del Sud Italia.

Area geografica	n. iscritti	Incidenza % su totale iscritti
Nord est	4.476	18,77%
Nord ovest	13.523	56,71%
Centro	2.408	10,10%
Sud	3.095	12,64%
Isole	344	1,44%
EE	80	0,33%
Totale	23.926	100,00%

Compensi ad amministratori e sindaci

	Anno 2013	Anno 2012
Compensi ad amministratori	34.100,00 €	34.998,00 €
Compensi a sindaci	16.429,76 €	15.213,00 €

L'importo dei compensi non è sostanzialmente variato rispetto all'anno precedente.

Inoltre il Fondo ha provveduto al rimborso delle spese di trasferta sostenute dai Consiglieri e dai Revisori in occasione delle riunioni periodiche. Nel corso dell'anno 2012 sono stati richiesti complessivamente rimborsi per un ammontare pari a € 31.463,74, mentre nell'anno 2013 i rimborsi avanzati sono stati pari a € 28.486,50. Il Fondo ha, inoltre, rinnovato anche per l'annualità 2013, con AIG, la polizza RC Amministratori e Sindaci, sostenendo un costo pari a € 15.380,39.

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio del Fondo Previp al 31.12.2013 risulta composto da uno Stato Patrimoniale, un Conto Economico ed una Nota Integrativa. In aggiunta a tali schemi, è riportata la Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Le grandezze economico-finanziarie di sintesi del Fondo sono esposte nei prospetti “condensati” di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

Tali schemi sommano i valori economici e finanziari delle singole Linee di investimento e forniscono una visione globale e sistematica dell’attività svolta dal Fondo nel periodo di riferimento.

In aggiunta agli schemi condensati vengono riportati, all’interno della Nota Integrativa, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riferiti alle singole Linee.

Il modello di rappresentazione adottato prevede un adeguamento delle logiche di rappresentazione della Linea assicurativa a quanto predisposto dalla COVIP per le Linee finanziarie, cercando di rispettarne le specificità. Inoltre, si rappresenta in modo separato anche l’area amministrativa della gestione. Questa soluzione permette di offrire una visione autonoma dell’andamento economico, finanziario e patrimoniale delle singole Linee, lasciando le attività trasversali e comuni, come quella amministrativa, allo schema di sintesi condensato.

Il bilancio del Fondo non è stato differenziato tra la fase di accumulo e quella di erogazione, essendo il pensionamento dei soci PREVIP un fenomeno attualmente non predominante, che può comunque essere correttamente rappresentato negli schemi adottati.

I valori esposti in bilancio sono riportati in euro.

Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto tenendo in considerazione i contenuti delle delibere COVIP del 17 giugno 1998 e del 16 gennaio 2002, relative al bilancio dei fondi pensione e ad altre disposizioni in materia di contabilità, nonché, dove applicabile, il D. Lgs. 127/91 e le altre rinnovate previsioni civilistiche in tema di bilancio.

Le disposizioni normative sono state interpretate ed integrate dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e da quelli dell’International Accounting Standards Board (IAS n. 26 *Accounting and reporting by retirement benefit plans*).

Tali criteri e principi sono coerenti con quelli seguiti anche per la redazione dei prospetti periodici di calcolo del valore della quota, predisposti durante l’anno.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività.

Il bilancio è, pertanto, da considerarsi corretto dal punto di vista formale e sostanziale. Esso fornisce una veritiera rappresentazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Fondo, sulla base delle risultanze delle scritture contabili societarie.

Criteri di valutazione delle singole poste

Il bilancio condensato è stato ottenuto quale sommatoria delle posizioni contabili delle singole Linee di investimento (assicurativa, obbligazionaria, bilanciata ed azionaria), a cui sono stati integrati i saldi relativi alla gestione dell’area amministrativa. Questi ultimi compaiono solamente nel bilancio condensato, dato che si tratta di componenti economiche e finanziarie che scaturiscono da un’attività svolta complessivamente, in modo indistinto dal Fondo, a supporto di tutte e

quattro le Linee. Per l'esplicitazione dei criteri di valutazione delle singole poste si rinvia alla spiegazione fornita nelle sezioni dedicate alle Linee stesse, salvo che per l'area amministrativa, descritta di seguito.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale condensato

40 – Attività della gestione amministrativa

La voce "Cassa e depositi bancari", pari a € 41.620.084,49, è data dalla sommatoria dei saldi della cassa e dei conti correnti afflussi, deflussi e amministrativo. La Cassa, utilizzata per far fronte alle spese di ridotto ammontare, è pari a € 479,37. Il conto corrente afflussi, che ha saldo pari a € 37.732.506,95, accoglie le risorse finanziarie in attesa di essere trasferite ai gestori assicurativo e finanziario. Il notevole incremento registrato nel 2013, rispetto al valore del 2012 (€ 14.599.397,47), del saldo del conto corrente afflussi è dovuto all'incasso di contributi previdenziali eccezionali per importo, avvenuto a ridosso della chiusura dell'esercizio. Il conto corrente deflussi, il cui saldo è pari a € 1.540.286,68, contiene i valori finanziari destinati ad essere erogati a terzi (soci ed Erario, in prevalenza). Infine, il conto corrente amministrativo presenta un saldo pari a € 2.346.811,49.

Le "Immobilizzazioni immateriali" espongono il valore di € 8.279,80 riferiti ai costi sostenuti dal Fondo per software, al netto dell'ammortamento già realizzato. La voce "Immobilizzazioni materiali" riguarda i costi dell'hardware acquisito dal Fondo, al netto della relativa quota di ammortamento.

La voce "Altre attività della gestione amministrativa" riguarda risconti attivi per € 8.004,51. Si tratta di costi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nel corso dell'esercizio 2013, a fronte di una competenza economica in parte relativa all'esercizio 2014. Gli oneri in esame sono legati a: polizza RC amministratori e revisori del Fondo, contributo annuale all'associazione Mefop.

La voce "Crediti diversi" è pari a € 303.731,22 e comprende varie posizioni verso terzi debitori.

Essa si riferisce alle commissioni di gestione (€ 222.180,00) relative all'ultimo trimestre 2013 incassate i primi giorni dell'anno 2014; sono altresì inclusi "Crediti vari" per € 81.551,22. In quest'ultima voce assume rilevanza il credito verso l'erario, corrispondente al 15% dell'ammontare dei contributi previdenziali pervenuti e contabilizzati nel mese di luglio 1994. Tale somma (€ 73.976,25) è stata versata all'erario in ottemperanza al D.Lgs. 124/93 e successive modificazioni; il residuo è riferito a debiti Inps e altre ritenute.

40 – Passività della gestione amministrativa

La voce "Debiti diversi" ha un saldo di € 754.443,62. Tra gli importi più significativi da commentare che confluiscono in questa voce si segnalano: debiti verso compagnie per conversioni in rendita (€ 219.890,04); debiti verso soci beneficiari (€ 73.976,25) relativi all'importo che, come visto al punto precedente, è stato prelevato dai contributi versati nel mese di luglio 1994, debiti verso soci per errati versamenti da restituire (€ 396.445,70), debiti verso membri del CdA e revisori ed infine debiti verso personale dipendente.

La voce "TFR" accoglie il trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti del Fondo.

La voce "Altre passività della gestione amministrativa", il cui saldo è pari a € 8.331.800,81, comprende l'importo di € 1.245.227,24 per debiti verso Erario per imposte varie da versare nel gennaio 2014. Rientra nella voce anche il Fondo per rischi ed oneri, il cui ammontare è di € 67.618,73. Lo stesso si riferisce al credito d'imposta maturato sulle posizioni assicurative deficitarie di alcuni soci Beneficiari e liquidato dalle Compagnie a Previp. Questo importo potrà essere utilizzato in futuro per il pagamento del debito fiscale che potrebbe maturare a carico di tali soggetti, qualora la performance delle rispettive posizioni assicurative fosse positiva.

Nella voce sono compresi anche i debiti verso i gestori finanziari per investimenti da realizzare per un valore complessivo di € 4.726.032,32, debiti verso gestori finanziari per operazioni di switch in attesa di investimento (€ 110.278,65), debiti verso fornitori (€ 376.542,95) e debiti per fatture da ricevere (€ 168.951,58), debiti verso enti previdenziali per un importo di € 13.931,36.

Infine, la voce accoglie il fondo finalizzato a perequare i costi per investimenti futuri di Previp, legati all'area informatica, gestionale ed organizzativa. Al termine dell'esercizio si è provveduto ad utilizzare la somma di € 15.713,26.

Informazioni sul Conto economico condensato

60 – Saldo della gestione amministrativa

Il saldo della gestione amministrativa è riferito ai proventi ed agli oneri scaturenti dall'attività di gestione del Fondo, a supporto dell'investimento delle risorse previdenziali.

La voce "Contributi destinati a copertura oneri amministrativi" si riferisce alle quote annue associative versate dai soci.

Gli "Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi" si riferiscono alle attività date in outsourcing, in particolare quelle del call center e quelle relative alle attività di sviluppo informativo per l'invio delle comunicazioni.

La voce "Spese generali e amministrative" riguarda gli oneri relativi a categorie diverse di costi, tra cui le principali sono: costi per affitto e spese generali di funzionamento (€ 110.281,46), contribuzione a COVIP (€ 66.203,74), spese legali e di associazione (€ 40.617,04), spese organi societari (€ 199.481,43), altre prestazioni di servizi rese da terzi (€ 74.125,00).

Gli "Ammortamenti" si riferiscono alla perdita di utilità degli oneri pluriennali materiali ed immateriali relativi agli acquisti di software e hardware.

Nella voce "Oneri e proventi diversi" rientrano poste legate a: quanto versato dai soci a copertura delle spese generali, amministrative e di controllo relative ai comparti finanziari; interessi attivi; utilizzo degli accantonamenti, fatti negli esercizi precedenti, per le future spese di gestione; altre categorie di oneri e proventi diversi, il cui ammontare è di scarso rilievo.

La tabella seguente sintetizza il numero medio del personale impiegato dal Fondo nel corso del 2013 confrontato con il 2012:

Inquadramento	2013	2012
Dirigenti o funzionari	0	0
Restante personale	5	2

Criteri di valutazione adottati per la Linea1 - gestione assicurativa garantita

Il criterio di valutazione seguito nella predisposizione del rendiconto della Linea assicurativa è quello del valore corrente. Le posizioni assicurative sono state, infatti, quantificate in base al valore delle riserve matematiche esistenti al 31.12.2013. Il loro incremento rispetto all'esercizio precedente è stato stimato considerando l'andamento delle gestioni separate, in cui sono investite le risorse contributive raccolte dalla Linea.

Gli altri importi, riferiti a crediti e debiti, sono valutati rispettivamente al presunto valore di realizzo ed al valore netto di estinzione.

Criteri di valutazione adottati per le Linee finanziarie

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti nella predisposizione degli schemi di bilancio delle Linee finanziarie sono coerenti con quelli stabiliti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione e non sono variati rispetto all'anno precedente.

In particolare:

- le operazioni di acquisto di valori mobiliari sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo alla data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento della stessa. Il patrimonio del Fondo è valorizzato sulla base delle operazioni effettuate sino al giorno cui si riferisce il calcolo;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo di chiusura di Borsa rilevato il giorno di Borsa lavorativo cui si riferisce il calcolo;
- le altre attività e altre passività sono valutate al valore di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale;
- le plusvalenze sui valori mobiliari in portafoglio sono calcolate sulla base del costo medio di acquisto;
- le commissioni di gestione a carico del Fondo sono determinate sulla base del principio della competenza temporale;
- i recuperi degli oneri dalla società di gestione dei Fondi comuni acquistati sono accertati nella misura in cui sono compresi nel valore delle quote in portafoglio;
- l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, applicata sul risultato netto maturato nel periodo d'imposta, nonché il credito d'imposta spettante sui proventi da OICR, concorrono a formare il risultato netto di gestione.

Gli oneri ed i proventi maturati e non liquidati sono determinati in base alla competenza temporale e nella misura in cui risultino effettivamente dovuti sulla scorta degli accordi contrattuali in essere.

**BILANCIO DI ESERCIZIO
DELLE SINGOLE LINEE**

Stato Patrimoniale della Linea 1 - gestione assicurativa garantita

	Attività	31-12-2013		31-12-2012	
15	Investimenti in posizioni assicurative		1.372.705.670,30		1.276.213.465,48
	a) Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	1.367.455.471,16		1.264.512.638,32	
	b) Altre attività della gestione assicurativa	4.794.548,29		4.676.315,37	
	c) Disponibilità liquide in attesa di investimento	455.650,85		7.024.511,79	
	TOTALE ATTIVITA'		1.372.705.670,30		1.276.213.465,48
	Passività				
10	Passività della gestione previdenziale		33.156.668,81		20.565.817,85
	a) Debiti verso soci beneficiari per liquidazione posizioni previdenziali			405.666,97	
	b) Altri debiti della gestione previdenziale	33.156.668,81		20.160.150,88	
50	Debiti di imposta		4.941.738,15		4.859.204,32
	TOTALE PASSIVITA'		38.098.406,96		25.425.022,17
100	Attivo netto destinato alle prestazioni		1.334.607.263,34		1.250.788.443,31
	CONTI D'ORDINE				
	Totale a pareggio		1.372.705.670,30		1.276.213.465,48

Conto Economico della Linea 1 - gestione assicurativa garantita

		2013		2012	
10	Saldo della gestione previdenziale		67.920.173,81		57.555.852,86
	a) Contributi per le prestazioni	133.794.268,40		130.147.809,97	
	b) Anticipazioni	-19.741.497,39		-22.850.784,52	
	c) Trasferimenti e riscatti	-22.927.634,14		-30.095.874,77	
	d) Trasformazioni in rendita	-1.251.798,29		-1.454.091,46	
	e) Erogazioni in forma di capitale	-21.627.459,97		-17.793.566,14	
	f) Premi per prestazioni accessorie	-325.704,80		-397.640,22	
30	Risultato gestione indiretta finanziaria e assicurativa		39.964.397,18		51.087.907,93
	a) Dividendi e interessi				
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie				
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli				
	d) Proventi e oneri per operazioni PCT				
	e) Diff. garanzie di risultato rilasciate al fondo				
	f) Retrocessione commissione soc. gestione				
	g) Proventi rivalutazione pos. assicurative	39.964.397,18		51.087.907,93	
50	Margine della gestione		107.884.570,99		108.643.760,79
80	Imposta sostitutiva		-4.941.738,15		-4.859.204,32
	Variazione ANDP (50)+(80)		102.942.832,84		103.784.556,47

Commento alle voci

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ

15 – Investimenti in posizioni assicurative

La voce “Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative” (€ 1.367.455.471,16) rappresenta il valore complessivo del credito vantato verso le compagnie che investono i contributi in polizze. L’ammontare di tale credito scaturisce dalla somma dei contributi previdenziali versati dai soci alla Linea assicurativa, investiti al 31.12.2013, maggiorata della rivalutazione maturata sulle riserve sempre al 31.12.2013, al netto dei disinvestimenti.

La voce “Altre attività della gestione assicurativa” (€ 4.794.548,29) fa riferimento ai crediti vantati verso le compagnie assicurative per l’imposta sostitutiva, pari all’11%, come disposto dal D.Lgs. 252/05.

La voce “Disponibilità liquide in attesa di investimento” (€ 455.650,85) è relativa alle risorse finanziarie giacenti sul conto corrente della Linea assicurativa. L’importo si riferisce ai contributi già riconciliati ed in attesa di essere versati alle Compagnie, a fronte del relativo investimento in polizze.

PASSIVITÀ

10 – Passività della gestione previdenziale

La voce “Debiti verso soci beneficiari per liquidazione posizioni previdenziali” che al 31.12.13 è pari a zero, nell’esercizio precedente corrisponde all’importo di € 405.666,97 e si riferiva agli importi netti da liquidare ai Soci beneficiari che hanno richiesto il pagamento della prestazione nel corso dell’anno.

La voce “Altri debiti della gestione previdenziale” comprende i debiti verso i soci per contributi da investire sulla Linea assicurativa.

50 – Debiti di imposta

La voce “Debiti di imposta su Linea assicurativa” (€ 4.941.738,15) si riferisce a debiti verso l’Erario per il pagamento dell’imposta sostitutiva. Si tratta dell’importo da versare all’Erario nel mese di febbraio, secondo quanto previsto dal regime di tassazione introdotto dal D. Lgs. 47/2000. Tale valore deriva dalla somma tra l’imposta calcolata dalle Compagnie su tutte le posizioni in essere al 31.12.2013 e la tassazione dell’11% su posizioni liquidate e trasferite presso altri Fondi pensione.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni

La voce “Attivo netto destinato alle prestazioni” (€ 1.334.607.263,34), rappresenta l’ammontare netto rivalutato al 31.12.2013 dei contributi previdenziali versati dai Soci Aderenti e già investiti in premi assicurativi, al netto dei debiti della linea di investimento.

Informazioni sul Conto Economico

10 – Saldo della gestione previdenziale

I “Contributi per le prestazioni” comprendono € 133.794.268,40 di contributi per le prestazioni assicurative di base. La voce è al netto dell’importo delle operazioni di *switch out* verso le linee finanziarie pari a € 3.027.306,85, e di *switch in* dalle linee finanziarie pari a € 5.356.073,10.

Le “Anticipazioni” (€ 19.741.497,39) sono riferite ad erogazioni anticipate dei flussi previdenziali, accordate ai soci, come previsto dalla normativa vigente.

La voce “Trasferimenti e riscatti” (€ 22.927.634,14) evidenzia il deflusso di risorse per operazioni di chiusura della posizione previdenziale, totale o parziale, da parte dei soci Beneficiari nei confronti del Fondo.

Nella voce “Trasformazione in rendita” sono compresi i costi collegati all’erogazione delle rendite ai soci che, durante il periodo, hanno maturato ed esercitato tale diritto (€ 1.251.798,29). In attesa che la Covip provveda a disciplinare gli schemi contabili riferiti alla fase di erogazione in rendita, si è ritenuto opportuno proseguire con l’adozione di questa soluzione contabile, conforme peraltro agli attuali orientamenti della prassi.

Nella voce “Erogazioni in forma di capitale” (€ 21.627.459,97) è esposto il valore liquidato ai soci pensionati sotto forma di capitale. Questa voce ha riscontrato un incremento rispetto all’anno passato.

I “Premi per prestazioni accessorie” si riferiscono alle polizze per coperture accessorie acquisite dalle Compagnie nel corso dell’anno.

30 – Risultato della gestione

La voce “Proventi da rivalutazione posizioni assicurative” (€ 39.964.397,18) quantifica l’incremento di valore fatto registrare dagli investimenti assicurativi, attraverso le gestioni separate, nel corso del 2013. Essa è alimentata dall’ammontare delle rivalutazioni su posizioni in essere al termine dell’esercizio (stock accumulato e flussi di periodo). Di seguito è fornito uno spaccato sulla dinamica che, nel 2013, ha portato a definire la rivalutazione delle posizioni assicurative.

Rivalutazione delle posizioni assicurative	Dati contabili
Riserve matematiche e di rivalutazione al 31.12.2013 (al lordo 11%)	1.376.423.051,79
<i>Riserve Allianz</i>	<i>1.373.279.598,84</i>
<i>Riserve Coassicuratori</i>	<i>3.143.452,94</i>
Posizioni Pendenti	154.139,07
Imposte 11% su teste attive, anno 2013	-4.794.548,29
Riserve convenzioni di rendita	-4.327.171,41
Riserve al 31/12/2013 (al netto 11%) + Pendenti - Rendite	1.367.455.471,16
Crediti verso compagnie per premi investiti (al netto 11%)	-1.327.491.073,98
Rivalutazione contabile	39.964.397,18

80 – Imposta sostitutiva

Si tratta del valore delle imposte maturate sulla performance generata dalla Linea assicurativa nel corso dell’anno 2013.

Variazione dell’Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Rappresenta il contributo della Linea assicurativa all’incremento del valore del patrimonio del Fondo, destinato ai soci iscritti. Nel 2013 tale importo è pari a € 102.942.832,84.

Stato Patrimoniale della Linea 2 - bilanciata obbligazionaria

		2013	2012
10	Investimenti diretti		
	a) Azioni e quote di società immobiliari		
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi		
	c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi		
20	Investimenti in gestione	59.696.672,62	48.036.097,16
	a) Depositi bancari	930.439,52	694.169,28
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	29.740.664,32	16.038.655,21
	d) Titoli di debito quotati	10.671.596,88	16.691.345,02
	e) Titoli di capitale quotati		
	f) Titoli di debito non quotati		
	g) Titoli di capitale non quotati		
	h) Quote di O.I.C.R.	17.516.994,16	14.107.905,49
	i) Opzioni acquistate		
	l) Ratei e risconti attivi	582.365,75	496.784,73
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	n) Altre attività della gestione finanziaria	254.611,99	7.237,43
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
50	Crediti di imposta	132,38	132,38
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	59.696.805,00	48.036.229,54

10	Passività della gestione previdenziale		24.844,30
	a) Debiti della gestione previdenziale		24.844,30
20	Passività della gestione finanziaria	677.358,67	16.058,39
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
	b) Opzioni emesse		
	c) Ratei e risconti passivi		
	d) Altre passività della gestione finanziaria	677.358,67	16.058,39
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
50	Debiti di imposta	430.539,19	458.495,57
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.107.897,86	499.398,26
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	58.588.907,14	47.536.831,28
	CONTI D'ORDINE	1.211.297,41	406.857,26

Conto Economico della Linea 2 - bilanciata obbligazionaria

	2013	2012
10 Saldo della gestione previdenziale	7.568.622,43	5.687.688,96
a) Contributi per le prestazioni	10.250.685,56	7.744.547,35
b) Anticipazioni	-473.522,47	-302.715,76
c) Trasferimenti e riscatti	-1.963.858,12	-1.527.262,46
d) Trasformazioni in rendita		
e) Erogazioni in forma di capitale	-244.682,54	-226.880,17
f) Premi per prestazioni accessorie		
20 Risultato della gestione finanziaria diretta		
a) Dividendi		
b) Utili e perdite da realizzo		
c) Plusvalenze/Minusvalenze		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	4.081.505,70	4.342.438,40
a) Dividendi e interessi	1.185.202,89	944.366,87
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.788.660,40	3.318.434,81
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine		
e) Differenziale su garanzia di risultato rilasciate al fondo pensione		
f) Retrocessione commissione da società di gestione	107.642,41	79.636,72
40 Oneri di gestione	-167.513,08	-174.296,87
a) Società di gestione	- 148.709,77	- 159.109,70
b) Banca depositaria	- 18.803,31	- 15.187,17
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	3.913.882,62	4.168.141,53
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)	11.482.615,05	9.855.830,49
80 Imposta sostitutiva	-430.539,19	-458.495,57
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	11.052.075,86	9.397.334,92

Commento alle voci

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ

20 – Investimenti in gestione

La voce “Depositi bancari” quantifica le disponibilità liquide alla data del 31.12.2013, in attesa di essere investite.

La voce “Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali” rappresenta il valore di mercato dei titoli di seguito indicati, suddivisi tra emissioni dello Stato italiano ed emissioni degli altri Stati e organismi internazionali (valori in Euro). Per ognuno viene anche esplicitato il codice ISIN (*International Securities Identification Number*). Analogamente avviene per la voce “Titoli di debito Quotati” e per la voce “Quote di Oicr”.

Codice Isin	Titolo	Valore complessivo
	Titoli emessi da Stato Italia	
IT0003242747	BTP 5.25 08/17	440.779,60
IT0004009673	ITALY 3.75 01/08/21	816.160,80
IT0004019581	ITALY 3.75 08/16	515.088,00
IT0004286966	ITALY BTP 5% 08/2039	776.775,00
IT0004356843	BUONI POLIEN 4.75%23	426.480,00
IT0004505076	ITALY BTP 3.5 06/14	657.104,50
IT0004634132	BTPS 3.75% 01/03/21	716.240,00
IT0004656275	BTP 3% 01/11/2015	1.372.161,00
IT0004793474	ITALY BTP 4.75 05/17	649.317,00
IT0004805070	BTPS 2.5% 01/03/2015	711.781,00
IT0004867070	BTP 3.5% 01/11/17	416.966,40
IT0004880990	BTPS 2.75% 01/12/15	1.540.950,00
IT0004889033	BTP 4.75% 01/09/2028	309.960,00
IT0004917792	BTPS 2.25% 15/05/16	864.025,00
XS0133144898	ITALY 5.75 25/07/16	437.260,00
		10.651.048,30
	Titoli emessi da altri Stati o organismi Internazionali	
FR0000571218	OAT 5.50 25/04/29	130.510,00
FR0010216481	OAT 3% 25/10/15	1.994.050,00
FR0010288357	OAT 3.25 25/04/16	405.080,00
FR0010371401	OAT 4 25/10/38	333.705,00
FR0010466938	OAT 4.25 25/10/23	231.480,00
FR0011317783	OAT 2.75% 25/10/27	861.520,00
AT0000A001X2	BUND (AUT) 3.50 9/21	446.240,00
AT0000A011T9	BUND (AUT) 4 09/16	164.242,50
AT0000A04967	BUND (AUT) 4.15 37	59.665,00
AT0000A0GLY4	AUSTRIA REP 3.2% 17	432.540,00
BE0000304130	OLO44 5 03/35	187.335,00
BE0000307166	BELGIUM 3.25 09/16	107.095,00
BE0000308172	OLO 4 28/03/22	565.425,00
BE0000309188	OLO49 4 03/17	220.270,00
BE0000319286	BELGIUM 2.75% 03/16	104.520,00
BE0000323320	BELGIAN KING 3.5% 17	217.420,00
BE0000324336	OLO 4.50% 28/03/2026	116.330,00
DE0001135432	BUND 3.25 04/07/2042	383.757,50
DE0001141596	GERMANY 2 26/02/16	467.077,50
DE0001141604	BUNDESREPUB 2.75% 16	422.340,00

DE0001141653	BUNDESOBL 0.5% 02/18	396.420,00
ES0000012098	SPAIN 4.75 07/14	1.275.562,50
ES00000120G4	SPAIN 3.15 31/01/16	1.175.055,00
ES00000120J8	SPAIN 3.8 31/01/17	472.792,50
ES00000121G2	SPAIN 4.8 31/01/24	419.880,00
ES00000121O6	SPANISH 4.3 31/10/19	478.867,50
ES00000123J2	SPAIN 4.25 31/10/16	583.825,00
ES00000123P9	SPGB 3.75% 31/10/15	2.287.780,00
ES0000012932	SPAIN 4.2 31/01/37	406.687,50
FI0001006066	FINLAND 3.875 17	111.335,00
FI4000018049	FINNISH GVT 1.75 16	103.235,00
FI4000046545	FINNISH GV 2.625% 42	47.460,00
NL0000102283	NEDERLAND 4 07/16	218.040,00
NL0000102317	NEDERLAND 5.50 01/28	133.500,00
NL0010200606	PAYS-BAS 1.25% 01/18	405.860,00
NL0010418810	NETHERL 1.75% 07/23	191.770,00
FR0119105809	BTAN 2.25% 25/02/16	1.602.832,00
FR0119580050	BTAN 2.5% 25/07/16	524.791,52
FR0120746609	BTAN 1% 25/07/17	403.320,00
		19.089.616,02
	<i>Titoli di debito quotati</i>	
XS0794393040	TELECOM IT 4.625% 15	310.836,00
FR0010456434	CADES 4.125 2017	332.835,00
FR0010773697	CASINO 5.5 01/15	209.844,00
FR0011008366	CADES 3% 25/02/16	210.800,00
FR0011637586	EDF 2.25 27/04/2021	99.085,00
FR0011644392	SG 1.625% 05/01/2021	689.612,00
XS0491898184	UNIBAIL 3.375% 2015	206.128,00
DE000A1DAMM0	KFW 2.25% 21/09/17	421.100,00
DE000A1MLU18	FMS WERTMA 1.625% 17	411.636,00
ES0302761020	FUND ORD 5.5% 07/16	432.760,00
ES0340609140	CAIXABANK 3.25% 16	206.080,00
ES0378641122	FADE 4% 17/12/15	521.765,00
EU000A1G0A81	EFSF 1.50% 22/01/20	198.300,00
EU000A1HBXS7	EUROP UNION 2.5% 27	344.246,00
IT0004503717	ENI SPA 4 06/15	209.167,80
XS0257496694	HSBC FINCE 4.5 06/16	270.280,00
XS0323657527	MORGAN ST 5.5 10/17	226.978,00
XS0329479728	WPP FINANCE 5.25% 15	209.334,00
XS0352065584	BAT INTL 5.875% 2015	106.055,00
XS0366202694	XSTRATA 6.25% 05/15	321.396,00
XS0410258833	TELEF SAU 5.431 14	200.706,00
XS0416215910	ASSICURAZ 4.875% 14	206.628,00
XS0495946310	BARCLAYS 3.5% 03/15	103.316,00
XS0531068897	BBVA SENIOR 3.875%15	208.026,00
XS0550978364	ABBAY NATL 3.375% 15	208.520,00
XS0563159184	CITIGROUP 4% 11/15	148.907,28
XS0577347528	INTESA SP 4.125% 16	209.376,00
XS0579339416	BNG 2.50 18/01/16	208.000,00
XS0637844605	JPM CHASE 3.75% 16	266.257,50
XS0736467159	ICO 4.625% 31/07/17	428.300,00
XS0796023538	KABEL 6.50% 31/07/17	321.843,00
XS0832628423	EUROPEAN 2.25% 10/22	503.765,00
XS0883537143	ICO 4.75% 30/04/20	332.019,30
XS0975634204	EIB 3% 14/10/2033	199.888,00

XS0981438582	GAS NAT FEN 3.5% 21	103.803,00
XS0992602465	BSH BOSCH 1.875% 20	294.684,00
XS0993145084	AT&T 2.65% 17/12/21	100.746,00
XS0995417846	STAND CHAR 1.625% 18	196.402,00
XS0997342562	ABN AMRO 2.125% 20	195.540,00
XS0998989098	DOVER CORP 2.125% 20	196.794,00
XS0999667263	TELEKOM FIN 3.125 21	99.838,00
		10.671.596,88
	Quote di OICR	
FR0010256404	NATIXIS ACT US GROW	3.320.956,59
FR0010529750	IXIS ACTIONS 3E C	2.015.911,80
FR0010619890	NATIXIS ACT US VAL	3.365.135,28
FR0010673392	FRUCTIFDS VAL JAP	1.439.031,53
FR0010948463	NATIXIS ACTIONS EURO	7.375.958,96
		17.516.994,16
	TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI	57.929.255,36

Si forniscono di seguito le posizioni in conflitto di interessi presenti nel portafoglio al 31.12.2013.

ISIN	DENOMINAZIONE	VALORE	NATURA
FR0010948463	NATIXIS ACTIONS EURO-IC (EUR)	€ 8.474.668,92	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010529750	NATIXIS ACTIONS EUROPE EX EURO-I (EUR)	€ 2.219.889,28	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010619890	NATIXIS ACTIONS US VALUE-IC (EUR)	€ 3.045.201,95	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010256404	NATIXIS ACTIONS US GROWTH-I (USD)	€ 3.793.329,34	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo
FR0010673392	FRUCTIFONDS VALEURS DU JAPON-I (EUR)	€ 2.297.758,86	OICR gestito dal gestore o da altra società del gruppo

Per i titoli di Stato viene fornito il dettaglio degli investimenti anche in relazione alla localizzazione geografica dell'emittente.

Denominazione Paese	2013	
	Valore Nominale (migliaia di euro)	Valore di Mercato (migliaia di euro)
Italia	10.270	10.651
Altri paesi Area Euro		
Austria	1.000	1.103
Belgio	1.350	1.518
Finlandia	250	262
Francia	6.200	6.487
Germania	1.600	1.670
Paesi Bassi	900	949
Spagna	6.890	7.101
Totale	28.460	29.741

Per le "Quote OICR" si forniscono, di seguito, alcuni dettagli sull'andamento economico durante l'anno.

Titolo	Quantità	Plus/minus	Utile/Perdita	Controvalore quotazione	% comp.
NATIXIS ACT US GROW	29,000	421.411,90	0,00	3.320.956,59	18,96%
IXIS ACTIONS 3E C	1.827,000	139.810,02	-8.781,50	2.015.911,80	11,51%
NATIXIS ACT US VAL	25,800	319.933,33	0,00	3.365.135,28	19,21%
FRUCTIFDS VAL JAP	21,600	119.675,63	23.509,20	1.439.031,53	8,21%
NATIXIS ACTIONS EURO	124,000	889.719,54	-38.544,78	7.375.958,96	42,11%
ALLIANZ EUROPE CL.B			266.059,08		
ALLIANZ PACIFIC B			158.054,90		
ALLIANZ USA B			807.909,12		
Totale		1.890.550,42	1.208.206,02	17.516.994,16	100,00%

Infine, si riportano le movimentazioni che, nel corso dell'esercizio, gli investimenti della linea hanno subito.

Tipologia di strumenti finanziari	saldo 31/12/12	controvalore acquisti	profitti e perdite 2013	controvalore vendite	totale portafoglio
a) crediti di operazioni pronti c/termine					
b) titoli emessi da stati o da organismi internazionali	16.038.655,21	37.562.837,64	-164.559,68	23.696.268,85	29.740.664,32
c) titoli di debito quotati	16.691.345,02	10.749.563,98	-147.767,82	16.621.544,30	10.671.596,88
d) titoli di capitale quotati					
e) titoli di debito non quotati					
f) titoli di capitale non quotati					
g) quote di OICR	14.107.905,49	17.146.594,06	3.098.756,44	16.836.261,83	17.516.994,16
h) opzioni acquistate					
i) Altri strumenti finanziari					
l) Risultato della gestione cambi			2.231,46		
Totale	46.837.905,72	65.458.995,68	2.788.660,40	57.154.074,98	57.929.255,36

La voce "Ratei e Risconti attivi" si riferisce ai crediti in formazione sugli interessi attivi maturati per competenza economica sugli investimenti finanziari della linea e alle rimanenze attive di servizi acquistati dal Fondo e relativi alla linea, calcolate in funzione della competenza economica.

La voce "Altre attività della gestione finanziaria" corrisponde all'importo degli oneri di gestione riaccreditati al comparto, relativamente all'ultimo trimestre, ancora da imputare al patrimonio del Fondo alla data del 31.12.2013 (€ 30.551,28) e al credito per gli impegni relativi alla vendita di titoli già stipulata ma non ancora regolata finanziariamente (€ 224.060,71).

50 – Crediti d'imposta

La voce "Crediti d'imposta" (€ 132,38) rappresenta il credito d'imposta del 15% applicato sulle plusvalenze realizzate e presunte derivanti dalla compravendita di quote di Fondi comuni di investimento già assoggettate a ritenuta d'imposta del 12,5%. Tale credito spetta ai fondi pensione che investono nelle suddette quote. È compreso inoltre l'eventuale credito di imposta maturato applicando la fiscalità dell'11% alle performance negative maturate dalla Linea.

PASSIVITÀ

10 – Passività della gestione previdenziale

La voce "Debiti della gestione previdenziale" che al 31.12.2013 è pari a zero, nell'esercizio precedente corrispondeva all'importo di € 24.844,30 e si riferiva a debiti per rimborsi contabilizzati (debito) e non ancora liquidati.

20 – Passività della gestione finanziaria

La voce "Altre passività della gestione finanziaria" corrisponde alla somma dell'importo delle commissioni di gestione maturate nell'ultimo trimestre e ancora non liquidate (€ 42.905,52) e il debito relativo a titoli acquistati ma non ancora regolati finanziariamente (€ 634.453,15).

50 – Debiti di imposta

In tale conto è accolto il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva da versare nel mese di febbraio dell'anno successivo, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 252/05. Nel 2013 il saldo è pari a € 430.539,19.

Nei conti d'ordine è esposto il valore dei contributi incassati dai soci per i quali non si è proceduto all'attribuzione di quota prima della chiusura dell'esercizio, a causa dello sfasamento dei giorni di valorizzazione rispetto alle date contabili. L'attribuzione è stata effettuata il primo giorno utile di valorizzazione del 2014.

Informazioni sul Conto economico

10 – Saldo della gestione previdenziale

Nella voce "Contributi per le prestazioni" (€ 10.250.685,56) sono inclusi i contributi resi disponibili per l'investimento nell'esercizio 2013, derivanti sia da nuove contribuzioni, sia da operazioni di switch. Queste ultime ammontano a € 1.299.505,97 in entrata nella Linea ed a € 550.089,68 in uscita dalla Linea.

Le "Anticipazioni" (€ 473.522,47) sono riferite ad erogazioni anticipate dei flussi previdenziali, accordate ai soci come previsto dalla normativa vigente.

La voce "Trasferimenti e riscatti" (€ -1.963.858,12) evidenzia il deflusso di risorse per operazioni di chiusura della posizione previdenziale, totale o parziale, nei confronti del Fondo, mentre le "Erogazioni in forma di capitale" (€ -244.682,54) rappresentano il valore delle liquidazioni per pensionamenti.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

La voce "Dividendi e interessi" (€ 1.185.202,89) fa riferimento ai dividendi e agli interessi maturati sugli investimenti in titoli della linea e agli interessi maturati sui conti correnti bancari.

"Profitti e perdite da operazioni finanziarie" rappresenta il saldo delle variazioni economiche positive e negative, derivanti sia dalla valutazione delle quote dei titoli, sia dalle operazioni di compravendita delle stesse. Nell'esercizio la posta ha un saldo positivo pari a € 2.788.660,40.

La voce "Retrocessione commissione da società di gestione" è relativa alle commissioni di gestione che, come da regolamento Consob, sono retrocesse dalla società di gestione al Fondo.

40 – Oneri di gestione

Gli oneri di gestione (€ 167.513,08) comprendono i costi indiretti trattenuti agli iscritti a copertura delle spese di gestione relative al comparto e le spese relative alla banca depositaria, in cui rientrano anche i costi di gestione titoli.

Grazie ad una più puntuale individuazione dei costi effettivamente sostenuti dal Fondo è stato possibile migliorare l'esattezza della suddivisione degli oneri che rientrano nelle lettere a) e b).

Al fine di un confronto con l'esercizio precedente il Fondo ha provveduto quindi a riclassificare le lettere a) e b) della voce 40 relative all'esercizio 2012.

80 – Imposta sostitutiva

L'importo fa riferimento all'onere collegato alla fiscalità dell'11%, che per l'esercizio in corso ha generato un debito pari a € 430.539,19.

Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Rappresenta il contributo della linea obbligazionaria all'incremento del valore del patrimonio del Fondo, destinato ai soci iscritti. Nel 2013 tale importo è pari a € 11.052.075,86, incrementatosi rispetto allo scorso anno del 17,61%.

Stato Patrimoniale della Linea 3 - bilanciata

		31-12-2013	31-12-2012
10	Investimenti diretti		
	a) Azioni e quote di società immobiliari		
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi		
	c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi		
20	Investimenti in gestione	93.160.718,52	72.403.006,22
	a) Depositi bancari	2.587.778,77	730.547,25
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	30.775.343,37	13.874.216,40
	d) Titoli di debito quotati	9.467.327,60	14.903.393,00
	e) Titoli di capitale quotati	49.728.840,97	
	f) Titoli di debito non quotati		
	g) Titoli di capitale non quotati		
	h) Quote di O.I.C.R.		42.449.956,76
	i) Opzioni acquistate		
	l) Ratei e risconti attivi	560.022,49	423.113,82
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	n) Altre attività della gestione finanziaria	41.405,32	21.778,99
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
50	Crediti di imposta	590,61	590,61
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	93.161.309,13	72.403.596,83
10	Passività della gestione previdenziale		190.487,90
	a) Debiti della gestione previdenziale		190.487,90
20	Passività della gestione finanziaria	90.004,47	30.297,08
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
	b) Opzioni emesse		
	c) Ratei e risconti passivi		
	d) Altre passività della gestione finanziaria	90.004,47	30.297,08
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
50	Debiti di imposta	1.313.215,77	738.929,57
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.403.220,24	959.714,55
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	91.758.088,89	71.443.882,28
	CONTI D'ORDINE	1.135.841,97	455.988,81

Conto Economico della Linea 3 - bilanciata

		2013	2012
10	Saldo della gestione previdenziale	9.689.097,19	7.815.757,96
	a) Contributi per le prestazioni	12.637.803,57	10.314.555,22
	b) Anticipazioni	-808.779,98	-653.799,68
	c) Trasferimenti e riscatti	-1.875.180,50	-1.563.530,61
	d) Trasformazioni in rendita		
	e) Erogazioni in forma di capitale	-264.745,90	-281.466,97
	f) Premi per prestazioni accessorie		
20	Risultato della gestione finanziaria diretta		
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite da realizzo		
	c) Plusvalenze/Minusvalenze		
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	12.279.879,41	7.050.255,32
	a) Dividendi e interessi	2.158.690,61	821.179,91
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	10.069.284,13	5.987.259,96
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine		
	e) Differenziale su garanzia di risultato rilasciate al fondo pensione		
	f) Retrocessione commissione da società di gestione	51.904,67	241.815,45
40	Oneri di gestione	-341.554,22	-332.713,80
	a) Società di gestione	- 311.835,18	- 309.575,89
	b) Banca depositaria	- 29.719,04	- 23.137,91
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	11.938.325,19	6.717.541,52
70	Variazione dell'attivo netto destinato prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	21.627.422,38	14.533.299,48
80	Imposta sostitutiva	-1.313.215,77	-738.929,57
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	20.314.206,61	13.794.369,91

Commento alle voci

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ

20 – Investimenti in gestione

La voce “Depositi bancari” quantifica le disponibilità liquide alla data del 31.12.2013, in attesa di essere investite.

Per quanto riguarda le voci “Titoli di capitale quotati” e “Quote di O.I.C.R.” si segnala che la variazione dei relativi importi rispetto all’esercizio precedente è dovuta alla diversa politica di investimento operata dal gestore del comparto, il quale ha disinvestito le quote di O.I.C.R. e indirizzato gli investimenti in titoli di capitale quotati.

La voce “Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali” rappresenta il valore di mercato dei titoli di seguito indicati, suddivisi tra emissioni dello Stato italiano ed emissioni degli altri Stati e organismi internazionali (valori in Euro). Per ognuno viene anche esplicitato il codice ISIN (*International Securities Identification Number*). Analogamente, viene fornito il dettaglio per i “Titoli di debito quotati” e per “Titoli di capitale quotati”.

Codice Isin	Titolo	Valore complessivo
Titoli emessi da Stato Italia		
IT0003242747	BTP 5.25 08/17	440.779,60
IT0004532559	ITALY BTP 5% 09/40	410.057,20
IT0004712748	BTPS 3.75% 15/04/16	629.940,00
IT0004761950	ITALY BTP 4.75 09/16	431.640,00
IT0004780380	ITALY 6% 15/11/2014	1.147.861,00
IT0004793474	ITALY BTP 4.75 05/17	216.439,00
IT0004805070	BTPS 2.5% 01/03/2015	1.830.294,00
IT0004820426	BTPS 4.75% 01/06/17	649.279,80
IT0004848831	BTP 5.5% 01/11/2022	223.600,00
IT0004867070	BTP 3.5% 01/11/17	416.966,40
IT0004880990	BTPS 2.75% 01/12/15	2.054.600,00
IT0004898034	ITALY BTP 4.5 05/23	1.559.550,00
IT0004923998	ITALIE BTP 4.75% 44	295.509,54
IT0004966401	BUONI POLIE 3.75% 21	305.520,00
XS0133144898	ITALY 5.75 25/07/16	1.093.150,00
		11.705.186,54
Titoli emessi da altri Stati o organismi Internazionali		
FR0010415331	OAT 3.75 25/04/17	440.300,00
FR0010466938	OAT 4.25 25/10/23	1.736.100,00
FR0010517417	OAT 4.25% 25/10/2017	451.180,00
FR0010604983	OAT 4% 25/04/2018	450.440,00
FR0011196856	OAT 3% 25/04/22	534.500,00
AT0000383864	AUSTRIA 6.25% 27	280.840,00
AT0000A011T9	BUND (AUT) 4 09/16	437.980,00
AT0000A0GLY4	AUSTRIA REP 3.2% 17	324.405,00
AT0000A0U3T4	REP OF AUST 3.4% 22	330.825,00
BE0000300096	OLO40 5.50 09/17	466.260,00
BE0000307166	BELGIUM 3.25 09/16	321.285,00
BE0000309188	OLO49 4 03/17	330.405,00
BE0000318270	BELGIUM KIN 3.75% 20	559.825,00
BE0000321308	BELGIUM 4.25% 09/21	805.385,00
BE0000323320	BELGIAN KING 3.5% 17	434.840,00
BE0000328378	BELGIAN 2.25% 06/23	389.760,00
BE0000331406	BELGIQUE 3.75% 06/45	103.475,00

ES0000012098	SPAIN 4.75 07/14	1.530.675,00
ES00000120J8	SPAIN 3.8 31/01/17	420.260,00
ES00000121G2	SPAIN 4.8 31/01/24	1.049.700,00
ES00000121S7	SPAIN 4.7 30/07/41	384.380,00
ES00000122X5	BONOS Y OBL 3.25% 16	1.033.100,00
ES00000123J2	SPAIN 4.25 31/10/16	1.061.500,00
ES00000123P9	SPGB 3.75% 31/10/15	1.039.900,00
ES00000123T1	SPAIN 2.75% 31/03/15	1.018.450,00
ES00000123U9	SPANISH GOVT 5.4% 23	549.650,00
ES0000012783	SPAIN 5.50 07/17	166.372,50
NL0010200606	PAYS-BAS 1.25% 01/18	101.465,00
NL0010418810	NETHERL 1.75% 07/23	479.425,00
XS0371500611	POLAND GOV 5.625%18	598.000,00
FR0119105809	BTAN 2.25% 25/02/16	416.320,00
FR0119580050	BTAN 2.5% 25/07/16	419.834,33
FR0120746609	BTAN 1% 25/07/17	403.320,00
		19.070.156,83
	<i>Titoli di debito quotati</i>	
FR0010301747	CADES 3.625 04/16	321.465,00
FR0010456434	CADES 4.125 2017	443.780,00
FR0011008366	CADES 3% 25/02/16	421.600,00
FR0011443985	CRH 1.375% 25/10/19	397.480,00
FR0011459684	CADES 1% 25/05/18	198.770,00
FR0011470921	BNP PAR 1.375% 06/20	98.180,00
XS0906403059	BFCM 2% 19/09/19	198.502,00
XS0910916666	BQ PSA FIN 0.625% 16	100.312,00
XS0910936003	BNP FRN 03/04/2015	199.946,00
XS0911431517	ORANGE 1.875% 19	98.241,00
XS0954928783	BFCM 2.625%02/2021	201.820,00
AT000B049390	UNICREDIT 1.25% 2018	99.912,00
DE000A1HJLN2	BMW US 1% 18/07/2017	99.559,00
DE000A1KRHP2	FMS WERTMA 2.75% 16	421.588,00
DE000A1MLU18	FMS WERTMA 1.625% 17	411.636,00
DE000A1PGP19	FMS WERT 1% 18/07/17	402.948,00
DE000A1R07T7	KFW 1.125% 16/10/18	200.068,00
DE000A1R1BC6	DEUTSCH BOE 1.125 18	99.686,00
DE000NRW21X4	WESTFALEN 1.25 20	147.195,00
DE000RLP0355	LAND RHEIN 1.75% 22	195.466,00
ES0302761020	FUND ORD 5.5% 07/16	432.760,00
EU000A1G0AB4	EFSS 3.375% 07/21	551.325,00
EU000A1U98Z1	ESM 1.25% 15/10/2018	100.371,00
IT0004965346	B POP EMI 3.375% 18	151.329,00
LU0921853205	NYKREDIT 1.75% 05/18	99.840,00
XS0308936037	AIB MRTG 4.875 17	109.185,00
XS0531068897	BBVA SENIOR 3.875%15	260.032,50
XS0736467159	ICO 4.625% 31/07/17	428.300,00
XS0755873253	EIB 3.5% 15/04/2027	542.950,00
XS0761320208	DNB BANK 2.75% 03/17	261.472,50
XS0909788290	VOLKSWAGEN 2% 03/21	196.598,00
XS0911791134	BAYER NORD FRN 04/16	200.264,00
XS0921670385	HYPO NOE GR 1.625 18	196.316,00
XS0954946926	BK OF AM 2.5% 07/20	200.462,00
XS0955112528	UNICREDIT VAR 07/15	200.676,00
XS0963375232	GOLD SACHS 2.625% 20	99.837,00
XS0965489239	SPAREBANK 2.125% 19	179.319,60
XS0968316256	BMW FIN NV 2% 09/20	198.980,00

XS0968433135	WELLS FARGO 2.25 20	199.528,00
XS0977500767	DEUTSCHE 1.50% 10/18	99.628,00
		9.467.327,60
	<i>Titoli di capitale quotati</i>	
FR0000031122	AIR FRANCE-KLM	75.298,64
FR0000034639	ALTRAN TECHNOLOGIE	68.979,43
FR0000051732	ATOS	110.658,78
FR0000051807	TELEPERFORMANCE	140.326,56
FR0000054470	UBISOFT ENTERTAIN	75.136,52
FR0000120172	CARREFOUR SA	547.390,00
FR0000120222	CNP ASSURANCES	123.401,80
FR0000120271	TOTAL SA	1.138.275,86
FR0000120578	SANOFI	896.520,00
FR0000120628	AXA	79.970,97
FR0000121261	MICHELIN	305.910,00
FR0000121329	THALES SA	160.898,40
FR0000121881	HAVAS	28.932,64
FR0000121972	SCHNEIDER ELECTR SA	481.840,00
FR0000125338	CAP GEMINI SA	248.892,58
FR0000127771	VIVENDI	483.529,67
FR0000130403	CHRISTIAN DIOR	188.444,20
FR0000130809	SOCIETE GENERALE A	332.060,30
FR0000131104	BNP PARIBAS	608.024,45
FR0000133308	ORANGE	303.993,00
FR0010208488	GDF SUEZ	444.470,00
FR0010372581	MEDICA	44.963,62
AT0000743059	OMV AG	126.809,55
AT0000937503	VOESTALPINE AG	153.202,98
AT0000APOST4	OESTER POST AG	68.968,74
AU000000CDD7	CARDNO	19.003,90
BE0003565737	KBC GROUPE	199.072,50
BE0003739530	UCB SA	29.127,32
BE0003790079	BARCO	14.855,40
BE0003793107	ANHEUSER-BUSH INBEV	115.117,40
BE0974264930	AGEAS NV	194.954,05
BMG100821401	ENERGY XXI BERMUDA	35.799,83
BMG169621056	BUNGE LTD	100.108,71
BMG196F11004	CATLIN GROUP	78.639,62
BMG3223R1088	EVEREST REINSURANC	120.809,29
BMG4593F1124	HISCOX	91.068,39
BMG621851069	MONTPELIER RE HOLD	35.056,42
BMG6852T1053	PARTNERRE	112.855,51
BMG9319H1025	VALIDUS HLDGS LTD	76.489,45
CA00762V1094	AECON GROUP	31.607,42
CA0089161081	AGRIUM INC	183.581,31
CA0467894006	ATCO LTD CLASS 1	71.581,13
CA09202D2077	BLACK DIAMOND GP	29.650,63
CA1360691010	CANADIAN IMPER BANK	58.123,26
CA1366812024	CANADIAN TIRE CORP	30.104,21
CA21037X1006	CONSTELLATION SOFTWA	114.027,92
CA2918434077	EMPIRE CO LTD -A-	48.186,71
CA39945C1095	CGI GROUP A	78.505,76
CA59162N1096	METRO INC	80.146,99
CA6330671034	NATL BK OF CANADA	225.616,22
CA7029251088	PASON SYSTEMS	43.635,39
CA8204391079	SHAWCOR	44.596,67

CA8963561029	TRINIDAD ENERGY SE	38.450,02
CH0012032048	ROCHE H - BJ DIV	447.360,26
CH0043238366	ARYZTA	89.469,77
CH0044328745	ACE LTD	234.566,32
CH0102993182	TE CONNECTIVITY LTD	144.019,09
CH0121032772	ALLIED WORLD COMP	89.236,11
CH0126881561	SWISS RE AG	250.870,13
DE0005140008	DEUTSCHE BANK AG-NOM	424.699,40
DE0005190003	BMW	973.127,18
DE0005439004	CONTINENTAL AG	536.699,80
DE0005545503	DRILLISCH	44.835,00
DE0005552004	DEUTSCHE POST AG-NOM	1.103.221,50
DE0005878003	DMG MORI SEIKI AKTIE	74.589,30
DE0005909006	BILFINGER AKT	92.373,49
DE0006048408	HENKEL KGAA	303.543,32
DE0006229107	JENOPTIK AG	40.372,15
DE0007100000	DAIMLER	553.520,00
DE0007236101	SIEMENS AG-NOM	358.337,61
DE0007297004	SUEDZUCKER	65.373,84
DE0007480204	DEUTSCHE EUROSHOP AG	60.944,88
DE0007664005	VOLKSWAGEN AG	194.143,40
DE0007664039	VOLKSWAGEN AG-PFD	508.333,50
DE0008232125	DEUTSCHE LUFTHANSA N	416.340,00
DE0008402215	HANNOVER RUECK SE	688.051,40
DE0008430026	MUENCHENER RU AG-NOM	940.721,10
DE000BASF111	BASF SE	440.065,71
DE000BAY0017	BAYER AG	538.194,05
DE000LED4000	OSRAM LICHT	14.760,00
DK0010244508	AP MOELLER-MAER. B	205.097,62
ES0113900J37	BANCO SANTANDER SA	513.180,27
ES0116870314	GAS NATURAL SDG	546.567,02
ES0130960018	ENAGAS	91.555,90
FI0009000459	HUHTAMAKI	22.342,70
FI0009003305	SAMPO A	244.503,40
FI0009005987	UPM KYMMENE OYJ	255.694,16
GB0001528156	INTERSERVE	25.047,30
GB0002875804	BRITISH AM.TOBACCO	209.730,55
GB0004657408	MITIE GROUP	51.005,37
GB0006616899	RSA INSUR GRP SHS	64.781,95
GB0007980591	BP PLC	322.629,21
GB0008754136	TATE & LYLE PLC	108.612,14
GB0009895292	ASTRAZENECA PLC	253.050,54
GB00B019KW72	SAINSBURY(J)	90.376,98
GB00B02L3W35	BERKELEY GRP UTS	109.783,46
GB00B03MLX29	ROYAL DUTCH SHELL	246.848,75
GB00B03MM408	ROYAL DUTCH SHEL B	246.689,42
GB00B07KD360	COBHAM	99.275,30
GB00B0F99717	BERENDSEN PLC	93.244,78
GB00B0H2K534	PETROFAC LIMITED	69.909,23
GB00B0HZP136	GREENE KING	101.934,81
GB00B0WMWD03	QINETIQ GROUP	75.363,16
GB00B126KH97	DEBENHAMS	40.987,92
GB00B16GWD56	VODAFONE GROUP PLC	368.478,03
GB00B1CRLC47	MONDI PLC	159.464,71
GB00B1JQDM80	MARSTON'S SHS	21.779,90
GB00B1QH8P22	SPORTS DIRECT INTL	78.185,94

GB00B1VNST91	LAIRD GROUP	54.127,30
GB00B1Z7RQ77	TUI TRAVEL	75.743,28
GB00B2988H17	AMLIN PLC	35.531,66
GB00B2PDGW16	WH SMITH	96.647,03
GB00B5N0P849	JOHN WOOD GROUP	65.285,43
GB00B635TG28	ENQUEST	34.136,96
GB00B7KR2P84	EASYJET	151.643,08
GG00B62W2327	RESOLUTION LIMITED	37.527,40
IE00B1RR8406	SMURFIT KAPPA	758.424,90
IE00B4Q5ZN47	JAZZ PHARMA	203.164,64
IE00BBGT3753	MALLINCKRODT W/I	16.839,10
IL0011267213	STRATASYS	80.158,21
IT0003128367	ENEL SPA	343.401,41
IT0003132476	ENI SPA	494.547,24
IT0003497168	TELECOM ITALIA SPA	148.851,17
IT0003856405	FINMECCANICA SPA	107.017,20
IT0003990402	LOTTOMATICA SPA	190.398,72
JE00B5TT1872	CENTAMIN	39.859,94
JE00B64G9089	BEAZLEY	40.399,38
JP3100800006	AICA KOGYO	48.806,37
JP3104890003	IT HDGS CORP	49.255,87
JP3105250009	AIN PHARMACIEZ	21.418,30
JP3126340003	ALFRESA HLDGS CORP	43.250,87
JP3131090007	IIDA GROUP HLDGS	27.343,67
JP3138400001	IZUMI	43.292,30
JP3143600009	ITOCHU CORP	197.321,75
JP3173400007	OBIC	55.741,43
JP3207000005	KAKEN PHARMA	21.818,77
JP3243600008	CANON MARKET.JAPAN	25.322,89
JP3247090008	KYORIN	26.445,59
JP3268950007	MEDICEO PALTAC	43.126,59
JP3386380004	J FRONT RETAILING	32.976,72
JP3404600003	SUMITOMO CORP	159.618,78
JP3496400007	KDDI CORP	335.049,26
JP3528600004	CHIYODA	63.219,19
JP3536150000	TSURUHA HOLDINGS	60.091,37
JP3548610009	DENA CO LTD	79.420,31
JP3556400004	TOAGOSEI	31.071,03
JP3607800004	TOYO ENGINEERING	17.731,20
JP3626800001	LIXIL GROUP CORPORAT	101.521,48
JP3633400001	TOYOTA MOTOR CORP	155.148,00
JP3670800006	NISSAN CHEM IND	70.295,79
JP3711200000	AOZORA BANK	61.727,78
JP3715200006	NIPPON SHOKUBAI CO	32.092,92
JP3735400008	NIPPON TELEGRAPH TEL	125.057,44
JP3756350009	NUFLARE TECHNOLOGY	63.122,52
JP3786600001	HITACHI CAPITAL	61.372,19
JP3805010000	FUKUOKA FIN GROUP	31.830,54
JP3830800003	BRIDGESTONE CORP	96.182,10
JP3861600009	MAEDA ROAD CONST	23.848,74
JP3922800002	MOCHIDA PHARMACEUT	34.523,37
JP3949600005	UNY	56.471,94
JP3955800002	YOKOHAMA RUBBER	71.325,27
JP3973400009	RICOH COMPANY LTD	69.474,82
JP3982100004	LAWSON INC	70.641,71
LU0445408270	ALTISOURCE PORTFOLIO	64.927,84

NL000008977	HEINEKEN HOLDING	121.676,31
NL000009165	HEINEKEN NV	242.995,08
NL000009355	UNILEVER CVA	29.011,53
NL000009538	ROYAL PHILIPS NV	550.991,96
NL000009827	KONINKLIJKE DSM NV	241.215,20
NL0000235190	AIRBUS GROUP	385.647,10
NL0000303600	ING GROEP NV-CVA	767.499,00
NL0000303709	AEGON NV	555.822,00
NL0000852580	BOSKALIS WESTMINST	91.864,76
NL0006144495	REED ELSEVIER NV	508.200,00
NL0010545661	CNH INDUSTRIAL N.V	332.095,94
NO0003054108	MARINE HARVEST	80.956,42
NO0010096985	STATOILHYDRO ASA	212.872,48
NO0010199151	PETROLEUM GEO SVCS	51.545,78
NO0010208051	YARA INTERNATIONAL	177.052,34
US00206R1023	AT&T INC	309.332,47
US0025353006	AARON RENTS -A-	42.736,09
US0116591092	ALASKA AIR GROUP	26.196,92
US0153511094	ALEXION PHARM INC	167.924,34
US0200021014	ALLSTATE CORP	314.665,26
US02503Y1038	AMERICAN CAPITAL LTD	20.907,06
US02553E1064	AM EAGLE OUTFITTER	39.387,21
US03073E1055	AMERISOURCEBERGEN	289.363,19
US0311621009	AMGEN INC	310.678,91
US0378331005	APPLE INC	724.827,32
US0533321024	AUTOZONE	398.875,87
US0995021062	BOOZ ALLEN HMLTN A	90.764,29
US1116213067	BROCADE COMM SYST	116.434,24
US1258961002	CMS ENERGY	123.655,47
US1266501006	CVS CAREMARK CORP	279.174,68
US12673P1057	CA	142.907,80
US1270551013	CABOT CORP	60.876,52
US1271903049	CACI INTERNATIONAL	54.359,06
US1567001060	CENTURYTEL	231.140,46
US1667641005	CHEVRON CORP	403.298,08
US1686151028	CHICOS FAS	74.624,42
US1714841087	CHURCHILL DOWNS	41.248,30
US1727551004	CIRRUS LOGIC	49.297,69
US20030N1019	COMCAST CLASS A	335.182,64
US2058871029	CONAGRA FOODS	293.479,44
US2082421072	CONN'S	66.956,78
US20825C1045	CONOCOPHILLIPS	98.544,43
US2124851062	CONVERGYS	91.810,66
US21871D1037	CORELOGIC	55.720,69
US23251P1021	CYBERONICS	43.880,93
US2333311072	DTE ENERGY	199.273,59
US23334L1026	DSW INC.	80.191,43
US2441991054	DEERE & CO	108.168,34
US2466471016	DELEK US HOLDINGS	29.167,15
US2540671011	DILLARDS A	114.850,23
US25490A3095	DIRECTV	93.460,40
US2686481027	EMC CORP	17.539,93
US2774321002	EASTMAN CHEMICAL	43.338,29
US29275Y1029	ENERSYS	124.671,13
US2987361092	EURONET WORLDWIDE	61.116,88
US30231G1022	EXXON MOBIL	563.450,34

US3167731005	FIFTH THIRD BANCOR	23.060,58
US3179231002	FINISH LINE INC A	47.346,94
US3448491049	FOOT LOCKER	151.962,20
US35671D8570	FREEMPORT MCMORAN	17.665,59
US36467W1099	GAMESTOP A	140.635,61
US3647601083	GAP INC	161.090,32
US3789671035	GBAL CASH ACC HLDG	33.422,04
US3989051095	GROUP 1 AUTOMOTIVE	35.768,99
US4041321021	HCC INSURANCE HLDG	105.811,10
US41043F2083	HANGER INC	39.427,08
US4138751056	HARRIS CORP	165.057,50
US42235N1081	HEARTLAND PMNT SYS	66.950,06
US4368932004	HOME BANCHARS INC	67.113,18
US4403271046	HORACE MANN EDUCAT	47.609,27
US44267D1072	HOWARD HUGHES	60.749,45
US44919P5089	IAC/INTERACTIVECOR	112.709,53
US4571871023	INGREDION	71.791,21
US4581401001	INTEL CORP	112.283,90
US4592001014	IBM CORP	258.496,63
US46625H1005	J.P.MORGAN CHASE	409.884,13
US4711091086	JARDEN	137.218,84
US4781601046	JOHNSON & JOHNSON	239.285,90
US4932671088	KEYCORP	23.597,85
US5010441013	KROGER	292.612,94
US5017971046	LIMITED BRANDS INC	208.986,97
US5324571083	ELI LILLY & CO	218.367,87
US55616P1049	MACY S STORE	23.949,49
US57164Y1073	MARRIOTT VACATION WD	38.824,80
US5872001061	MENTOR GRAPHICS	108.877,91
US58933Y1055	MERCK AND CO INC	236.093,47
US5949181045	MICROSOFT CORP	322.186,75
US62855J1043	MYRIAD GENETICS	34.120,38
US64111Q1040	NETGEAR	29.642,29
US65339F1012	NEXTERA ENERGY INC	76.613,42
US67018T1051	NU SKIN ENTERP A	91.481,29
US6821281036	OMNIVISION TECH INC	38.894,88
US69329Y1047	PDL BIOPHARMA	36.474,62
US6933202029	PHH	34.971,26
US69349H1077	PNM RESOURCES	66.166,12
US6936561009	PHILLIPS VAN HEUSEN	78.475,92
US70959W1036	PENSKE AUTO GROUP	78.545,81
US7170811035	PFIZER INC	182.541,86
US71714F1049	PHARMERICA CORP	30.768,90
US7185461040	PHILLIPS 66	182.924,52
US7234841010	PINNACLE WEST CAP	113.678,44
US74348T1025	PROSPECT CAPTL SHS	51.745,78
US7443201022	PRUDENTIAL FINANCL	35.403,59
US7476191041	QUANEX BUILDING	29.057,08
US7617131062	REYNOLDS AMERICAN	162.564,09
US8330341012	SNAP ON	159.040,26
US84763A1088	SPECTRUM PHARMACTL	19.267,75
US8542311076	STANDEX INTERNATIO	28.429,36
US8692331064	SUSSER HOLDINGS	35.170,07
US87162W1009	SYNNEX	76.060,09
US8725401090	TJX COMPANIES INC	188.653,19
US8725901040	T-MOBILE US INC	107.783,74

US8851601018	THOR INDUSTRIES	92.788,16
US8873173038	TIME WARNER	243.522,89
US88732J2078	TIME WNR CBLE CL A	502.882,54
US8910271043	TORCHMARK CORP	100.498,42
US89417E1091	TRAVELERS CIES INC	184.043,35
US8968181011	TRIUMPH GP	18.383,33
US9029733048	US BANCORP	94.084,40
US9078181081	UNION PACIFIC CORP	235.549,91
US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP	73.280,82
US9311421039	WAL-MART STORES	327.677,51
US9497461015	WELLS FARGO & CO	294.089,34
US9581021055	WESTERN DIGITAL	147.530,53
US9593191045	WESTERN REFINING	49.644,28
US9633201069	WHIRLPOOL CORP	65.910,91
US9814191048	WORLD ACCEPTANCE	46.243,94
US98389B1008	XCEL ENERGY INC	65.107,83
US98956P1021	ZIMMER HOLDING INC	317.858,41
GB00B62G9D36	CAPITAL & COUNTIES	58.041,29
IE00B58JVZ52	SEAGATE TECHNOLOGY	126.466,48
JE00B8KF9B49	WPP PLC	227.849,28
		49.728.840,97
	TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI	89.971.511,94

Per i titoli di Stato, di seguito, viene esplicitata la localizzazione geografica degli emittenti.

Denominazione Paese	2013	
	Valore Nominale (migliaia di euro)	Valore di Mercato (migliaia di euro)
Italia	11.200	11.705
Altri paesi Area Euro		
Austria	1.200	1.374
Belgio	3.100	3.411
Francia	440	4.852
Paesi Bassi	600	581
Spagna	7.950	8.254
Polonia	500	598
Totale	24.990	30.775

Per le "Quote OICR" si esplicitano le variazioni economiche subite nel corso dell'anno.

Titolo	Quantità	Plus/minus	Utile/Perdita	Controvalore quotazione	% comp.
ALLIANZ EUROPE CL.B			731.504,62		19,21%
ALLIANZ PACIFIC B			472.117,36		12,40%
ALLIANZ USA B			2.604.129,58		68,39%
Totale			3.807.751,56		100,00%

Infine, si riportano le movimentazioni subite nel corso dell'esercizio dagli investimenti della linea.

Tipologia di strumenti finanziari	saldo 31/12/12	controvalore acquisti	profitti e perdite 2013	controvalore vendite	totale portafoglio
a) crediti di operazioni pronti c/termine					
b) titoli emessi da stati o da organismi internazionali	13.874.216,40	31.127.663,39	111.121,20	14.337.657,62	30.775.343,37
c) titoli di debito quotati	14.903.393,00	8.075.580,30	- 67.422,90	13.444.222,80	9.467.327,60
d) titoli di capitale quotati		49.491.116,13	6.158.952,66	5.921.227,82	49.728.840,97
e) titoli di debito non quotati					
f) titoli di capitale non quotati			2.710,76	2.710,76	
g) quote di OICR	42.449.956,76		3.807.751,56	46.257.708,32	
h) opzioni acquistate					
i) Altri strumenti finanziari					
l) Risultato della gestione cambi			56.170,85		
Totale	71.227.566,16	88.694.359,82	10.069.284,13	79.963.527,32	89.971.511,94

La voce "Ratei e Risconti attivi" si riferisce ai crediti in formazione sugli interessi attivi maturati per competenza economica sugli investimenti finanziari della linea e alle rimanenze attive di servizi acquistati dal Fondo e relativi alla linea, calcolate in funzione della competenza economica.

La voce "Altre attività della gestione finanziaria" (€ 41.405,32) corrisponde all'importo di dividendi di competenza dell'esercizio, non ancora incassati alla data del 31.12.2013.

50 – Crediti d'imposta

La voce "Crediti di imposta" riporta sia il credito relativo alla fiscalità dell'11% maturato in questo esercizio, sia il credito d'imposta del 15% applicato sulle plusvalenze realizzate e presunte derivanti dalla compravendita di quote di Fondi comuni di investimento già assoggettate a ritenuta d'imposta del 12,5%. Quest'ultimo credito spetta, ai sensi della circolare n° 29/E del 20 marzo 2001 dell'Agenzia delle Entrate, ai fondi pensione che investono nelle suddette quote.

PASSIVITÀ

10 – Passività della gestione previdenziale

La voce "Debiti della gestione previdenziale" che al 31.12.2013 è pari a zero, nell'esercizio precedente corrispondeva all'importo di € 190.487,90 e si riferiva a debiti per rimborsi contabilizzati (debito) e non ancora liquidati.

20 – Passività della gestione finanziaria

La voce "Altre passività della gestione finanziaria" corrisponde all'importo delle commissioni di gestione maturate nel quarto trimestre 2013 ed ancora non liquidate (€ 90.004,47).

50 – Debiti di imposta

In tale conto è accolto il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva (€ 1.313.215,77) da versare nel mese di febbraio dell'anno successivo, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 252/05.

Nei conti d'ordine è esposto il valore dei contributi incassati dai soci per i quali non si è proceduto all'attribuzione di quota prima della chiusura dell'esercizio, a causa dello sfasamento dei giorni di valorizzazione rispetto alle date contabili. L'attribuzione è stata effettuata il primo giorno utile di valorizzazione del 2014.

Informazioni sul Conto Economico

10 – Saldo della gestione previdenziale

Nella voce "Contributi per le prestazioni" (€ 12.637.803,57) sono inclusi i contributi resi disponibili per l'investimento nell'esercizio 2013, derivanti sia da nuove contribuzioni, sia da operazioni di switch. Queste ultime ammontano a € 1.598.279,99 in entrata nella Linea ed a € 1.688.717,35 in uscita dalla Linea.

Le "Anticipazioni" (808.779,98 €) sono riferite ad erogazioni anticipate dei flussi previdenziali, accordate ai soci come previsto dalla normativa vigente.

La voce "Trasferimenti e riscatti" (€ 1.875.180,50) evidenzia il deflusso di risorse per operazioni di chiusura della posizione previdenziale, totale o parziale, nei confronti del Fondo. Le "Erogazioni in forma di capitale" (€ 264.745,90) corrispondono alle risorse liquidate ai soci pensionati che hanno fatto richiesta di prestazione in forma di capitale.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

La voce "Dividendi e interessi" fa riferimento ai dividendi e agli interessi maturati sugli investimenti in titoli della linea ed agli interessi maturati sui conti correnti bancari.

"Profitti e perdite da operazioni finanziarie" (€ 10.069.284,13) rappresenta il saldo delle variazioni economiche positive e negative derivanti sia dalla valutazione delle quote dei titoli, sia dalle operazioni di compravendita delle stesse.

La voce "Retrocessione commissione da società di gestione" è relativa alle commissioni di gestione che, come da regolamento Consob, sono retrocesse dalla società di gestione al Fondo.

40 – Oneri di gestione

Gli oneri di gestione (€ 341.554,22) comprendono i costi indiretti trattenuti agli iscritti a copertura delle spese di gestione relative al comparto e le spese relative alla banca depositaria, in cui rientrano anche i costi di gestione titoli.

Grazie ad una più puntuale individuazione dei costi effettivamente sostenuti dal Fondo è stato possibile migliorare l'esattezza della suddivisione degli oneri che rientrano nelle lettere a) e b).

Al fine di un confronto con l'esercizio precedente il Fondo ha provveduto quindi a riclassificare le lettere a) e b) della voce 40 relative all'esercizio 2012.

80 – Imposta sostitutiva

L'importo fa riferimento al peso della fiscalità dell'11%. Nell'esercizio in corso si è manifestato un importo a debito pari a € 1.313.215,77.

Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni

Rappresenta il contributo della linea bilanciata all'incremento del valore del patrimonio del Fondo, destinato ai soci iscritti. Nel 2013 tale importo è pari a € 20.314.206,61, con un forte incremento rispetto all'anno precedente.

Stato Patrimoniale della Linea 4 – bilanciata azionaria

		31-12-2013	31-12-2012
10	Investimenti diretti		
	a) Azioni e quote di società immobiliari		
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi		
	c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi		
20	Investimenti in gestione	73.633.222,06	57.999.859,86
	a) Depositi bancari	2.004.286,90	834.285,07
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	14.865.602,77	
	d) Titoli di debito quotati		
	e) Titoli di capitale quotati	56.008.340,52	
	f) Titoli di debito non quotati		
	g) Titoli di capitale non quotati		
	h) Quote di O.I.C.R.		57.137.292,24
	i) Opzioni acquistate		
	l) Ratei e risconti attivi	256.104,65	
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	n) Altre attività della gestione finanziaria	498.887,22	28.282,55
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
50	Crediti di imposta	160,89	160,89
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	73.633.382,95	58.000.020,75
10	Passività della gestione previdenziale		70.021,05
	a) Debiti della gestione previdenziale		70.021,05
20	Passività della gestione finanziaria	89.270,01	29.247,80
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
	b) Opzioni emesse		
	c) Ratei e risconti passivi		
	d) Altre passività della gestione finanziaria	89.270,01	29.247,80
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
50	Debiti di imposta	1.383.552,94	629.497,89
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.472.822,95	728.766,74
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	72.160.560,00	57.271.254,01
	CONTI D'ORDINE	850.419,59	405.789,28

Conto Economico della Linea 4 - bilanciata azionaria

	2013	2012
10 Saldo della gestione previdenziale	3.695.104,90	5.491.646,18
a) Contributi per le prestazioni	6.152.487,24	7.330.278,33
b) Anticipazioni	-409.224,96	-587.333,01
c) Trasferimenti e riscatti	-1.959.501,25	-1.143.483,90
d) Trasformazioni in rendita		
e) Erogazioni in forma di capitale	-88.656,13	-107.815,24
f) Premi per prestazioni accessorie		
20 Risultato della gestione finanziaria diretta		
a) Dividendi		
b) Utili e perdite da realizzo		
c) Plusvalenze/Minusvalenze		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	12.919.964,44	6.048.508,14
a) Dividendi e interessi	1.390.784,72	2.229,14
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	11.471.068,33	5.729.135,35
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine		
e) Differenziale su garanzia di risultato rilasciate al fondo pensione		
f) Retrocessione commissione da società di gestione	58.111,39	317.143,65
40 Oneri di gestione	-342.210,41	-325.800,07
a) Società di gestione	- 317.784,21	- 306.880,97
b) Banca depositaria	- 24.426,20	- 18.919,10
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	12.577.958,05	5.722.708,07
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)	16.272.858,93	11.214.354,25
80 Imposta sostitutiva	-1.383.552,94	-629.497,89
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	14.889.305,99	10.584.856,36

Commento alle voci

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ

20 – Investimenti in gestione

La voce “Depositi bancari” quantifica le disponibilità liquide alla data del 31.12.2013, in attesa di essere investite.

Per quanto riguarda le voci “Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali”, “Titoli di capitale quotati”, “Quote di O.I.C.R.” e “Ratei e risconti attivi” si segnala che la variazione dei relativi importi rispetto all’esercizio precedente è dovuta alla diversa politica di investimento operata dal gestore del comparto, il quale ha disinvestito le quote di O.I.C.R. e indirizzato gli investimenti in titoli emessi da Stati o da organismi internazionali e in titoli di capitale quotati.

La voce “Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali” rappresenta il valore di mercato dei titoli di seguito indicati, suddivisi tra emissioni dello Stato italiano ed emissioni degli altri Stati e organismi internazionali (valori in Euro). Per ognuno viene anche esplicitato il codice ISIN (*International Securities Identification Number*). Analogamente, viene fornito il dettaglio per i “Titoli di capitale quotati”.

Codice Isin	Titolo	Valore complessivo
Titoli emessi da Stato Italia		
IT0003719918	ITALY 4.25 02/15	631.331,70
IT0004164775	ITALY BUONI PO 4% 17	490.872,60
IT0004286966	ITALY BTP 5% 08/2039	282.746,10
IT0004423957	BUONI POL 4.50% 2019	380.534,00
IT0004568272	ITALY BUONI POL 3 15	1.006.068,82
IT0004634132	BTPS 3.75% 01/03/21	403.140,80
IT0004644735	ITALY BTP 4.5% 03/26	175.033,36
IT0004656275	BTP 3% 01/11/2015	668.541,60
		4.038.268,98
Titoli emessi da altri Stati o organismi Internazionali		
FR0000189151	OAT 4.25 25/04/19	380.613,68
FR0010171975	OAT 4 25/04/55	66.633,00
FR0010288357	OAT 3.25 25/04/16	717.631,20
FR0010371401	OAT 4 25/10/38	190.990,50
FR0010466938	OAT 4.25 25/10/23	315.970,20
FR0011059088	OAT 3.25 25/10/21	181.859,62
FR0011317783	OAT 2.75% 25/10/27	146.850,00
AT0000A011T9	BUND (AUT) 4 09/16	208.040,50
AT0000A0DXC2	BUND (AUT) 4.85 26	79.072,00
AT0000A0N9A0	BUND (AUT) 3.65 22	166.492,60
BE0000291972	BELGIUM 5.50 03/28	151.804,43
BE0000306150	BELGIUM 3.75 09/15	328.158,12
BE0000309188	OLO49 4 03/17	398.138,02
BE0000327362	BELGIUM 3% 28/09/19	72.927,99
DE0001134468	BUND 6% 20/06/16	262.027,50
DE0001135275	BUNDESREPUB 4% 37	279.135,01
DE0001135317	GERMANY 3.75% 01/17	486.618,99
DE0001135382	BUNDESREPUB 3.5% 19	164.261,65
DE0001135416	BUNDESREPUB 2.25 20	164.051,62
DE0001135473	DEUTSCHLAND 1.75% 22	281.367,38
DE0001141562	ALLEMAGNE 2.5% 02/15	697.164,06

DE0001141596	GERMANY 2 26/02/16	466.973,71
DE0001141612	GERMANY 1.25 10/16	302.478,25
ES0000011868	SPAIN 6% 01/29	332.845,80
ES00000122X5	BONOS Y OBL 3.25% 16	283.069,40
ES00000123K0	SPAIN 5.85 01/22	233.933,60
ES00000123L8	SPANISH GVT 4% 07/15	369.306,50
ES00000123W5	BONOS Y OBLIG 3.3 16	518.942,50
NL0000102234	NEDERLAND 4% 15/1/37	95.116,00
NL0000102317	NEDERLAND 5.50 01/28	142.845,00
NL0009213651	NETHERL GVT 2.75 15	202.830,32
NL0010364139	NETHERLANDS GVT 0 16	400.397,57
FR0117836652	BTAN 2.5% 15/01/15	720.918,18
FR0118462128	BTAN 2% 12/07/15	710.340,24
FR0120473253	BTAN 1.75% 25/02/17	307.528,65
		10.827.333,79
	<i>Titoli di capitale quotati</i>	
FR0000035081	ICADE ACT	12.112,93
FR0000045072	CREDIT AGRICOLE SA	70.997,15
FR0000051732	ATOS	27.631,80
FR0000064578	FONCIERE REGIONS	12.487,25
FR0000073272	SAFRAN	90.362,39
FR0000077919	JC DECAUX	15.254,73
FR0000120073	AIR LIQUIDE	251.860,00
FR0000120164	CGG ACT	15.246,96
FR0000120172	CARREFOUR SA	135.896,77
FR0000120222	CNP ASSURANCES	18.297,20
FR0000120271	TOTAL SA	743.651,00
FR0000120321	L'OREAL	243.651,60
FR0000120354	VALLOUREC	31.244,40
FR0000120404	ACCOR SA	38.690,40
FR0000120503	BOUYGUES	39.567,06
FR0000120537	LAFARGE SA	79.090,44
FR0000120578	SANOFI	719.992,32
FR0000120628	AXA	280.474,38
FR0000120644	DANONE	237.689,76
FR0000120685	NATIXIS	30.217,18
FR0000120693	PERNOD-RICARD	137.050,55
FR0000120859	IMERYS SA	16.308,18
FR0000120966	BIC	19.504,14
FR0000121014	LVMH	264.139,20
FR0000121121	EURAZEO	13.561,24
FR0000121204	WENDEL ACT	26.593,45
FR0000121220	SODEXO	53.020,80
FR0000121261	MICHELIN	110.004,00
FR0000121329	THALES SA	32.526,00
FR0000121485	KERING	90.807,15
FR0000121667	ESSILOR INTERNAT	122.025,12
FR0000121964	KLEPIERRE	25.667,97
FR0000121972	SCHNEIDER ELECTR SA	261.778,60
FR0000124141	VEOLIA ENVIRONNEME	30.716,31
FR0000124711	UNIBAIL RODAMCO	132.610,00
FR0000125007	COMP DE SAINT GOBAIN	124.562,10
FR0000125338	CAP GEMINI SA	57.678,62

FR0000125486	VINCI SA	171.601,12
FR0000125585	CASINO GUICHARD	36.021,10
FR0000125684	ZODIAC AEROSPACE	33.603,75
FR0000127771	VIVENDI	197.181,57
FR0000130213	LAGARDERE	24.345,02
FR0000130395	REMY COINTREAU	10.673,25
FR0000130403	CHRISTIAN DIOR	57.137,60
FR0000130577	PUBLICIS GROUPE	92.315,88
FR0000130650	DASSAULT SYSTEMES	42.949,48
FR0000130809	SOCIETE GENERALE A	233.307,72
FR0000131104	BNP PARIBAS	447.195,10
FR0000131708	TECHNIP SA	55.398,98
FR0000131906	RENAULT SA	87.382,75
FR0000133308	ORANGE	128.826,00
FR0004035913	ILIAD	25.908,60
FR0006174348	BUREAU VERITAS	35.946,54
FR0010040865	GECINA	16.133,04
FR0010208488	GDF SUEZ	178.437,61
FR0010220475	ALSTOM	43.577,85
FR0010221234	EUTELSAT COMMUNICA	22.868,99
FR0010242511	EDF	47.131,98
FR0010307819	LEGRAND	74.070,94
FR0010313833	ARKEMA	40.614,41
FR0010340141	ADP	18.727,50
FR0010411983	SCOR SE ACT PROV	33.099,99
FR0010451203	REXEL	21.783,65
FR0010533075	GROUPE EUROTUNNEL	32.706,84
FR0010613471	SUEZ ENVIRONNEMENT	27.912,58
FR0010908533	EDENRED	31.483,02
AN8068571086	SCHLUMBERGER LTD	564.810,09
AT0000606306	RAIFFEISEN INTL BK	9.556,26
AT0000652011	ERSTE GROUP BANK	45.619,33
AT0000720008	TELEKOM AUSTRIA AG	9.307,26
AT0000730007	ANDRITZ	25.348,04
AT0000743059	OMV AG	39.138,75
AT0000746409	VERBUND A	8.067,80
AT0000809058	IMMOFINANZ AKT	23.929,64
AT0000908504	VIENNA INSURANCE	10.613,93
AT0000937503	VOESTALPINE AG	29.900,08
BE0003470755	SOLVAY	52.095,00
BE0003562700	GROUPE DELHAIZE	33.609,60
BE0003565737	KBC GROUPE	74.415,00
BE0003739530	UCB SA	45.477,60
BE0003793107	ANHEUSER-BUSH INBEV	487.047,04
BE0003797140	GRP BRUX LAMBERT	41.105,68
BE0003810273	BELGACOM	24.988,81
BE0003826436	TELENET GROUP HLDG	16.959,63
BE0003884047	UMICORE	29.574,81
BE0974256852	COLRUYT DIV	23.495,82
BE0974264930	AGEAS NV	54.595,80
CA0089161081	AGRIUM INC	358.136,21
CA15135U1093	CENOVUS ENERGY	389.476,32
CA7800871021	ROYAL BANK CANADA	354.062,49

CA8911605092	TD BANK	456.496,95
CH0012032048	ROCHE H - BJ DIV	596.819,26
CH0024899483	UBS AG NOM	227.381,05
CH0038863350	NESTLE SA	381.409,55
CH0043238366	ARYZTA	350.288,37
DE0005089031	UNITED INTERNET	22.818,96
DE0005140008	DEUTSCHE BANK AG-NOM	311.554,88
DE0005190003	BMW	221.401,56
DE0005190037	BAYERISCHE MOTO WER	25.394,81
DE0005200000	BEIERSDORF	56.629,16
DE0005439004	CONTINENTAL AG	137.243,40
DE0005470405	LANXESS	30.781,63
DE0005501357	AXEL SPRINGER	14.103,40
DE0005552004	DEUTSCHE POST AG-NOM	187.408,00
DE0005557508	DEUTSCHE TEL AG-NOM	274.006,92
DE0005773303	FRAPORT	15.283,59
DE0005785604	FRESENIUS SE CO KGAA	108.810,00
DE0005785802	FRESENIUS MED.CARE	85.664,88
DE0005790430	FUCHS PETROLUB VORZ	14.634,24
DE0005810055	DEUTSCHE BOERSE AG	90.601,00
DE0005937007	MAN AG	28.827,75
DE0006047004	HEIDELBERGCEMENT AG	59.175,95
DE0006048408	HENKEL KGAA	76.623,32
DE0006048432	HENKEL KGAA VZ	117.528,14
DE0006070006	HOCHTIEF	14.584,10
DE0006231004	INFINEON TECHNO AG-N	63.981,20
DE0006483001	LINDE AG	248.145,60
DE0006599905	MERCK KGAA	65.646,00
DE0006602006	GEA GROUP AG	47.125,20
DE0007037129	RWE AG	101.923,76
DE0007037145	RWE VZ	6.928,50
DE0007100000	DAIMLER	510.433,50
DE0007164600	SAP AG	506.704,92
DE0007236101	SIEMENS AG-NOM	722.632,62
DE0007257503	METRO	34.812,80
DE0007297004	SUEDZUCKER	12.223,26
DE0007500001	THYSSENKRUPP AG	52.097,05
DE0007664005	VOLKSWAGEN AG	44.302,50
DE0007664039	VOLKSWAGEN AG-PFD	231.710,25
DE0008232125	DEUTSCHE LUFTHANSA N	27.062,10
DE0008402215	HANNOVER RUECK SE	28.694,80
DE0008404005	ALLIANZ SE-NOM	523.876,65
DE0008430026	MUENCHENER RU AG-NOM	253.197,15
DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	32.687,52
DE000A1DAH0	BRENTAG AG	52.956,75
DE000A1EWVW0	ADIDAS NOM	151.188,48
DE000A1J5RX9	TELEFONICA DEUTS	9.738,00
DE000A1PHFF7	HUGO BOSS AG	19.458,00
DE000BASF111	BASF SE	627.281,55
DE000BAY0017	BAYER AG	742.603,80
DE000CBK1001	COMMERZBANK	65.939,01
DE000CLS1001	CELESIO	14.927,00
DE000ENAG999	E.ON SE	220.408,45

DE000KD88880	KABEL DEUTSCHLAND	15.923,18
DE000KSAG888	K+S AG	29.423,13
DE000LED4000	OSRAM LICHT	31.037,00
DE000PAH0038	PORSCHE AUTOMOBIL	90.111,06
DE000PSM7770	PROSIEBEN SAT.1 MED	28.548,00
ES0109067019	AMADEUS IT HOLDING	74.434,27
ES0111845014	ABERTIS INFRAES A	45.220,00
ES0113211835	BCO BILBAO VIZCAYA	382.643,32
ES0113307021	BANKIA SA	83,91
ES0113790226	BANCO POP ESPANOL SA	36.601,60
ES0113860A34	BCO SABADELL	49.400,28
ES0113900J37	BANCO SANTANDER SA	539.327,88
ES0116870314	GAS NATURAL SDG	50.009,13
ES0118900010	FERROVIAL	43.334,27
ES0124244E34	MAPFRE SA	18.301,33
ES0125220311	ACCIONA SA	8.227,71
ES0126775032	DIA SA	30.348,50
ES0130960018	ENAGAS	27.694,71
ES0140609019	CAIXABANK	32.466,95
ES0144580Y14	IBERDROLA SA	170.289,90
ES0148396015	INDITEX	205.097,60
ES0167050915	ACS	27.046,62
ES0171996012	GRIFOLS SA	39.597,34
ES0173093115	RED ELECTRICA	40.061,00
ES0173516115	REPSOL	117.889,20
ES0177542018	INT C AIRLINES GROUP	34.279,48
ES0178430E18	TELEFONICA SA	381.465,72
ES0184933812	ZARDOYA OTIS	16.095,60
FI0009000202	KESKO B	13.024,80
FI0009000681	NOKIA OYJ	169.524,96
FI0009003222	POHJOLA BANK	15.467,96
FI0009003305	SAMPO A	117.161,60
FI0009003727	WARTSILA OYJ	45.785,60
FI0009005318	NOKIAN RENKAAT OYJ	29.883,59
FI0009005961	STORA ENSO OYJ-R	30.704,66
FI0009005987	UPM KYMMENE OYJ	49.304,20
FI0009007132	FORTUM OYJ	56.408,96
FI0009007835	METSO OYJ	30.275,52
FI0009007884	ELISA OYJ	20.897,10
FI0009013296	NESTE OIL	14.068,23
FI0009013403	KONE B	79.441,60
FI0009014377	ORION NEW B	15.110,80
GB0000566504	BHP BILLITON PLC	540.482,45
GB0002875804	BRITISH AM.TOBACCO	340.184,59
GB0005405286	HSBC HOLDINGS PLC	453.584,77
GB0005603997	LEGAL&GENERAL GRP	304.304,03
GB0008706128	LLOYDS BANKING GP	408.182,20
GB0009465807	WEIR GROUP	276.468,13
GB00B03MLX29	ROYAL DUTCH SHELL	459.169,54
GB00B0SWJX34	LONDON STOCK EXCH.	400.214,69
GB00B16GWD56	VODAFONE GROUP PLC	656.339,03
IE0001827041	CRH PLC	103.962,30
IE0004906560	KERRY GROUP A	57.570,00

IE0030606259	BANK OF IRELAND	30.903,26
IE00BGH1M568	PERRIGO COMPANY PLC	32.742,29
IT0000062072	ASSICURAZI GENERALI	155.712,60
IT0000062957	MEDIOBANCA SPA	25.096,56
IT0000068525	SAIPEM	31.462,32
IT0000072618	INTESA SANPAOLO SPA	141.413,84
IT0001334587	BANCA MONTE DEI PASC	8.605,47
IT0001353140	EXOR SPA	14.165,90
IT0001479374	LUXOTTICA GROUP	48.999,10
IT0001976403	FIAT SPA	39.736,38
IT0003128367	ENEL SPA	162.937,29
IT0003132476	ENI SPA	350.132,31
IT0003153415	SNAM RETE GAS	52.500,19
IT0003242622	TERNA SPA	36.236,46
IT0003487029	UBI BANCA SCPA	32.291,31
IT0003497168	TELECOM ITALIA SPA	51.709,40
IT0003506190	ATLANTIA SPA	41.215,37
IT0003856405	FINMECCANICA SPA	17.010,45
IT0004176001	PRYSMIAN SPA	29.112,76
IT0004618465	ENEL GREEN POWER	24.469,48
IT0004623051	PIRELLI & C SPA	22.845,28
IT0004781412	UNICREDIT SPA REGR	168.243,36
JE00B4T3BW64	GLENCORE XSTRATA PLC	345.454,58
JP3165650007	NTT DOCOMO INC	581.235,38
JP3539250005	THK CO LTD	712.031,98
JP3651210001	NABTESCO CORP	155.717,64
JP3854600008	HONDA MOTOR CO LTD	693.615,84
JP3890350006	S'TOMO MITSUI FINL	924.356,20
JP3899600005	MITSUBISHI ESTATE	716.601,49
JP3910660004	TOKIO MARINE HLDGS	376.183,85
LU0088087324	SES GLOBAL FDR	54.589,60
LU0156801721	TENARIS SA	57.263,28
LU0323134006	ARCELORMITTAL SA	100.802,84
NL0000008977	HEINEKEN HOLDING	35.408,45
NL0000009082	KONINKLIJKE KPN NV	53.785,91
NL0000009132	AKZO NOBEL NV-CVA	104.961,42
NL0000009165	HEINEKEN NV	88.491,24
NL0000009355	UNILEVER CVA	375.246,95
NL0000009538	ROYAL PHILIPS NV	198.904,93
NL0000009827	KONINKLIJKE DSM NV	68.763,48
NL0000226223	STMICROELECTRONICS	28.423,28
NL0000235190	AIRBUS GROUP	198.013,88
NL0000240000	QIAGEN NV	30.567,68
NL0000288967	CORIO	16.743,55
NL0000303600	ING GROEP NV-CVA	303.595,90
NL0000303709	AEGON NV	94.983,80
NL0000352565	FUGRO NV-CVA	22.870,32
NL0000379121	RANDSTAD HOLDING NV	43.378,00
NL0000395903	WOLTERS KLUWER Commo	47.817,23
NL0000400653	GEMALTO	48.406,05
NL0000852580	BOSKALIS WESTMINST	22.313,31
NL0006033250	KONINKLIJKE AHOLD	102.899,25
NL0006144495	REED ELSEVIER NV	82.728,80

NL0006294290	ZIGGO NV	30.411,20
NL0009294552	DELTA LLOYD	25.887,40
NL0009432491	KONINKLIJKE VOPAK	22.833,24
NL0009739424	TNT EXPRESS NV	16.883,50
NL0010273215	ASML HOLDING N.V.	167.106,24
NL0010545661	CNH INDUSTRIAL N.V	54.142,48
NL0010558797	OCI	22.521,68
NO0010063308	TELENOR	477.499,91
SE0000108656	ERICSSON LM-B SHS	298.548,36
SE0000242455	SWEDBANK A SHS A	320.523,39
US0153511094	ALEXION PHARM INC	288.049,62
US0258161092	AMERICAN EXPRESS	544.728,97
US0304201033	AMERICAN WATER WKS	409.305,10
US0378331005	APPLE INC	871.828,81
US0527691069	AUTODESK INC	547.331,22
US09253U1088	BLACKSTONE GROUP LP	372.024,38
US1113201073	BROADCOM CORP A	205.793,10
US14149Y1082	CARDINAL HEALTH	306.813,51
US1510201049	CELGENE CORP	465.331,25
US1717793095	CIENA CORP	334.059,64
US1773761002	CITRIX SYSTEMS	224.596,14
US1897541041	COACH INC	284.570,69
US1941621039	COLGATE PALMOLIVE CO	612.844,81
US2310211063	CUMMINS INC	340.979,72
US2547091080	DISCOVER FINANCIAL S	411.966,11
US2616081038	DRESSER-RAND GROUP	392.845,27
US26875P1012	EOG RESOURCES	600.737,97
US2786421030	EBAY	270.117,99
US30219G1085	EXPRESS SCRIPTS HLD	213.633,18
US3156161024	F5 NETWORKS INC	197.749,66
US3755581036	GILEAD SCIENCES INC	582.733,59
US38259P5089	GOOGLE INC-A	575.828,35
US4410601003	HOSPIRA	216.203,61
US45167R1041	IDEX CORP	310.470,66
US4592001014	IBM CORP	337.311,56
US46625H1005	J.P.MORGAN CHASE	466.795,98
US49456B1017	KINDER MORGAN	364.480,57
US5828391061	MEAD JHN NUTRITION	363.317,62
US5950171042	MICROCHIP TECH	277.408,11
US64110D1046	NETAPP INC	237.504,05
US6541061031	NIKE INC -B-	481.844,42
US6745991058	OCCID. PETROLEUM	375.651,73
US68389X1054	ORACLE CORP	318.641,29
US7134481081	PEPSICO	465.215,18
US7170811035	PFIZER INC	450.130,63
US7401891053	PRECISION CASTPARTS	476.080,26
US74144T1088	T ROWE PRICE GROUP	255.027,50
US7475251036	QUALCOMM INC	298.627,31
US7565771026	RED HAT	256.622,08
US7617131062	REYNOLDS AMERICAN	369.170,32
US7739031091	ROCKWELL AUTOMATION	340.172,52
US7766961061	ROPER INDUSTRIES	341.277,90
US7954351067	SALIX PHARMACEUTIC	218.396,34

US288061091	SIMON PROPERTY GRP	192.801,89
US83088M1027	SKYWORKS SOLUTIONS	248.675,84
US8475601097	SPECTRA ENERGY	298.334,79
US8574771031	STATE STREET	270.881,77
US87236Y1082	TD AMERITRADE HLDG	355.774,88
US8835561023	THERMO FISCHER SCIEN	387.880,55
US8936411003	TRANSDIGM	331.400,07
US9078181081	UNION PACIFIC CORP	356.494,79
US9113631090	UNITED RENTALS INC	545.896,08
US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP	278.259,44
US9497461015	WELLS FARGO & CO	580.073,59
IE00B1GKF381	RYANAIR HOLDINGS PLC	8.937,50
IT0003497176	TELECOM ITALIA-RNC	26.183,67
ES0673516938	REPSOL DO 09/01/2014	3.191,76
		56.008.340,52
	TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI	70.873.943,29

Si forniscono di seguito le posizioni in conflitto di interesse presenti in portafoglio al 31.12.2013.

ISIN	DENOMINAZIONE	VALORE	NATURA
DE0008404005	ALLIANZ SE	€ 436.998,07	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
FR0000120628	AXA SA	€ 183.486,63	Titolo emesso dal gestore o da altra società del gruppo
FR0000130809	SOCIETE GENERALE	€ 159.117,07	Titolo emesso dalla Banca depositaria
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	€ 95.062,15	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
IT0000072626	INTESA SANPAOLO-RSP	€ 14.612,30	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
IT0003487029	UBI BANCA SCPA	€ 22.746,81	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
IT0004623051	PIRELLI & C.	€ 15.658,62	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
IT0004781412	UNICREDIT SPA	€ 1.351,11	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione

Per i titoli di Stato, di seguito, viene esplicitata la localizzazione geografica degli emittenti.

Denominazione Paese	2013	
	Valore Nominale (migliaia di euro)	Valore di Mercato (migliaia di euro)
Italia	3.893	4.038
Altri paesi Area Euro		
Austria	402	454
Belgio	858	951
Francia	3.519	3.739
Germania	2.908	3.104
Paesi Bassi	790	841
Spagna	1.628	1.738
Totale	13.998	14.865

Per le "Quote OICR" si esplicitano le variazioni economiche subite nel corso dell'anno.

Titolo	Quantità	Plus/minus	Utile/Perdita	Controvalore quotazione	% comp.
ALLIANZ EURO LIQ.B			4.791,05		0,10%
ALLIANZ EUROPE CL.B			674.013,92		14,74%
ALLIANZ PACIFIC B			575.335,71		12,59%
ALLIANZ USA B			3.317.458,12		72,57%
Totale			4.571.598,80		100,00%

Infine, si riportano le movimentazioni subite nel corso dell'esercizio dagli investimenti della linea.

Tipologia di strumenti finanziari	saldo 31/12/12	controvalore acquisti	profitti e perdite 2013	controvalore vendite	totale portafoglio
a) crediti di operazioni pronti c/termine					
b) titoli emessi da stati o da organismi internazionali		20.144.016,91	-126.057,20	5.152.356,94	14.865.602,77
c) titoli di debito quotati					
d) titoli di capitale quotati		53.958.385,99	6.643.845,20	4.593.890,67	56.008.340,52
e) titoli di debito non quotati					
f) titoli di capitale non quotati					
g) quote di OICR	57.137.292,24	1.200.000,49	4.571.598,80	62.908.891,53	
h) opzioni acquistate					
i) Altri strumenti finanziari			396.751,40		
l) Risultato della gestione cambi			-15.069,87		
Totale	57.137.292,24	75.302.403,39	11.471.068,33	72.655.139,14	70.873.943,29

La voce "Ratei e Risconti attivi" si riferisce ai crediti in formazione sugli interessi attivi maturati per competenza economica sugli investimenti finanziari della linea e alle rimanenze attive di servizi acquistati dal Fondo e relativi alla linea, calcolate in funzione della competenza economica.

La voce "Altre attività della gestione finanziaria" (€ 498.887,22) corrisponde all'importo degli impegni relativi alla vendita di titoli e opzioni stipulate ma non ancora regolate (€ 453.252,70) e al credito per dividendi di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati (€ 45.634,52).

50 – Crediti d'imposta

La voce "Crediti di imposta" (€ 160,89) riporta sia il credito relativo alla fiscalità dell'11% maturato in questo esercizio, sia il credito d'imposta del 15% applicato sulle plusvalenze realizzate e presunte derivanti dalla compravendita di quote di Fondi comuni di investimento già assoggettate a ritenuta d'imposta del 12,5%. Tale credito spetta, ai sensi della circolare n° 29/E del 20 marzo 2001 dell'Agenzia delle Entrate, ai fondi pensione che investono nelle suddette quote. È compreso inoltre il credito di imposta maturato applicando la fiscalità dell'11% alle performance negative maturate dalla Linea.

PASSIVITÀ

10 – Passività della gestione previdenziale

La voce “Debiti della gestione previdenziale” che al 31.12.2013 è pari a zero, nell’esercizio precedente corrispondeva all’importo di € 70.021,05 e si riferiva a debiti per rimborsi contabilizzati (debito) e non ancora liquidati.

20 – Passività della gestione finanziaria

La voce “Altre passività della gestione finanziaria” corrisponde all’importo delle commissioni di gestione maturate nell’ultimo trimestre, da prelevare dal patrimonio del Fondo nella misura e con le modalità previste dal Regolamento (€ 89.270,01).

50 – Debiti di imposta

In tale conto è accolto il debito verso l’Erario per il pagamento dell’imposta sostitutiva da versare nel mese di febbraio dell’anno successivo, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 252/05. Nel 2013 tale importo è pari a € 1.383.552,94.

Nei conti d’ordine è esposto il valore dei contributi incassati dai soci per i quali non si è proceduto all’attribuzione di quota prima della chiusura dell’esercizio, a causa dello sfasamento dei giorni di valorizzazione rispetto alle date contabili. L’attribuzione è stata effettuata il primo giorno utile di valorizzazione del 2014.

Informazioni sul Conto economico

10 – Saldo della gestione previdenziale

Nella voce “Contributi per le prestazioni” (€ 6.152.487,24) sono inclusi i contributi resi disponibili per l’investimento nell’esercizio 2013, derivanti sia da nuove contribuzioni, sia da operazioni di switch. Queste ultime ammontano a € 788.728,35 in entrata nella Linea ed a € 3.760.266,27 in uscita dalla Linea.

Le “Anticipazioni” (€ 409.224,96) sono riferite ad erogazioni anticipate dei flussi previdenziali, accordate ai soci come previsto dalla normativa vigente.

La voce “Trasferimenti e riscatti” (€ 1.959.501,25) evidenzia il deflusso di risorse per operazioni di chiusura della posizione previdenziale, totale o parziale, nei confronti del Fondo.

La voce “Erogazioni in forma di capitale” (€ 88.656,13) espone gli importi erogati ai soci beneficiari durante il 2013 sotto forma di capitale.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

La voce “Dividendi e interessi” fa riferimento agli interessi maturati sui conti correnti bancari.

“Profitti e perdite da operazioni finanziarie” (€ 11.471.068,33) rappresenta il saldo, positivo, delle variazioni economiche derivanti sia dalla valutazione delle quote dei titoli, sia dalle operazioni di compravendita delle stesse.

La voce “Retrocessione commissione da società di gestione” è relativa alle commissioni di gestione che, come da regolamento Consob, sono retrocesse dalla società di gestione al Fondo.

40 – Oneri di gestione

Gli oneri di gestione (€ 342.210,41) comprendono i costi indiretti trattenuti agli iscritti a copertura delle spese di gestione relative al comparto e le spese relative alla banca depositaria, in cui rientrano anche i costi di gestione titoli.

Grazie ad una più puntuale individuazione dei costi effettivamente sostenuti dal Fondo è stato possibile migliorare l'esattezza della suddivisione degli oneri che rientrano nelle lettere a) e b).

Al fine di un confronto con l'esercizio precedente il Fondo ha provveduto quindi a riclassificare le lettere a) e b) della voce 40 relative all'esercizio 2012.

80 – Imposta sostitutiva

L'importo fa riferimento all'impatto della fiscalità dell'11%, pari a € 1.383.552,94.

Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Rappresenta il contributo della linea azionaria internazionale all'incremento del valore del patrimonio del Fondo, destinato ai soci iscritti. Nel 2013 tale importo è pari a € 14.889.305,99, in forte incremento rispetto all'anno precedente grazie alle ottime performance della gestione finanziaria.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
INCARICATO DELLA
REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Relazione del Collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti

Gent.mi Soci Aderenti e Beneficiari,

il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Fondo Pensione Previp al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori del Fondo Pensione Previp. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione del Fondo Pensione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Fondo Pensione Previp per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori del Fondo Pensione Previp. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del d. lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione Previp al 31 dicembre 2013.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dal direttore generale, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo Pensione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio di esercizio

In ragione di quanto esposto ci sentiamo di poter affermare che il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle disposizioni civilistiche in materia, delle indicazioni della Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione, dei principi contabili nazionali (Commissione nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili) ed internazionali (International Accounting Standards Board - IAS n. 26 *Accounting and reporting by retirement benefit plans*).

Il bilancio è stato regolarmente trasmesso al Collegio dei Revisori, nei tempi dovuti.

Il Collegio dei Revisori concorda con l'impostazione data dal Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio, in quanto lo stesso fornisce un quadro chiaro e trasparente delle attività svolte dal fondo nel corso dell'anno 2013.

Come anticipato, il Collegio, nel corso delle verifiche effettuate, ha controllato il sistema dei flussi informativi di natura contabile ed attesta la coerenza tra evidenze contabili e le voci di bilancio.

La nota integrativa al bilancio riporta puntualmente le informazioni necessarie per fornire un'informativa di bilancio in linea con le disposizioni di legge, volte ad assicurare il raggiungimento di un quadro chiaro, veritiero e corretto della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del fondo.

Il bilancio sottoposto all'approvazione dell'Assemblea presenta le seguenti grandezze di sintesi:

Stato Patrimoniale al 31.12.2013 (valori in euro)

	ATTIVITA'	2013	2012
10	Investimenti diretti	0,00	0,00
15	Investimenti in posizioni assicurative	1.372.705.670,30	1.276.213.465,48
20	Investimenti in gestione	226.490.613,20	178.438.963,24
30	Garanzie di risultato acquisite su pos. ind.li	0,00	0,00
40	Attività della gestione amministrativa	41.941.707,12	19.352.443,28
50	Crediti di imposta	883,88	883,88
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.641.138.874,50	1.474.005.755,88

	PASSIVITA'	2013	2012
10	Passività della gestione previdenziale	33.156.668,81	20.851.171,10
20	Passività della gestione finanziaria	856.633,15	75.603,27
30	Garanzie di risultato riconosciute su posizioni individuali	0,00	0,00
40	Passività della gestione amministrativa	9.093.499,30	5.628.248,27
50	Debiti di imposta	8.069.046,05	6.686.127,35
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	51.175.847,31	33.241.149,99
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	1.589.963.027,19	1.440.764.605,89
	TOTALE	1.641.138.874,50	1.474.005.755,88

	Conti d'Ordine	3.197.558,97	1.268.635,35
--	----------------	--------------	--------------

Conto Economico del 2013 (valori in euro)

		2013	2012
10	Saldo della gestione previdenziale	88.872.998,33	76.550.945,96
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	0,00	0,00
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	69.245.746,73	68.529.109,79
40	Oneri di gestione	-851.277,71	-832.810,74
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	68.394.469,02	67.696.299,05
60	Saldo della gestione amministrativa	0,00	0,00
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	157.267.467,35	144.247.245,01
80	Imposta sostitutiva	-8.069.046,05	-6.686.127,35
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	149.198.421,30	137.561.117,66

Sulla base dei controlli ed accertamenti eseguiti, il Collegio rileva che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e per quanto riguarda la forma ed il contenuto è stato redatto nel rispetto delle vigenti normative e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione della proposta di bilancio come predisposta dal Consiglio di Amministrazione.